PR FESR - PR FSE+ 2021-2027 UMBRIA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (PSUS) AGENDA URBANA COMUNE DI TERNI**
**(ai sensi dell'allegato 1. Format PSUS 21 -27 della DGR n. 984/2023)**

COESIONE ITALIA 21-27 UMBRIA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Umbria

ViviTerni la città contemporanea sperimenta nuovi futuri
L'AGENDA URBANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

**INDICE**

1. Visione del Programma ..... 3
2. Percorso pubblico di partecipazione ..... 4
3. Mandato ..... 5
3.1 Analisi di contesto ..... 5
3.2 Descrizione generale degli obiettivi del Programma ..... 15
3.3 Coerenza del Programma ..... 17
4. Risultati finali e benefici del Programma ..... 18
5. Gli ambiti di continuità con il periodo 2014-2020 ..... 21
6. Dettaglio interventi previsti dal PSUS e piano finanziario azione/annualità ..... 23
6.a FESR - Obiettivo Specifico 2.7 – Interventi azione 2.7.2 ..... 26
6.b. FESR - Obiettivo Specifico 2.8 – Interventi azione 2.8.1 ..... 40
6.c FESR - Obiettivo specifico 5.1 – Interventi azione 5.1.3 ..... 51
6.d FESR - Obiettivo Specifico 5.1 – Interventi azione 5.1.4 ..... 56
6.e FESR - Obiettivo Specifico 5.1 – Interventi azione 5.1.5 ..... 71
6.f FESR - Obiettivo specifico 6 - Interventi 6.1.3 ..... 80
6.g FSE+ - Interventi Obiettivo Specifico Eso 4.8 ..... 83
6.h FSE+ - Interventi Obiettivo Specifico Eso 4.11 ..... 85
7. Misure organizzative ..... 91

*Allegato 1. Coerenza del PSUS con strumenti programmatici e interventi da altri finanziamenti*
*Allegato 2. Mappa interattiva interventi*

## 1. Visione del Programma

*Vivi Terni, l'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile*
*La città contemporanea sperimenta nuovi futuri*

Una stagione di rinascita sostenibile affinché la città migliore sia patrimonio del presente, ma soprattutto delle generazioni future: ViviTerni è un'intenzione rivolta alla comunità locale a vivere pienamente la città, rinnovata secondo un modello orientato alla sostenibilità e quindi allo sviluppo locale, per migliorare l'equilibrio tra l'uomo e il contesto ambientale, accrescere la qualità della vita e il benessere delle persone che, a diverso titolo, la abitano e frequentano.

Il Programma di interventi per lo sviluppo urbano sostenibile (PSUS) si inserisce compiutamente nella cornice programmatica delle Linee di Mandato del Sindaco 2023-2028 che tracciano la volontà di percorrere un'inedita traiettoria di trasformazione e crescita della città, propone la rigenerazione di ambienti di vita quotidiana e l'ampliamento e qualificazione dell'offerta di servizi alla collettività, per un progressivo affiancamento della vocazione culturale e turistica a quella industriale, tradizionalmente riconosciuta, valorizzando le potenzialità locali ancora inespresse e assumendo come principi guida i concetti di crescita, accessibilità, sicurezza, attrattività.

Il Programma, a garanzia del reale diritto allo spazio pubblico di qualità, partendo dagli aspetti caratterizzanti della città, dall'identità storico - culturale, dai punti di forza e dalle criticità da superare (vd.3.1 Analisi di contesto), si propone come volano e nucleo nevralgico della nuova visione di Terni che si apre alla contemporaneità, all'ospitalità, proiettandosi verso una nuova e salda relazione tra comunità e spazio urbano.

La visione si traduce concretamente in un sistema combinato, multidimensionale e complementare di progetti cantierabili, personalizzato sulle caratteristiche locali e applicato ai temi chiave dell'ambiente declinato anche nella dimensione del verde urbano fondamentale per la salute e il benessere; della rigenerazione degli spazi pubblici e dei percorsi all'aperto in modo che possano concorrere alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico, al miglioramento ambientale, del paesaggio, della vita sociale; della valorizzazione dei beni e dei servizi culturali - turistici determinanti per l'attrattività e lo sviluppo economico territoriale; della mobilità grazie ad infrastrutture e soluzioni di facilitazione degli spostamenti in sicurezza; delle politiche sociali inclusive e attive con particolare attenzione alle categorie di persone più fragili; della transizione digitale trasversale, abilitante, funzionale per tutti i settori sopra citati.

L'architettura di interventi proposta intende quindi fornire una risposta organica alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali nel quadro degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (in particolare goal n. 11. "Città e comunità sostenibili") e prevede di sistematizzare, completare e valorizzare le politiche promosse dal Comune in molteplici settori (vd. 3.3 Coerenza del Programma) rappresentando una concreta opportunità di sperimentare un processo di rigenerazione che esprima e traduca in modo innovativo le potenzialità locali per generare a cascata una serie di benefici diretti e indiretti, tangibili e intangibili, anche su scala territoriale.

Il ridisegno della città si connota mediante un sistema progettuale complessivo che favorisce la coesione sociale e promuove la trazione culturale – turistica della città a beneficio della collettività e con le correlate opportunità di crescita anche occupazionale ed economica, propone servizi sia di pubblica utilità che del tempo libero qualificati e alla portata di tutti, riconfigura luoghi-ambiti chiave

quotidianamente fruiti per migliorarne funzionalità ed estetica trasformandoli in spazi di incontro aperti ad un rinnovato utilizzo, con una comunità collaborante che tutela l'ambiente che la ospita, ne usufruisce e se ne prende attivamente cura in un'ottica di responsabilità condivisa e benessere diffuso.

Il Programma, teso a promuovere un ambiente urbano dinamico, va necessariamente concepito come sistema pilota verso la nuova Terni e deve quindi essere inserito, declinato ed evolversi nell'ambito di una più ampia "matrice di finanziamenti per lo sviluppo sostenibile" secondo un approccio plurifondo, a partire dalle opportunità offerte da altre Priorità e Obiettivi Specifici del PR FESR e del PR FSE+ 2021 – 2027, per massimizzarne sinergie e complementarietà consentendo una compiuta realizzazione dell'idea di città immaginata per il prossimo futuro.

## 2. Percorso pubblico di partecipazione

Le attività di partecipazione dei cittadini e stakeholder locali, in qualità di *prosumer*, rappresentano una costante dei processi di pianificazione strategica promossi dal Comune di Terni in particolare con riferimento ai sistemi progettuali complessi messi in campo.

Il *principio di partenariato* è del resto, come indicato nel Reg. (UE) 1060/2021, una caratteristica fondamentale dell'attuazione dei fondi europei, basato sull'approccio di *governance a più livelli*.

Di seguito si riportano sinteticamente, le tappe principali ad oggi del percorso di coinvolgimento del partenariato locale, promosso in riferimento ai temi e agli interventi del Programma, impiegando metodologie e strumenti avanzati propri dei percorsi di "democrazia partecipativa":

- Incontri di partecipazione con gli operatori del settore ricettivo/turistico relativamente al nuovo portale del turismo del Comune di Terni, "Vivi Terni, Smart City", finanziato con Agenda Urbana, POR FESR 20214-2020 e successivi sviluppi – 20 ottobre 2023 e con le Pro Loco del territorio ternano - 23 novembre 2023;
- Incontri di partecipazione con portatori di interesse nell'ambito del più ampio percorso (dal 13.11.2023 al 12.12.2023) su temi di interesse per la redazione del QSV - Quadro Strategico di Valorizzazione del Centro Storico di Terni ai sensi dell'Art. 62 della LR 21/01/2015 n. 1 e s.m.i., TAVOLO 1. "Il Centro dei servizi e del commercio"; TAVOLO 2. "Il Centro della qualità e della vivibilità";
- Incontro di partecipazione con portatori di interesse (26.08.2024) relativamente alla proposta di intervento sul patrimonio e servizi culturali in riferimento a San Valentino di Terni;
- Incontro di approfondimento e partecipazione (17.12.2024) relativamente alle tematiche e interventi inerenti la *transizione digitale*.

Sono stati altresì organizzati incontri di partecipazione nell'ambito del progetto "Interest" – Piano Periferie" sui temi della riqualificazione urbana e sociale dell'area Terni Est con particolare riferimento alle zone Rosselli e Gruber che hanno coinvolto associazioni, gruppi informali e cittadini.

Ulteriori iniziative pubbliche di approfondimento saranno previste dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con le direzioni comunali competenti per materia, secondo un calendario di incontri finalizzato a garantire la partecipazione sia nella fase preparatoria del Programma sia in quella attuativa.

Gli incontri saranno principalmente diretti a:

- favorire la conoscenza della nuova Agenda Urbana;
- approfondire e promuovere i temi della transizione ecologica, digitale, energetica;
- favorire l'empowerment degli individui, dei gruppi e della comunità nei confronti delle politiche messe in atto;
- promuovere azioni di advocacy per l'adozione di politiche intersettoriali inclusive e coordinate.

(*I report degli incontri, in formato completo, sono agli atti degli uffici comunali e disponibili per la consultazione).*

## 3. Mandato

### 3.1 Analisi di contesto

Il contesto urbano attuale presenta caratteristiche che motivano la scelta delle azioni e dei relativi interventi del Programma. L'analisi, sintetica presentata, scaturisce dai dati e dalle informazioni a disposizione degli uffici comunali competenti per materia, da indagini tematiche di soggetti terzi e dal *Report sul Benessere equo e sostenibile dei Territori (BesT) 2023* a cura dell'Istat. Il sistema BesT, riferito alle province e città metropolitane italiane, comprende un ampio set delle misure che compongono il Benessere equo e sostenibile (Bes) e le integra con ulteriori indicatori per cogliere le specificità locali. Dal Report BesT Umbria 2023 emerge che Terni ha i suoi punti di forza in domini quali *Paesaggio - Patrimonio culturale* e *Istruzione e Formazione* mentre le criticità riguardano quelli *Ambiente* e *Qualità dei servizi*, i cui indicatori monitorano complessivamente servizi di pubblica utilità, di mobilità e sanitari.

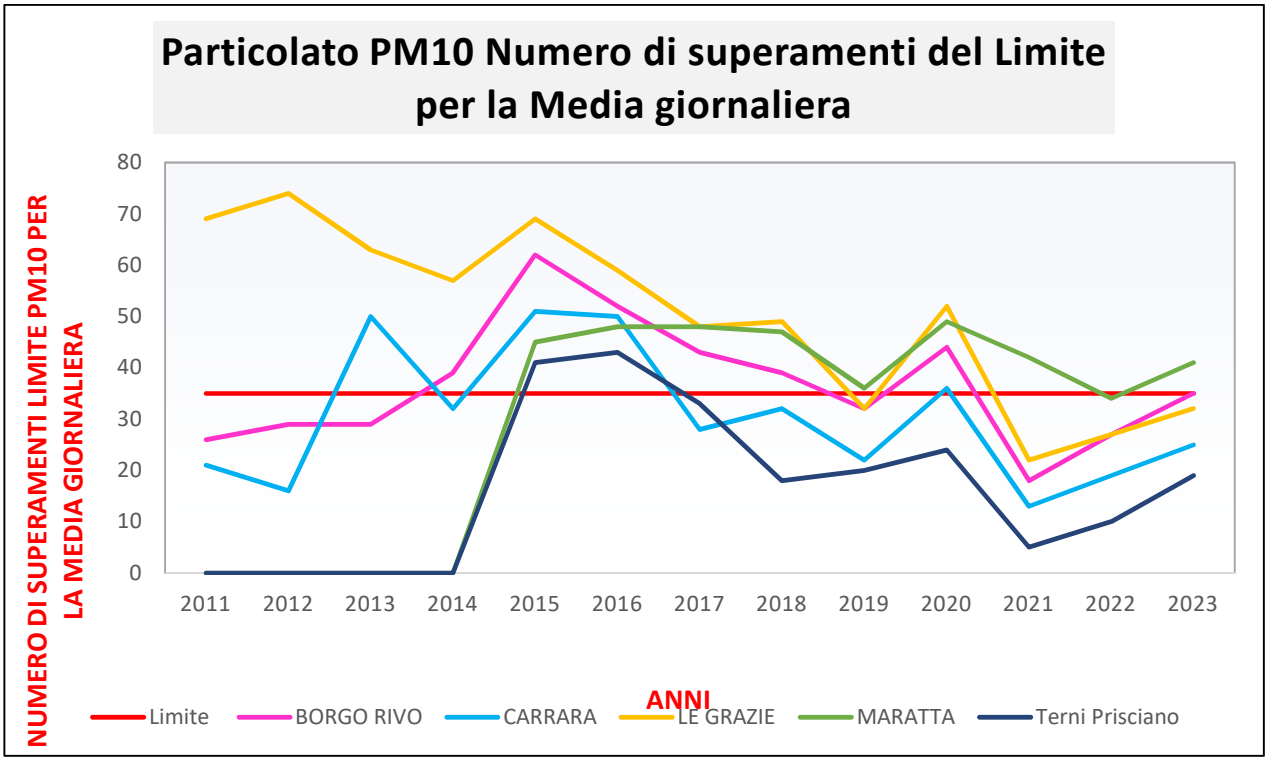
A partire dalle tematiche nevralgiche indicate nella visione (vd. *1. Visione del Programma)* sarà attuato un sistema di interventi orientato ad una **crescita urbana intelligente, sostenibile, inclusiva**.

**Ambiente e qualità dell'aria**

In merito alla qualità dell'aria il quadro della Conca ternana presenta una serie di significative peculiarità che lo rendono un caso a parte rispetto alle altre realtà regionali. Il territorio, a causa della sua orografia e dell'importante presenza di attività industriali nel cuore della città, oltre al traffico e un'estesa area cittadina, è caratterizzato da concentrazioni elevate di polveri sottili, particolarmente cariche di metalli pesanti, e significativi valori di IPA quali il Benzo(a)Pirene.

A causa dei ripetuti superamenti dei limiti di concentrazione giornaliera per il PM10 che si sono registrati a Terni dal 2011, l'Umbria è inserita nella procedura di infrazione 2014/2147 CE che la Commissione Europea ha attivato contro l'Italia per violazione della Direttiva 2008/50/CE e che è terminata con la sentenza di condanna nel novembre 2020. A questo scopo la Regione Umbria ha definito con il Ministero dell'Ambiente e i Comuni di Terni e Narni un Accordo di Programma, siglato il 14 dicembre 2018, che ha individuato misure atte a perseguire il risanamento della qualità dell'aria nella Conca ternana, in particolare per quello che riguarda il contenimento delle emissioni causate dal traffico e dal riscaldamento domestico.

L'Aggiornamento del Piano Regionale sulla Qualità dell'Aria – PRQA approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 286 del 20/12/2022 ha recepito gli interventi previsti nell'Accordo di Programma e ha previsto altre misure specifiche per la conca ternana, anche di tipo prescrittivo, per quanto riguarda l'efficienza energetica, la mobilità e il verde urbano.




Benché per il particolato PM10, parametro più critico, dal 2011 ad oggi il numero di superamenti registrati nelle diverse stazioni di monitoraggio sia in diminuzione, la qualità dell'aria è ancora scadente, per cui è necessario continuare con la promozione e attuazione di interventi che permettano di raggiungere un livello buono in maniera permanente.

**Ambiente e verde urbano**

I dati sul verde urbano a gestione pubblica a Terni, riferiti al 2020 e consultabili dal sito ISTAT (*Istat.it Ambiente urbano*) evidenziano una consistenza di 16.749.378 $m^2$ (ultimo dato disponibile) come è stato distinto e riportato nella tabella sottostante:

| AREE A GESTIONE COMUNALE | Aree Verde Pubblico $m^2$ |
|---|---|
| Verde storico | 1.177.905 |
| Parchi urbani | 179.638 |
| Verde attrezzato | 616.654 |
| Giardini scolastici | 84.411 |
| Aree di arredo urbano | 228.000 |
| Verde incolto | 11.389 |
| Orti botanici | 5.500 |
| Cimiteriale | 59.000 |
| Aree sportive all'aperto | 397.839 |
| Aree boschive (*) | 13.989.042 |
| **TOTALE** | 16.749.378 |

La città di Terni nel 2022, come indicato nel 29esimo *rapporto Ecosistema urbano di Legambiente e Ambiente Italia*, con una superficie a verde di 153,67 $m^2$ per abitante, si posiziona al sesto posto nella classifica nazionale delle città con maggior estensione di verde urbano per cittadino: ad oggi ogni 100 abitanti esiste una dotazione arborea di oltre 22 alberi.

**Componente acustica dell'ambiente**

Nel 2011 la Regione Umbria ha riconosciuto e individuato con la D.G.R. n. 1748/2011 l'area urbana di Terni quale "agglomerato urbano", secondo la definizione del D.Lgs. n. 194/2005 e della Direttiva n. 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale; contestualmente il Comune di Terni è stato individuato come autorità competente per la realizzazione di una mappatura acustica comprensiva di tutte le sorgenti acustiche infrastrutturali e industriali presenti nel territorio e del successivo Piano di Azione, documento attraverso il quale si riconoscono e determinano le criticità acustiche presenti nel territorio e si individuano gli strumenti necessari alla loro mitigazione.

La prima Mappa Acustica dell'agglomerato urbano è stata redatta nel 2017 e, con D.G.C. n. 87/2023, ne è stato approvato il primo aggiornamento. Dai risultati complessivi contenuti nella relazione relativa alla mappatura acustica strategica è emerso come la sorgente stradale sia la maggior causa di inquinamento acustico all'interno dell'agglomerato. Un contributo non trascurabile è da attribuire alle sorgenti industriali, mentre risulta poco rilevante l'impatto delle infrastrutture ferroviarie.

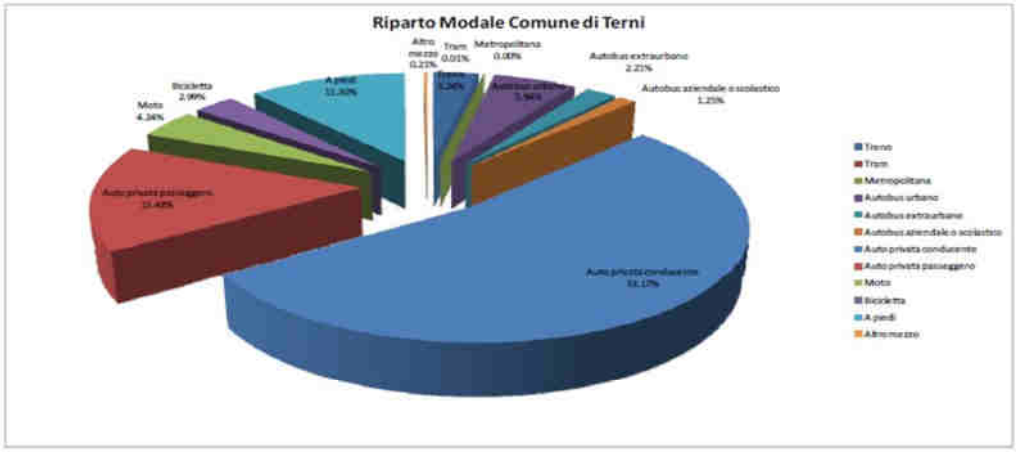
Il primo Piano d'Azione, approvato con D.G.C. n. 252/2021, ha caratterizzato le aree critiche in cui sono necessari interventi finalizzati alla riduzione dei livelli acustici presenti, stilando una classifica in funzione di un indice di priorità. Per ciascuna è stato valutato l'intervento di risanamento che risultava tecnicamente fattibile, economicamente sostenibile e con la maggiore efficacia. L'area più centrale dell'agglomerato di Terni è risultata in gran parte compresa all'interno di una singola area critica, denominata "Centro Città" comprendente il centro storico dove, per ridurre l'esposizione al rumore degli abitanti in tale area sono previsti molteplici interventi e risulta cruciale l'attuazione delle misure strutturali e di pianificazione contenute nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - PUMS (finanziato con il Programma Agenda Urbana 2014 -2020).

**Mobilità sostenibile**

Per quanto concerne la mobilità locale, anche in relazione al PUMS del 2019 , è necessario rilevare che l'efficacia delle azioni in esso previste e delle progettualità messe in campo negli anni vada monitorata con una cadenza bi/triennale, ovvero dopo aver attuato un congruo numero di interventi. Allo scopo verrà quindi realizzato un sistema di controllo che analizzi gli incrementi/decrementi dei parametri di cui si riporta di seguito anche il quadro degli scostamenti tra il 2021 e il 2023:

| PARAMETRO | Unità di misura | Anno 2021 | Anno 2023 |
|---|---|---|---|
| Sviluppo della rete ciclabile | ml | 22.500 | 25.550 |
| Spostamenti modali sulla bici | % | 3 | nd |
| Spostamenti modali sull'auto | % | 69 | nd |
| Autovetture circolanti | n° | 73.665 | nd |
| Autovetture per 100 residenti | n° | 67 | 68 |
| Numero di incidenti (dati anno precedente) | n° | 494 | 610 |
| Stalli di sosta coperti a pagamento | n° | 2.150 | 2.150 |
| Stalli di sosta liberi (area centrale) | n° | 2.242 | 2.122 |
| Stalli di sosta a pagamento (area centrale) | n° | 1.480 | 1.600 |
| Varchi Elettronici attivi ZTL e Aree Pedonali | n° | 24 | 25 |
| Area ZTL | $m^2$ | 528.810 | 525.272 |
| Vie Pedonali | $m^2$ | 31.562 | 28.374 |
| Vie Interdette | $m^2$ | 20.491 | 39.601 |
| Zone 30 | $m^2$ | 45.015 | 570.287 |
| Veicoli Elettrici/Ibridi | n° | 1.444 | nd |
| Colonnine di ricarica per auto elettriche | n° | 10 | 106 |
| Servizi ITS e Infomobilità | n° | - | 194 |
| Postazioni di Bike Sharing | n° | 180 | 190 |
| Postazioni di Car Sharing | n° | - | - |
| Cerniere di Mobilità | n° | - | 4 |
| Pannelli a Messaggio Variabile | n° | 5 | 19 |
| Sistemi di monitoraggio del traffico | n° | - | 1 |

**QUADRO SPLIT MODALE (anno 2020)**




*Riparto modale per gli spostamenti da/per il Comune di Terni*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Treno | 392 | 3,06% | Motorizzati | 91,94% | Pubblico | 17,02% |
| Tram | 3 | 0,02% | | | | |
| Metropolitana | 1 | 0,01% | | | | |
| Autobus urbano | 544 | 4,26% | | | | |
| Autobus extraurbano | 567 | 4,43% | | | Privato | 82,97% |
| Autobus aziendale o scolastico | 495 | 3,87% | | | | |
| Auto privata conducente | 7.793 | 60,93% | | | | |
| Auto privata passeggero | 1.792 | 14,01% | | | | |
| Moto | 172 | 1,35% | | | | |
| Bicicletta | 26 | 0,20% | Non motorizzati | 8,06% | | |
| A piedi | 970 | 7,58% | | | | |
| Altro mezzo | 34 | 0,27% | | | | |

*(Fonte dati – Ufficio comunale Governo delle infrastrutture di viabilità e mobilità)*

Rispetto alla rete urbana delle piste ciclopedonali, gli investimenti del Programma Agenda Urbana 2014 – 2020 hanno consentito di realizzare al perimetro del centro città tratti di collegamento e ricucitura per complessivi 4,5 km. Sono inoltre in corso i lavori per ulteriori 3 km e già finanziati due nuovi importanti tratti (Borgo Rivo – Bramante e Zona Fiori – Battisti) per 3,5 km portando la rete complessiva a circa 30 km.

Particolarmente rilevanti anche i percorsi ciclopedonali a vocazione turistica come quello completato *Terni – Narni* (finanziato con POR FESR Umbria 2014-2020) di oltre 16 km e quello *Staino – Cascata delle Marmore* (in realizzazione) che si riconnettono alla rete ciclopedonale urbana creando così un circuito complessivo di collegamento da e verso il centro città ed extraurbano.

**Transizione Digitale**

Il Comune di Terni promuove, da diversi anni, la transizione digitale, anche grazie ai vari progetti di innovazione a cui ha a vario titolo partecipato.

Con i fondi PNRR, Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici", è stato sviluppato il nuovo sito istituzionale per rispondere alle esigenze di interazione con l'utenza e ospitare i servizi on line, sia quelli attivati con Agenda Urbana 2014-2020, circa cinquanta procedimenti riguardanti i settori Anagrafe, Scolastico, Welfare, pagamento multe e sanzioni, TERNIGEO (piattaforma per servizi relativi a urbanistica, toponomastica, assetto idrogeologico e mobilità) e piattaforma del SUAPE (con servizi relativi ad attività produttive, edilizia, ambiente), sia nuovi servizi. Il rinnovato sito comunale garantirà ai cittadini e alle imprese una maggiore e più chiara informazione relativa all'Ente e migliorerà ulteriormente l'accesso ai servizi online, con enormi vantaggi in termini di

efficacia ed efficienza sia per i cittadini e le imprese sia per l'Ente stesso rispondendo alla crescente domanda di accesso digitale.

La realizzazione dei progetti finanziati con i fondi PNRR consentirà un'accelerazione delle attività di digitalizzazione: in particolare il progetto per il passaggio al Cloud, Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali", permetterà una completa rivisitazione degli applicativi dell'Ente ed una diversa modalità di lavoro, passando da strutture proprie di Data Center ad applicazioni offerte in SAAS (Software As A Service), con la garanzia di avere sistemi più sicuri ed affidabili.

Con i precedenti fondi di Agenda Urbana, insieme ai comuni di Spoleto, Foligno e Città di Castello, è stata realizzata una Piattaforma digitale "Piattaforma Smart Land Intercomunale", destinata alla raccolta, gestione e analisi di diverse tipologie di dati provenienti dai sensori urbani, al fine di rispondere alle esigenze di analisi e monitoraggio di specifici settori-fenomeni locali, strumento dalle grandi potenzialità che si ritiene di dover necessariamente sviluppare.

La nuova e potenziata infrastruttura di telecomunicazioni attivata negli scorsi anni non è utilizzata esclusivamente per il collegamento degli uffici comunali, ma rappresenta lo sviluppo del tessuto connettivo della città, funzionale ad un modello di trasporto dei dati convergente e in grado, da un lato, di garantire connettività in banda larga presso tutte le sedi dell'Amministrazione, servizi WiFi per l'accesso ad Internet e ai servizi qualificati della città, dall'altro di implementare e gestire servizi di nuova generazione fortemente focalizzati sul paradigma delle smart city che l'Ente sta portando avanti grazie ai fondi di Agenda Urbana 2014-2020 e grazie a tecnologie quali quelle della sensoristica urbana, dell'Internet of Things (IoT), dei big data e dei *software* per gli algoritmi predittivi. Tecnologie che possono essere impiegate per semplificare i meccanismi di governo delle città, migliorare infrastrutture e servizi per il trasporto comunale, favorire l'efficientamento energetico, stimolare le economie locali e ottimizzare l'ambiente urbano per renderlo più sostenibile, sicuro, vivibile e socialmente inclusivo.

Il Comune di Terni ha approvato il Piano triennale per l'informatica 2025-2027, finalizzato alla promozione della trasformazione digitale dell'Ente, in conformità a quanto indicato dal Piano Triennale per l'Informatica della PA dell'Agenzia per l'Italia Digitale. Il Piano è un ulteriore strumento di accelerazione dei processi di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione sia facilitando le relazioni con cittadini e imprese attraverso l'uso competitivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) sia attraverso la ricerca di un miglioramento continuo dei processi interni dell'Ente così da costruire concretamente un modello (ecosistema) "di città intelligente" in grado di promuovere compiutamente i "diritti di cittadinanza digitale", l'efficacia dell'azione amministrativa, la trasparenza dei procedimenti, il miglioramento della qualità dei servizi offerti con particolare attenzione alle soluzioni che garantiscono la fruizione on line attraverso un unico punto di accesso virtuale ai servizi comunali.

*(Fonte dati – Ufficio comunale ICT - Innovazione PA e Smart City)*

**Beni e servizi culturali e turistici**

Per quanto concerne il sistema degli attrattori culturali al centro città, questi sono stati oggetto di specifici interventi (finanziati anche con l'Agenda Urbana 2014-2020 e l'asse V del POR FESR 2014 - 2020), finalizzati principalmente all'efficientamento energetico, infrastrutturazione leggera e incremento delle dotazioni tecnologiche. Tuttavia, allo stato attuale si rende in particolarmente necessaria una rifunzionalizzazione del teatro Secci e del Paleolab, museo paleontologico cittadino ospitato presso la chiesa sconsacrata di San Tommaso, in quanto non interessati dagli interventi precedenti.

Nel 2022, il primo anno post pandemia, i musei civici del CAOS (centro arti opificio Siri) - museo d'arte moderna e contemporanea Aurelio De Felice / museo archeologico Claudia Giontella - e le mostre temporanee hanno fatto registrare circa 4.500 visitatori. Le attività didattiche per le scuole primarie e secondarie di primo grado realizzate all'interno dei musei sopra specificati e del Paleolab hanno coinvolto circa 1.200 alunni in 51 laboratori. Il teatro Sergio Secci è stato utilizzato per 140 giornate. La pagina Facebook del CAOS ha 10.749 followers e nel 2022 ha registrato 281.000 reach (numero totale di visualizzazioni uniche) mentre la pagina Instagram ha 2.490 followers con 120.000 reach

*(Fonte dati – Ufficio comunale Servizi culturali).*

L'andamento dei flussi turistici della città di Terni, nel periodo post Covid 2019, è in netta ripresa come si evidenzia nel grafico sintetico di seguito specificato:

Andamento Turistico Città di Terni 2019-2023

| Anno | Arrivi | Presenze | PM[a] | IUM[b] |
|---|---|---|---|---|
| 2023 | 106.614 | 303.484 | 2,85 | 32,97 |
| 2022 | 92.292 | 235.969 | 2,56 | 28,22 |
| 2021 | 73.172 | 181.375 | 2,48 | 21,68 |
| 2020 | 59.635 | 139.410 | 2,34 | 15,92 |
| 2019 | 93.559 | 219.819 | 2,35 | 22,32 |

*a PM= Permanenza media*
*b IUM= Indice Medio di Utilizzo strutture ricettive*

(*Fonte dati – Ufficio comunale Turismo – Eventi Valentiniani – Grandi Eventi - IAT e Regione Umbria)*

Come documentato anche nello studio *Terni una città in trasformazione* a cura dell'AUR, Agenzia Umbria Ricerche, "il Comune ha vissuto negli anni post pandemia una ripresa turistica molto sostenuta, più di quanto occorso su base regionale". Già nel 2022 Terni ha registrato un trend in forte risalita, che si è fatta ancor più marcata nel 2023 quando è cresciuta del 30%. Tuttavia, sempre secondo l'AUR, in termini di presenze, la città incide per il 4,4% sulle presenze totali in Umbria. Dato che quindi apre ad ampi margini di intervento per espandere ulteriormente la domanda turistica anche in abbinamento con l'offerta culturale.

Relativamente agli eventi promossi, l'Amministrazione ha posto particolare attenzione al tema e avviato un'attività di sistematizzazione e ampliamento delle proposte attraverso un calendario articolato su tutto l'anno incentrato principalmente sulla figura di San Valentino e sui temi ad esso associabili.

**Sport**

La città di Terni si caratterizza per una ricca e vivace realtà sportiva, agonistica e non, ospitando spesso eventi anche di rilevanza nazionale e internazionale come i campionati mondiali di scherma paralimpica, la partenza di tappa del giro d'Italia, il campionato mondiale di tiro con l'arco dinamico, il campionato giovanile nazionale di pattinaggio su strada.

Per quanto riguarda gli spazi-impianti per la pratica sportiva è necessario rilevare che, affinché possano essere pienamente efficienti e fruiti, devono essere inseriti in aree urbane riqualificate, accessibili a tutte le categorie di potenziali fruitori e possibilmente dotati di sistemi smart per la gestione degli ingressi.

L'attività di pattinaggio, ad esempio, attualmente praticata da quattro società sportive locali annoverando anche eccellenze a livello regionale e nazionale, necessita di spazi adeguati, soprattutto al chiuso, non potendo infatti essere svolta presso le palestre comunali per problemi di pavimentazione. Le strutture disponibili sono però tutte all'aperto il che comporta ovvie criticità nel periodo invernale. Solo lo spazio polifunzionale di via Irma Bandiera, connesso al villaggio Matteotti e prossimo al quartiere San Valentino, pur non essendo propriamente un impianto sportivo, viene da tempo utilizzato in quanto spazio coperto, per la pratica del pattinaggio a rotelle (di figura, artistico e stradale) da un numero sempre crescente di atleti agonisti e dalle scuole primarie e secondarie che insistono nelle vicinanze dello stesso. L'area necessita tuttavia di essere riqualificata sia per quanto concerne la zona esterna compreso il verde e l'impianto di illuminazione sia i locali adiacenti di servizio e pluriuso (adibiti a spogliatoi, sala riunioni, servizi igienici).

**Politiche sociali**

L'esame della realtà cittadina sotto il profilo dei cambiamenti attesi dall'attuazione degli interventi proposti con Agenda Urbana in ambito sociale conferma la centralità esplicativa di una loro chiave di lettura centrata sulle interdipendenze fra i grandi processi che attraversano e modificano la società e i meccanismi che innescano e/o alimentano i processi di esclusione sociale.

Considerando i dati dell'utenza che afferisce ai Servizi Sociali comunali e la tipologia della domanda di aiuto rilevata nel tempo, emerge una realtà sociale in "chiaroscuro", dove l'azione di meccanismi sociali che alimentano la precarietà esistenziale delle persone e delle famiglie prefigura percorsi di impoverimento che coinvolgono fasce di popolazione sempre più ampie.

Nel periodo 2014 - 2022 l'utenza dei Servizi Sociali che si rivolge agli uffici per azioni di supporto, informazione e orientamento è aumentata con un incremento notevole nelle aree della Famiglia e minori e povertà, a significare rispettivamente il peso e gli effetti della situazione post pandemica sulla tenuta complessiva dei sistemi familiari.

| AREE | Anno di riferimento | | | | Variazione % 2014-2022 |
|---|---|---|---|---|---|
| | 2014 | | 2022 | | |
| | Val. assoluto | % | Val. assoluto | % | |
| Multiutenza | 834 | 33 | 667 | 23 | -80 |
| Immigrati | 650 | 26 | 606 | 21 | -93 |
| Anziani | 324 | 13 | 96 | 3 | -30 |
| Famiglie e minori | 415 | 16 | 791 | 27 | 90 |
| Povertà | 311 | 12 | 602 | 21 | 94 |
| Disabilità | - | - | 131 | 5 | |
| Totale | 2534 | 100 | 2893 | 100 | 14 |

*(Fonte dati- Comune di Terni - Servizi Sociali)*

Le famiglie più vulnerabili sono soprattutto quelle numerose, quelle unipersonali (in particolare se donne e anziane), le coppie composte da persone anziane, i nuclei monoparentali soprattutto se il genitore è donna e ci sono figli minori. Dentro le famiglie, infatti, la componente generazionale segna le crescenti difficoltà, anche nella forma della povertà estrema, che incontrano le famiglie anziane e quelle con figli minori.

I meccanismi sociali e i processi che alimentano maggiormente il fenomeno complesso e multidimensionale delle povertà nel nostro territorio, in linea con gli andamenti nazionali, sono riconducibili a quattro macro aree:

- la crescente difficoltà per le famiglie di arrivare a comporre e gestire quotidianamente una sufficiente dotazione di risorse economiche (lavoro precario sia per gli italiani che per gli stranieri, sovra esposizione al credito per il consumo con valori medi regionali, e della provincia di Terni in particolare, superiori alla media nazionale, fenomeni di usura);

- la crescente vulnerabilità delle famiglie rispetto ad una serie di eventi che possono segnarne pesantemente la capacità di adattamento relazionale e materiale sia verso l'interno (lavoro di cura) che verso l'esterno (lavoro nel mercato del lavoro). In particolare, l'instabilità matrimoniale (separazione/divorzio), il lutto, il pensionamento, l'invadenza di malattie fortemente invalidanti a carico di uno o più componenti familiari, sembrano essere fattori che incidono fortemente nell'attivare fenomeni perversi di impoverimento;

- la qualità della partecipazione al mercato del lavoro, con la crescente "precarizzazione", il persistere del fenomeno di fuoriuscita precoce dal sistema formativo-educativo a carico delle giovani generazioni, l'insistente effetto di scoraggiamento della forza lavoro femminile alla partecipazione attiva nel mercato del lavoro;

- l'immigrazione irregolare.

Per il 2022 gli utenti seguiti dal servizio tutela minori del Comune sono stati circa 300 i minori inseriti in strutture residenziali, comprese quelle per il contrasto alla violenza di genere, 75, i beneficiari delle attività di supporto della genitorialità 520.

Stante il quadro sopra illustrato è opportuno evidenziare anche una realtà sociale variamente organizzata espressione di risorse e potenzialità che possono contrastare gli effetti dei meccanismi citati con azioni e interventi improntati alla condivisione di responsabilità e alla collaborazione. Ci si riferisce in particolare alla presenza di "fattori di benessere", propri delle politiche sociali attive, quali le reti familiari anche di tipo allargato, le reti relazionali informali, le reti relazionali comunitarie, il capitale sociale presente.

Negli ultimi anni nel territorio, anche grazie all'attuazione del precedente programma di Agenda Urbana, sono state numerose le esperienze di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali e nella gestione della cosa pubblica (sono stati, ad esempio, attivati circa sessanta patti di collaborazione con cittadini, associazioni, enti e istituzioni del territorio). Tali esperienze rappresentano un modello innovativo di intervento che valorizza le risorse e modifica la sfera della pubblica amministrazione, quella dell'associazionismo e del volontariato, e quella dei cittadini permettendo di riallacciare i rapporti tra abitanti e istituzioni, intercettando i bisogni, e le risorse, dando valore e ampliando il capitale umano e sociale in un'ottica di *smart collaborative people*. L'azione di tali interventi potrà essere rafforzata dalle ulteriori attività degli Enti del Terzo settore, qualora selezionati, ad implementazione di azioni ed interventi nell'area di riferimento della strategia a valere sul bando regionale che prevede un'apposita riserva finanziaria per le Aree Urbane, riguardante il tema dell'innovazione sociale per il finanziamento di progetti volti a consolidare e sviluppare sistemi di welfare territoriale tesi a riqualificare i servizi della rete territoriale esistenti o a promuoverne di nuovi.

Dall'analisi generale dei dati di contesto emerge la necessità di definire un sistema progettuale che riesca a ridurre-risolvere i punti di debolezza rilevati e valorizzare i punti di forza/potenzialità locali per innescare un dialogo intersettoriale e dinamiche di sviluppo virtuoso, mettendo al centro la persona e la comunità.

La lettura combinata e sistematica dei dati di settore mostra infatti uno scenario generale in cui è essenziale elaborare, attraverso una solida interconnessione tra le azioni tematiche del PSUS, una risposta complessiva alla domanda di sviluppo urbano e del territorio.

In primo luogo occorre combinare la riqualificazione e riconfigurazione fisica degli ambienti di vita quotidiana, ponendo attenzione alla mitigazione e al risanamento delle criticità riscontrate sotto il profilo ambientale e quindi potenziando, in modo organico e diffuso, le infrastrutture e gli spazi verdi, con benefici diretti per la popolazione residente, prevenendo anche gli effetti deleteri delle isole di calore particolarmente significative in città. Le piante assorbono inoltre il rumore che, come sopra specificatamente indicato, è particolarmente critico al perimetro del centro città, e gli elementi inquinanti dell'aria, agenti di allergie, che possono influire a lungo termine anche sull'equilibrio psico-fisico. I parchi urbani, le aree verdi, gli spazi all'aperto compresi quelli dedicati alla pratica sportiva, vanno quindi inseriti in un più ampio sistema di rigenerazione urbana degli ambienti di vita con i correlati effetti riconducibili alla salute, alla socializzazione, all'incremento dell'attività fisica fino alla cura del bene comune nella forma del "Patto di collaborazione" che, come sopra esposto, si è rivelato uno strumento molto significativo e dall'effetto moltiplicatore, sul quale si ritiene quindi di investire come elemento che incide positivamente anche in termini di coesione sociale. Nello stesso scenario si colloca la rete urbana ciclo-pedonale estesa e sicura, il cui sviluppo

è costantemente in evoluzione come descritto, per consentire l'offerta di un sistema ampio, alternativo e sostenibile per gli spostamenti in città, con ricadute positive dirette sul benessere della persona e indirette sul numero di auto in circolazione, con un conseguente impatto anche in termini di calo dell'inquinamento atmosferico e acustico. In questo ambito fondamentale sarà il monitoraggio a frequenze costanti degli indicatori previsti nel PUMS (vd. sez. Mobilità sostenibile) per verificare l'andamento delle politiche in materia.

Il PSUS prevede inoltre necessarimante una stretta interdipendenza e interazione tra gli ambienti fisici e digitali in termini di servizi tematici aggiuntivi a disposizione della comunità e per costruire concretamente una città intelligente in cui i "dati urbani" costituiscono un patrimonio informativo strategico per la definizione, il supporto alle decisioni e il monitoraggio delle politiche pubbliche di settore e intersettoriali, nella logica Digital Twin e Smart Area.

Per consentire un modello di sviluppo urbano rispondente ai bisogni e alle caratteristiche locali, alla luce del contesto sopra esposto, il sistema progettuale renderà complementari e armonici tra loro lo spazio pubblico e i servizi alla persona affinchè si produca effettivamente un percoso trasformativo e innovativo di città che qualifichi le destinazioni e funzioni sociali dello spazio di vita quotidiano, a garanzia di una fruizione piena e sicura. Centrale si rileva pertanto proporre, nell'ambito dei servizi, soluzioni bilanciate per favorire da un lato l'inclusione sociale, della persona, delle famiglie, della comunità dall'altro proposte con funzione di traino e volano, incentrate su cultura - turismo settori sui quali i dati degli ultimi anni, hanno mostrato chiari segnali di crescita. Settori verso i quali il pubblico mostra un interesse in costante aumento e le cui potenzialità possono esprimersi pienamente solo se inserite e coordinate entro un unico disegno promozionale, generando quindi migliori e duraturi risultati in termini di fruizione, gestione, ritorno economico sociale ed occupazionale.

L'area geografica oggetto degli interventi infrastrutturali riguarda la fascia perimetrale lungo le direttrici nord ovest – sud est abbracciando il centro storico, dove insistono gli interventi realizzati con l'Agenda Urbana 2014-2020 e con altre fonti di finanziamento (vd. par. 3.3 e 5.), li arricchisce, completa e mette a sistema, verso un ridisegno urbano complessivo della città che si amplia per cerchi concentrici.

## 3.2 Descrizione generale degli obiettivi del Programma

**Il PSUS intende sviluppare RI-CONNESSIONI territoriali/virtuali e RI-GENERAZIONI fisiche/sociali. Rigenerare e riconnettere secondo logiche e strategie dinamiche e interattive (verso configurazioni stabili grazie a progetti che "transitano verso"), riferite a inclusione e benessere, nel passaggio concettuale da città costituite da edifici/strade/piazze ad ambienti di vita.**

L'impianto progettuale si concentrerà su alcune dimensioni di vita che tra loro attivano e alimentano circuiti virtuosi, agendo in modo combinato e interconnesso sugli aspetti, materiali e immateriali (il sistema dei servizi locali e del tessuto sociale e identitario), che prioritariamente condizionano gli standard qualitativi della fruizione quotidiana dei servizi in loco e digitali (tradizionali e del tempo libero) e degli spazi pubblici, meglio caratterizzati nelle funzioni e più confortevoli, riportando anche la natura in città con interventi mirati e ben distribuiti in modo che la maggior parte dei cittadini possa accedere facilmente alla propria "dose di verde". L'integrazione tra queste dimensioni avverrà secondo metodi progettuali che prevedono relazioni equilibrate tra componenti naturali e artificiali,

per creare paesaggi, percorsi, spazi di relazione realmente fruibili e armoniosi, creando nuove vitalità urbane.

La proposta ha quindi l'obiettivo generale della trasformazione urbana a servizio della collettività e in prospettiva culturale-turistica con una caratterizzazione in chiave verde e digitale, fondata sulle componenti qualificanti la realtà locale: luoghi chiave - identità/simboli - relazioni sociali, fondamentali per il benessere dei residenti e più in generale dei vari city users.

L'obiettivo è complesso ed è quindi perseguibile solo attraverso un'azione condivisa tra più attori locali e la convergenza di diverse politiche settoriali per consentirne la valorizzazione reciproca, a servizio dell'attuazione dell'idea guida "*La città contemporanea sperimenta nuovi futuri".*

Nella programmazione 2021-2027 la priorità OP5 della Politica di coesione è infatti proprio concepita per promuovere la maggiore integrazione possibile tra temi e settori tenuto conto della multidimensionalità dello sviluppo urbano sostenibile che impone il ricorso ad uno stretto coordinamento tra diversi ambiti e strumenti. Coordinamento che si riflette nelle possibili integrazioni tra obiettivi specifici e azioni del FESR, del FSE+ e tra i due strumenti programmatori.

**L'integrazione tra gli obiettivi e le azioni è sia di natura fisica, in riferimento agli interventi di tipo materiale** (circoscritti al perimetro del centro città e alla fascia dei quartieri ad esso adiacenti e funzionalmente collegati per i settori relativi alla mobilità e agli interventi infrastrutturali compresi quelli del verde) **sia di natura funzionale in riferimento a quelli di tipo immateriale** (relativi all'offerta digitale dei servizi pubblici tradizionali e del tempo libero con particolare attenzione alle richieste di specifici portatori di interesse).

1. **FESR integrazione tra le misure codice 166 - 168 dell'azione 5.1**: obiettivo è realizzare un insieme organico di interventi che combini il ridisegno infrastrutturale degli spazi (edifici pubblici - aree all'aperto - percorsi urbani) con l'ampliamento, la qualificazione e la messa in rete dei correlati servizi;

2. **FESR integrazione tra tutte le misure dell'azione 5.1 - l'azione 2.7.2 e l'azione 2.8.1**: obiettivo è la messa a terra di percorsi per la *transizione ecologica* coordinando le misure dell'azione 5.1 inerenti gli interventi infrastrutturali con l'azione specificatamente dedicata (azione 2.7.2 codice 77 e 79) e quella inerente la mobilità dolce (azione 2.8.1) facilitando e incentivando comportamenti ecosostenibili anche con campagne ad hoc;

3. **FESR integrazione l'azione 5.1 codice 16 e tutti gli altri codici dell'azione 5.1, le altre azioni FESR e l'FSE+ (codice ESO 4.8 e ESO 4.11 – Innovazione sociale territoriale):** obiettivo è la realizzazione di percorsi per la *transizione digitale,* introducendo sistemi coordinati di soluzioni e applicazioni ICT in tutti i settori tematici nonché l'erogazione on line di singoli servizi attraverso un punto unico di accesso virtuale, strumenti a supporto per il loro corretto utilizzo, l'introduzione di meccanismi di monitoraggio puntuale che forniscano dati utili alla programmazione - gestione delle varie politiche urbane quale leva nevralgica dell'intelligenza complessiva del sistema città e l'introduzione di percorsi individuali di inclusione socio-lavorativa anche con focus sull'acquisizione delle competenze digitali;

4. **FSE+ integrazione tra azione ESO 4.8 e ESO 4.11:** obiettivo è conciliare i percorsi di aiuto alla persona per rispondere ai bisogni del singolo, con quelli rivolti al rafforzamento del sistema relazionale a livello micro-sociale e alle progettualità di comunità finalizzate alla cura attiva del "bene comune" nell'ottica della responsabilità condivisa;

5 **Integrazione FESR e FSE+ ESO 4.11:** gli interventi FESR relativi alla Riqualificazione materiale e sicurezza spazi pubblici (az. 5.1, codice 168), le infrastrutture ciclistiche az. 2.8.1 (codice 83) e verdi (az. 2.7.2, codice 79) si combinano con l'FSE+ con riferimento all'economia e innovazione sociale per il welfare attivo della comunità locale aprendo anche a nuovi modelli di gestione della cosa pubblica;

6 **Integrazione tra azioni 2.7.2 - 2.8.1 - 5.1 FESR e FSE+:** obiettivo è sperimentare, partendo dall'analisi dei bisogni/delle domande sociali individuali e collettive, percorsi innovativi di rigenerazione degli spazi e delle connesse funzioni, in particolare legate alla socialità, alle attività culturali e ricreative compresa la pratica sportiva, su porzioni di città nella logica della scalabilità e replicabilità in altre aree urbane andando contemporaneamente ad agire sulle componenti materiali e immateriali proprie del vivere la città;

7 **FESR Integrazione tra AT e l'intero PSUS:** obiettivo è l'implementazione di servizi di supporto tecnico specialistico compresi eventuali studi specifici di settore, che consentano il corretto ed efficace funzionamento del PSUS lungo tutto il suo ciclo di vita (dalla fase programmatoria a quella gestionale e del controllo).

## 3.3 Coerenza del Programma

Il PSUS 2021-2027 si inserisce in perfetta sinergia nel quadro e nelle politiche definite dagli **strumenti programmatici dell'Ente**, che evidenziano espressamente il ruolo della …*pianificazione integrata quale modalità e strumento per coordinare efficacemente la messa in atto di politiche urbane complesse e articolate attraverso un sistema coordinato di azioni materiali e immateriali, il coinvolgimento di più soggetti, l'attivazione di partenariati, di più fonti di finanziamento, nonché l'ascolto e il confronto con la comunità urbana*… Tra i temi propri dell'Amministrazione declinati secondo questo approccio rientrano la rigenerazione urbana e l'attenzione ai quartieri, l'ambiente, i sistemi digitali, la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, culturale.

Temi che vengono sviluppati e tradotti concretamente nel PSUS attraverso sistemi progettuali complessi (combinando interventi fisici e servizi) che insistono su specifiche aree della città, e sono strettamente coordinati agli interventi PNRR e di altri strumenti-programmi di riqualificazione e recupero in corso (*vd. Allegato 1*). La *mappa interattiva (vd. Allegato 2),* appositamente prodotta e consultabile al link https://indd.adobe.com/view/32e2c7bc-b802-4158-920c-8b4ef2dffa30., esplicita le RICONNESSIONI e RIGENERAZIONI che si promuovono e producono attraverso un sistema reticolare di nodi materiali e immateriali.

A titolo esemplificato, per quanto riguarda l'attenzione ai quartieri, sia quello di San Valentino, di Matteotti che quello che ruota attorno all'ex Gruber, pur essendo vicini al perimetro del centro mostrano, da un lato, un evidente bisogno di riqualificazione, dall'altro ampie potenzialità che possono fungere utilmente da driver per un nuovo complessivo sviluppo di questi ambienti di vita e più complessivamente della città.
La figura di San Valentino, simbolo identitario per i cittadini di Terni e di grande riconoscibilità nell'immaginario collettivo, costituisce il filo conduttore di un sistema di interventi che incidono direttamente sulla comunità, stimolando anche iniziative sociali, culturali, turistiche. L'impianto progettuale, su questo asse ideale intende agire a livello infrastrutturale e dei servizi. Sul primo aspetto si agirà complessivamente sull'area urbana attorno alla Basilica - Quartiere San Valentino che necessita di una significativa riqualificazione (dove sono in corso di realizzazione anche interventi di edilizia residenziale pubblica) e specificatamente negli spazi pubblici esistenti

attualmente disarticolati (vari spazi all'aperto, ampie aree verdi, piazza, piccola palazzina a destinazione associativa all'ingresso della Basilica) vissuti dai residenti e da coloro che a diverso titolo li frequentano quotidianamente (sono adiacenti parrocchia - servizi educativi/formativi - associazioni - spazi destinati alla pratica sportiva - grande parco urbano Trento - Le Grazie) oltre a visitatori e turisti. Dall'area si arriva inoltre direttamente al centro storico percorrendo via Turati, dove si intende realizzare un corridoio verde che attraversa il fiume Nera, infrastruttura blu di grande interesse per la rete ecologica cittadina, favorendo la "ricucitura" dei corridoi ecologici. Nell'ambito dei servizi, sul filo del racconto di San Valentino, si prevede invece la digitalizzazione di un ideale cammino urbano di cui la Basilica sia la tappa finale e alla quale si arriva percorrendo e soffermandosi su altri spazi-ambienti di vita urbani (quali ad esempio il Polo museale CAOS – l'Anfiteatro Romano – la Lancia di Luce di Arnaldo Pomodoro – la chiesa di Santa Maria delle Grazie al parco Le Grazie) costantemente fruiti nonché destinatari di molti interventi vari di riqualificazione con la precedente Agenda Urbana e altri finanziamenti.
Dall'area di San Valentino inoltre, attraversando il parco urbano Trento - Le Grazie, lato viale Trento, si raggiunge, anche con la futura pista ciclopedonale che lo attraverserà, il quartiere Matteotti, dove saranno riqualificati gli spazi pubblici a servizio della comunità, uno principalmente vocato alla pratica sportiva - lo spazio polifunzionale di via Irma Bandiera, dove nelle immediate vicinanze si trova un ulteriore intervento PNRR legato allo sport - l'altro, particolarmente conosciuto e significativo dal punto di vista storico - sociale - architettonico, entrambi finalizzati al miglioramento della vivibilità, della qualità estetica e funzionale, della coesione sociale.
Nel più ampio quadro di riqualificazione della zona est della città, portato avanti anche dal Piano Periferie, rientra l'ex lanificio GRUBER che andrebbe a completare la riqualificazione degli ex impianti industriali dell'intera zona, dopo l'avvenuto recupero e pieno utilizzo delle ex Officine Bosco e dell'ex Siri/CAOS.
Su quest'area, pur riconoscendo l'utilità di un intervento complessivo, avendo già riqualificato e messo a disposizione della comunità la palazzina dell'ex custode per servizi socio culturali, la completa riqualificazione dell'edificio ex Filatura (il cui primo stralcio è in corso con risorse del Piano Periferie) consentirà di restituire al quartiere che manifesta una forte domanda di tipo sociale un primo nucleo significativo di spazi e servizi, tenuto anche conto che nelle immediate vicinanze sono in corso un intervento di recupero degli alloggi dello storico edificio il Palazzone a cura dell'Ater con risorse PNRR e uno dell'edificio ex OMNI - Opera Nazionale Maternità e Infanzia che sarà interamente ultimato mediante il Piano Periferie e destinato, nell'ambito del PSUS, a servizi a supporto alle famiglie.
Sempre nella logica di promuovere le riconnesioni urbane, per quanto riguarda la mobilità, in zona nord ovest, le nuove ciclabili previste andranno a ricucire tratti preesistenti compresi quelli realizzati con l'Agenda Urbana 2014-2020 connettendosi anche al nodo di interscambio modale sempre proprio del precedente ciclo di programmazione delle risorse, valorizzando un'area al centro città di recente riqualificazione e in continuo sviluppo dove insistono importanti interventi finanziati con altri fondi che ne fanno una area strategica vocata allo sport, ai grandi eventi, al commercio.

## 4. Risultati finali e benefici del Programma

Il Programma interviene su settori e componenti che condizionano gli standard di qualità della vita e il posizionamento della città, rappresentando una risposta alla complessità delle sfide urbane contemporanee.

Sarà attivatore di un processo di innovazione urbana applicata e distribuita su ambiti a valore aggiunto che, veicolando e promuovendo in chiave contemporanea le potenzialità locali, l'identità socio-culturale della città, il patrimonio infrastrutturale e naturale, la qualificazione dell'offerta dei

servizi pubblici, ridisegnerà alcuni ambienti di vita strategici per il complessivo sviluppo urbano e producendo risultati concreti e benefici che si amplieranno al territorio circostante.

È un processo che trascende quindi la mera trasformazione fisica degli spazi, comunque aspetto essenziale del percorso, richiedendo di intervenire contemporaneamente anche su servizi e sulle componenti proprie dello scenario immateriale, con investimenti mirati, risorse ed energie di più attori locali e i cui risultati incidono sul tessuto sociale e socio-relazionale, ambientale ed economico. In relazione ai quattro concetti guida indicati nella visione del Programma *(paragrafo 1.)* che declina la visione della città di Terni, i benefici prodotti sono riassumibili come di seguito:

- **CRESCITA**: una città accogliente capace di invertire il processo di decrescita del numero dei residenti sostenendo le persone e le famiglie residenti grazie al miglioramento dello spazio urbano e all'ampliamento dei servizi offerti, attraendo al contempo nuovi cittadini, visitatori turisti;
- **ACCESSIBILITÀ:** una città che agevola l'accesso ai luoghi in particolare per categorie di persone con particolari bisogni, facilita gli spostamenti in sicurezza con riguardo alle infrastrutture di mobilità sostenibile e la fruizione dei servizi on line in ottica di transizione digitale diffusa;
- **SICUREZZA:** una città riqualificata negli spazi e nelle funzioni ad essi associate che garantiscono sia la fruizione sicura nel senso tradizionale del termine sia relativamente alle dimensioni immateriali della sicurezza urbana grazie a patti di collaborazione con la comunità locale, misure di inclusione attiva delle persone a rischio di isolamento, percorsi educativi e di rafforzamento delle relazioni familiari;
- **ATTRATTIVITÀ**: un percorso virtuoso che consentirà di vivere una città contemporanea e rinnovata negli spazi e nei servizi portando di conseguenza Terni ad assumere un ruolo da protagonista anche in ambito culturale-turistico, ponendo attenzione alle dinamiche socioeconomiche locali e di inclusione attiva della comunità.

I risultati per cittadini - city users conseguiti con il Programma in relazione alle tipologie di interventi che saranno realizzati e ai correlati benefici derivanti sia di natura materiale che immateriale, sono riassumibili come di seguito:

| RISULTATI FINALI | BENEFICI CORRELATI |
|---|---|
| Sviluppo del sistema "Piattaforma digitale smart city" per la gestione dei dati urbani e l'interscambio di dati extraurbani per specifici temi di rilevanza sovracomunale | ▪ Messa in campo di specifiche ed efficaci politiche di settore su ambiti di interesse pubblico definite sulla base di dati puntuali/aggiornati, l'analisi e il monitoraggio di processi - fenomeni urbani. |
| Ampliamento dell'offerta, valorizzazione e messa in rete del patrimonio, degli attrattori e dei servizi culturali-turistici anche in riferimento alla figura di San Valentino | ▪ Maggiori e più qualificate opzioni di scelta per la fruizione multicanale del sistema culturale agendo sulle componenti materiali (più comfort e migliore allestimento degli spazi) e immateriali (strumenti digitali evoluti per una fruizione accessibile, coinvolgente, integrata);<br>▪ Aumento dei flussi turistici e del tempo medio di permanenza in città con ricadute economico-sociali. |
| Ampliamento e messa a sistema di applicazioni - servizi - soluzioni ICT per i servizi pubblici locali e dei servizi culturali- turistici prevedendo anche percorsi-strumenti di supporto per l'utilizzo | ▪ Messa a disposizione di sistemi di erogazione digitale per opzioni di fruizione multicanale dei servizi pubblici evolvendo dalla sola modalità del tradizionale front office;<br>▪ Opzioni di fruizione alternative all'esperienza in loco mediante sistemi virtuali;<br>▪ Riduzione della necessità degli spostamenti fisici con benefici diretti in termini di accessibilità e indiretti in termini di impatto ambientale e di traffico urbano. |
| Recupero - riuso di spazi - percorsi in città - edifici pubblici anche destinati all'attività culturale-turistica e ricreativa compresa la pratica sportiva (riqualificazione - rifunzionalizzazione degli spazi e dei percorsi urbani, interventi per la sicurezza e il risparmio energetico - nuovi allestimenti) | ▪ Migliore qualità estetica - decoro urbano e funzionale;<br>▪ Migliore accessibilità, pieno e rinnovato utilizzo degli spazi;<br>▪ Contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento acustico e atmosferico con adozione di soluzioni nature based;<br>▪ Riduzione del consumo di suolo e ripristino di aree degradate;<br>▪ L'ottimizzazione dell'esperienza di fruizione accresce il senso di appartenenza della comunità alla città e contemporaneamente agisce positivamente in termini di immagine e attrattività generale della stessa. |
| Potenziamento del verde urbano attraverso infrastrutture diffuse e sistemi di conoscenza e monitoraggio puntuale | ▪ Contrasto all'inquinamento - adattamento al cambiamento climatico (raffrescamento estivo, gestione piogge intense) - riduzione del rumore - maggiore stabilità del suolo - miglioramento aspetti igienico-sanitari combinati con benefici sulla salute (sulla psiche e sul sistema immunitario) e benessere socio relazionale per le persone che vivono la città;<br>▪ Miglioramento estetico degli spazi;<br>▪ Ottimizzazione dei servizi ecosistemici del patrimonio vegetale urbano attraverso sistemi evoluti per la gestione;<br>▪ Implementazione della biodiversità urbana anche attraverso l'impiego di vecchie varietà locali (ad es. frutteti di biodiversità). |
| Misure per la riduzione del rumore - barriera fonoassorbente vegetale lungo arterie stradali urbane | ▪ Riduzione dell'inquinamento acustico e quindi fruizione più confortevole degli spazi aggregativi all'aperto ad elevata frequentazione quotidiana. |
| Ricucitura - ottimizzazione - completamento tratti e/o percorsi della rete ciclopedonale in ambito urbano e di collegamento tra centro e quartieri limitrofi (connessione sud - est/ nord-ovest) | ▪ Ampliamento e miglioramento dell'offerta del sistema urbano di mobilità dolce e in sicurezza, agendo nel rispetto ambientale e sul benessere personale legato all'esercizio motorio;<br>▪ Implementazione del sistema intermodale di spostamento in città (maggiori opzioni di scelta sul mezzo da impiegare);<br>▪ Messa in rete del sistema ciclopedonale urbano ed extra urbano a vocazione turistica sviluppato con i territori limitrofi favorendo così la piena fruizione dei luoghi e la continuità dei percorsi. |
| Ampliamento del sistema di servizi per il supporto alle famiglie, servizi educativi territoriali di comunità, di inclusione socio-lavorativa | ▪ Miglioramento delle relazioni in ambito familiare e/o di comunità;<br>▪ Facilitazione dei percorsi di inclusione nel sistema lavoro. |
| Offerta di servizi di innovazione sociale territoriale in ottica *smart collaborative people* | ▪ Esperienze di partecipazione, coinvolgimento diretto nella gestione della "cosa pubblica" (rivolta in particolare alle progettualità infrastrutturali realizzate con i fondi FESR), rafforzamento dei meccanismi di collaborazione e condivisione delle responsabilità sociali e di tutela del territorio. |

Particolare attenzione sarà riservata alla declinazione della *sostenibilità urbana* di cui sarà monitorato l'impatto a livello macro in riferimento alle dimensioni: assetto del territorio, tessuto socio-relazionale, ricadute economiche dirette/indirette.

## 5. Gli ambiti di continuità con il periodo 2014-2020

Il PSUS 2021-2027 si colloca nell'orizzonte del più ampio processo avviato per lo sviluppo locale, andando a completare, valorizzare e sistematizzare il precedente Programma "Agenda Urbana" puntando a potenziarne l'efficacia complessiva a servizio della nuova idea di città (*vd. 1. Visione del Programma)*. Il PSUS si pone quindi in continuità, articolandosi come sistema multitematico e organico di interventi per la rigenerazione urbana, proponendo per le progettualità infrastrutturali un sistema di interventi che insiste sull'area del centro città e progressivamente si estende alla fascia dei quartieri ad essa attigui e funzionalmente collegati ampliando come per stralci funzionali il disegno complessivo verso la compiutezza dello sviluppo urbano sostenibile.

Entrambi i Programmi intervengono su asset centrali della rigenerazione urbana. Al ridisegno degli spazi fisici, i sistemi digitali, la mobilità sostenibile, le politiche sociali, i servizi pubblici tradizionali e quelli culturali – turistici, si aggiunge in questa stagione di programmazione il tema ambientale, declinato anche nel verde urbano e in interventi impattanti per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore. Verranno quindi sviluppate progettualità sia per contribuire ad affrontare la sfida cruciale della transizione ecologica, stante anche lo scenario locale in materia, sia per rispondere alla domanda crescente di verde diffuso in città quale componente primaria del benessere psicofisico delle persone e della qualità della vita. Si proseguirà nell'investimento sul tema della qualificazione del tempo libero, in aggiunta ai servizi culturali, con specifica attenzione alla pratica sportiva all'aperto e non, ambito consolidato come di grande interesse in città, da intendersi come attività organizzata o spontanea, individuale o collettiva, a sostegno della quale si interverrà con progetti integrati in più ampi contesti di riqualificazione delle aree urbane, garantendo la messa a disposizione di adeguati spazi e allestimenti confortevoli e sicuri.

Dal punto di vista concettuale, rispetto al passato, per quanto concerne gli interventi infrastrutturali, questi erano principalmente realizzati su singoli punti, il nuovo PSUS punta invece ad incidere sulla rigenerazione di aree urbane-quartieri significativi con progettualità interconnesse a livello fisico e funzionale, proponendosi come ecosistema innovativo e segnando quindi un **passaggio concettuale dall'intervento puntuale a quello areale proprio degli *ambienti di vita*.**

In ambito digitale si proseguirà sviluppando alcuni interventi realizzati con i fondi 2014-2020, avendone riscontrato ulteriori potenzialità con importanti ricadute positive in termini di complessiva *intelligenza* urbana, in particolare lo strumento "Piattaforma smart city – smart land" di rilevazione dei dati dai sensori urbani. La transizione digitale deve infatti tradursi nell'utilizzare una infrastruttura sistemica che permetta una integrazione profonda e continuativa tra i servizi attraverso la facilità di accesso al dato e la sua standardizzazione e quindi confrontabilità. Permettendo la nascita di nuovi sistemi di analisi sia per ampliare l'offerta di servizi che per lo sviluppo di una pianificazione più mirata e più resiliente alle necessità di adattamento alle continue sfide che la città deve affrontare compresa quella particolamente critica riferita ai cambiamenti climatici. In relazione alla mobilità, ambito centrale nell'organizzazione della quotidianità, a partire dall'aggiornamento del Piano Urbano mobilità sostenibile (PUMS) documento di programmazione strategica in materia, si opererà relativamente alla rete ciclo pedonale (parte della quale realizzata con il precedente ciclo di programmazione), nella logica del completamento del sistema urbano

prevedendo tratti di ricucitura e nuovi collegamenti al fine di assicurare percorsi senza interruzioni e in sicurezza.

In riferimento alla cultura, si intende procedere nell'ampliamento - qualificazione dei servizi culturali, e nel salvaguardare, promuovere anche a fini turistici, e valorizzare il patrimonio artistico e i musei cittadini (in particolare CAOS con la rifunzionalizzazione del Teatro Secci e il Museo Archeologico Claudia Giontella e il Paleolab, completando così l'intervento sul Sistema Museale avviato con la precedente programmazione) quali fattori determinanti dell'identità e delle radici locali, anche attraverso l'utilizzo di linguaggi della contemporaneità e strumenti interattivi al fine di renderli accessibili al grande pubblico e ai giovani, nella consapevolezza della capacità della cultura di indicare percorsi di sviluppo personale, collettivo, economico: insegna alle persone a dare valore all'esplorazione del nuovo ed è attivatrice e fattore di sviluppo locale.

Per quanto concerne le politiche sociali, i servizi di aiuto alla persona e alle cosiddette reti corte (famiglia – servizi educativi) che si confermano centrali nell'efficacia dei percorsi di inclusione e rafforzamento del tessuto sociale, si affiancheranno, in forza delle esperienze avviate nel recente passato, a progettualità attivatrici del protagonismo della comunità aprendo altresì la strada anche a modelli inediti di gestione dei beni comuni.

## 6. Dettaglio interventi previsti dal PSUS e piano finanziario azione/annualità

| PR FESR UMBRIA 2021-2027 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Priorità e Obiettivo Specifico** | **Azione** | **Intervento** | **Costo dell'intervento (compreso cofinanziamento comunale)** | **Destinatari dell'intervento** | **Prodotto/Risultato finale dell'intervento** | **Responsabile comunale dell'intervento** |
| **2.7** | **2.7.2 Infrastutturre verdi urbane - Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore** | Barriera acustica verde a protezione del Campo di atletica leggera "Franco Casagrande" | € 279.437,00 | Cittadini, sportivi, alunni | Riduzione dell'esposizione al rumore in un'aera dedicata alle attività ludico-sportive e implementazione del verde urbano | Direzione Governo del territorio |
| | **2.7.2 Infrastutturre verdi urbane - Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu** | Infrastrutture verdi lineari di connessione ecologica urbana tra fiume Nera e Parco di viale trento | € 838.313,00 | Cittadini | Miglioramento del microclima urbano, della qualità dell'aria e della connettività ecologica | |
| | | **Tot.** | **€ 1.117.750,00** | | | |
| **2.8** | **2.8.1 Mobilità dolce - Infrastrutture ciclistiche** | Infrastrutture ciclopedonali urbane | € 2.274.558,00 | Pedoni - Ciclisti | Miglioramento del sistema e della sicurezza per la mobilità urbana sostenibile | Direzione Governo del territorio |
| | | **Tot.** | **€ 2.274.558,00** | | | |
| **5.1** | **5.1.3 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali** | Rifunzionalizzazione – adeguamento e completamento servizi del Sistema Museale e Teatrale | € 409.650,00 | Cittadini, spettatori, visitatori | Miglioramento fruizione attrattori culturali | Direzione Servizi digitali – Innovazione – Cultura – Eventi Valentiniani e grandi eventi – Turismo<br><br>Direzione LL.PP |
| | | San Valentino di Terni - Realizzazione di un percorso urbano digitale dedicato e spazio multimediale ed immersivo | € 261.000,00 | Cittadini, turisti e visitatori | Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale turistico | Direzione Servizi digitali – Innovazione – Cultura – Eventi Valentiniani e grandi eventi – Turismo |
| | | **Tot.** | **€ 670.650,00** | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **5.1.4 Riqualificazione materiale e sicurezza spazi pubblici** | Riqualificazione area San Valentino e spazi di quartiere limitrofi. | € 2.500.000,00 | Residenti, cittadini, turisti e visitatori | Rigenerazione area urbana con attenzione al ridisegno degli spazi verdi e all'aperto per una migliore qualità della vita quotidiana, di fruizione complessiva dell'area /quartiere, di immagine e decoro urbano | Direzione LL.PP |
| | | Polo Carrara - Riqualificazione Palazzo Carrara ala Piazza Carrara | € 1.709.400,00 | Cittadini, visitatori e turistI | Valorizzazione dello spazio/attrattore urbano per consentirne una completa e rinnovata fruizione | Direzione Pianificazione territoriale – SUAP Edilizia privata |
| | | Villaggio Matteotti – Riqualificazione blocco servizi di quartiere e spazio sportivo polivalente. | € 850.000,00 | Residenti, cittadini, sportivi, associazioni | Riqualificazione spazio pubblico per migliorarne la fruizione finalizzata alla pratica sportiva all'aria aperta e alla socialità di quartiere | Direzione LL.PP |
| | | Ex lanificio Gruber – Ristrutturazione edificio ex-filatura – centro polivamente per l'educazione alla transizione ecologica | € 1.200.000,00 | Cittadini | Riqualificazione e riconversione in ottica green di un importante spazio/ fabbricato industriale per migliorare la qualità complessiva di vita, la sfera sociale e ambientale | Direzione LL.PP |
| | | **Tot.** | € **6.259.400,00** | | | |
| | **5.1.5 Soluzioni ICT, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione** | Sviluppo e realizzazione di connettori e connessioni dei dati comunali a servizio di un Sistema integrato di open data per il "Gemello digitale" | € 550.000,00 | Cittadini | Transizione digitale | Direzione Servizi digitali – Innovazione – Cultura – Eventi Valentiniani e grandi eventi – Turismo |
| | | Sviluppo di nuove piattaforme, applicativi e servizi digitali correlati per l'implementazione del Sistema integrato di open data per il "Gemello digitale" | € 679.525,00 | | | |
| | | **Tot.** | € **1.229.525,00** | | | |
| 6 | **6.1.3 Assistenza Tecnica** | Sistema di servizi specialistici - assistenza tecnica per l'attuazione del PSUS del Comune di Terni. | € 233.750,00 | Comune | Supporto tecnico specialistico - assistenza tecnica | Coordinamento Direzione Servizi digitali – Innovazione – Cultura – Eventi Valentiniani e grandi eventi – Turismo in collaborazione |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | con Direzioni che attuano il programma |
| | | **Tot.** | **€ 233.750,00** | | | |
| **PR FSE+ UMBRIA 2021-2027** | | | | | | |
| | **Azione** | **Intervento** | **Costo dell'intervento** | **Destinatari dell'intervento** | **Prodotto/Risultato finale dell'intervento** | **Responsabile comunale dell'intervento** |
| Eso 4.8 | **Azione_ Percorsi di inclusione socio lavorativa** | La città che cresce - Percorsi di inclusione sociale e cittadinanza | € 240.000,00 | Cittadini | • Incremento delle competenze e delle abilità dei beneficiari<br>• Incremento delle capacità di orientamento delle persone nella rete dei servizi | Direzione Welfare |
| Eso 4.11 | **Azione_ Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità** | La città che cresce - Servizi a supporto della famiglia | € 557.560,00 | Famiglie | • Incremento delle competenze e delle abilità dei beneficiari<br>• Creazione di punti di riferimento territoriali a supporto delle famiglie che si trovano in situazioni di disagio | Direzione Welfare |
| | **Azione_ Innovazione sociale territoriale (Intervento specifico)** | La città che cresce - Percorsi di innovazione sociale | € 263.000,00 | Cittadini<br>Associazioni<br>Enti del Territorio<br>Terzo Settore<br>Soggetti economici | Sostenere l'iniziativa di associazioni, Fondazioni, cittadini, singoli o associati, promuovendo il principio di sussidiarietà orizzontale per realizzare un welfare di comunità e un modello di amministrazione condivisa, pronta a valorizzare il capitale umano e sociale. | Direzione Welfare |
| | | **Tot.** | **€ 1.060.560,00** | | | |

6.a FESR - Obiettivo Specifico 2.7 – Interventi azione 2.7.2

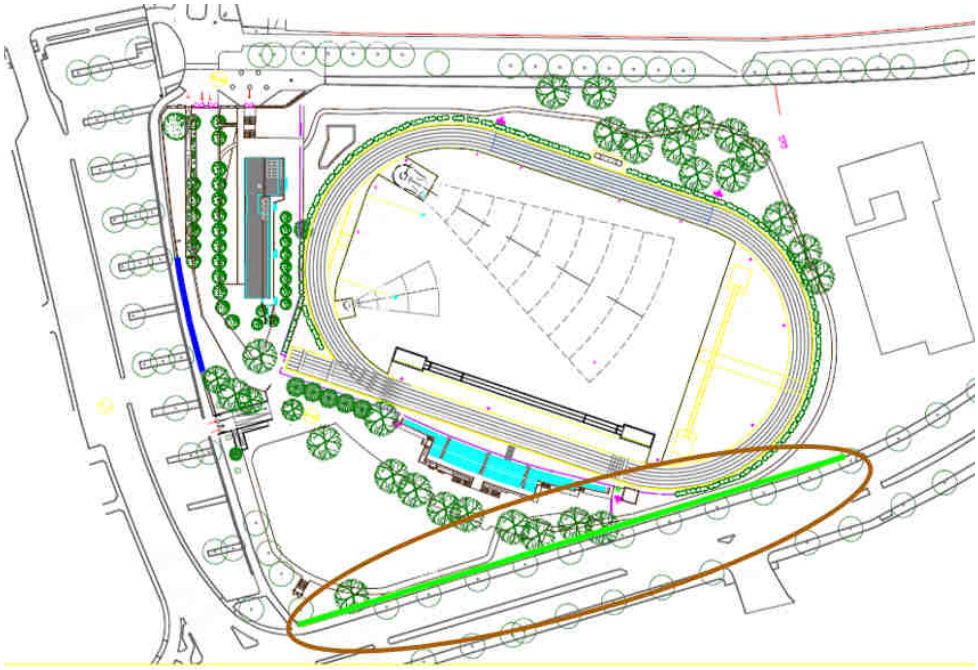
## • Intervento 1

- ***Titolo:*** BARRIERA ACUSTICA VERDE A PROTEZIONE DEL CAMPO DI ATLETICA LEGGERA "FRANCO CASAGRANDE" A TERNI***.***

- ***Copertura finanziaria:*** *PR FESR Umbria 2021-2027 – OS 2.7- Azione 2.7.2 - Codice d'intervento 77: Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore. Importo € 279.437,00.*

- ***Descrizione/mandato***

La realizzazione della barriera verde rappresenta un'infrastruttura lineare per il miglioramento della qualità ambientale urbana. L'inverdimento consentirà poi l'incremento della biodiversità fornendo anche un nuovo habitat per insetti e uccelli. La barriera integrerà altresì la riqualificazione paesaggistica del Campo di atletica "Franco Casagrande", migliorando il benessere dei fruitori che saranno protetti dalla strada, sorgente di inquinamento acustico, e contribuirà al miglioramento della qualità dell'aria. Il sistema consentirà di contrastare i cambiamenti climatici. La proposta progettuale è nata dalla combinazione di una soluzione di verde tecnologico lineare, rappresentato da un muro verde prefabbricato che si sviluppa per circa 70 metri nella parte centrale del campo di atletica e sul quale si inserisce un sistema di specie vegetali tappezzanti quali *Hedera helix, Parthenocissus quinquefolia, Partenocissus tricuspidata, Lonicera caprifolium, ecc.* ed un fronte di circa 140 metri lineari, composto da una barriera vegetale di alberi di prima e seconda grandezza, principalmente a foglia larga e a titolo esemplificativo appartenenti al *Quercus ilex*, *Tilia cordata*, *Cupressus sempervirens*, ecc. ed arbusti quali *Corylus avellana, Viburnum opulus, V. lantana e Viburnum tinus.* Questa barriera realizzata in modo tradizionale presenta una profondità variabile compresa tra i 20 ed i 50 metri. Ad integrazione della barriera vegetale, vista la presenza di una recinzione perimetrale al marciapiede di viale A. Aleardi, per alcuni tratti sarà integrata con l'inserimento di specie rampicanti appartenenti alle specie utilizzate per la soluzione di verde tecnologico.

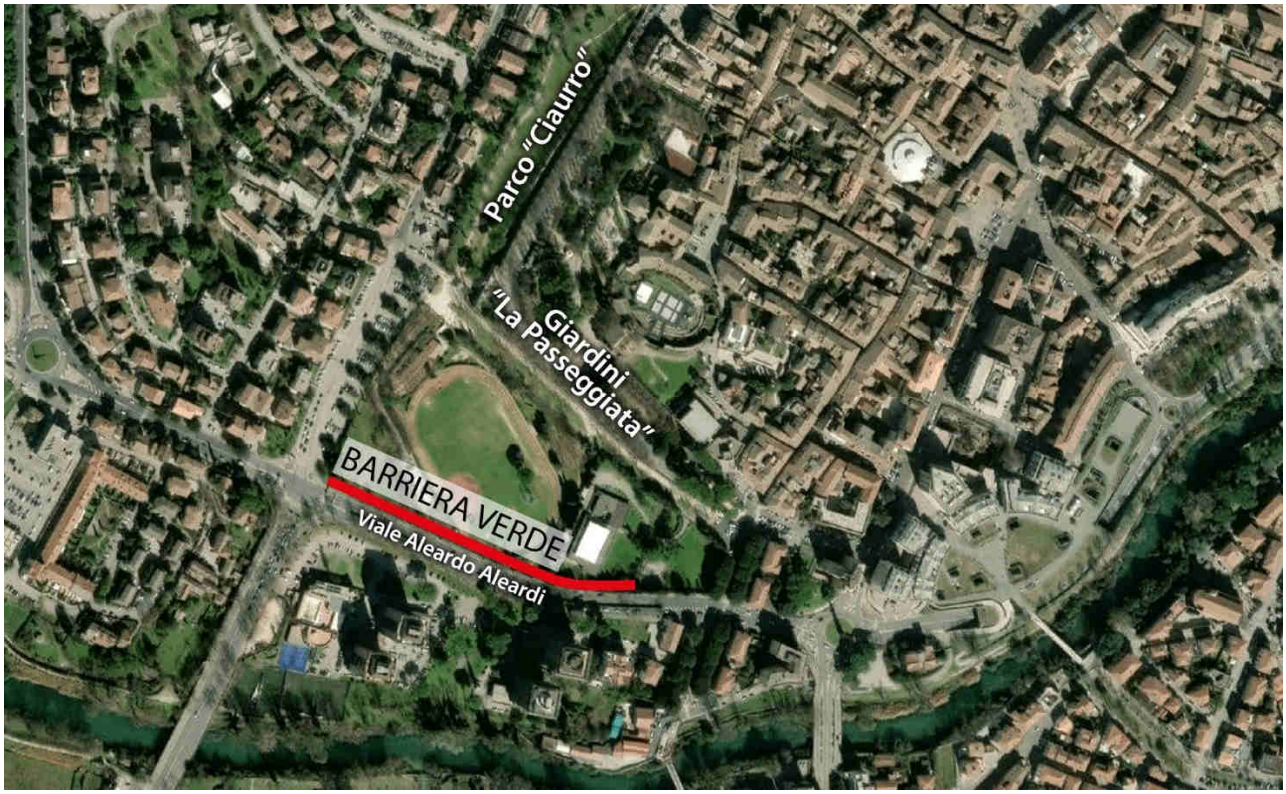


La porzione di barriera rappresentata dal sistema di verde tecnologico sarà composta da una struttura portante in metallo o altro materiale durevole, rifinita con tessuti naturali di protezione appositamente fissati ad es. con griglia metallica. La struttura sarà riempita con materiale drenante e terreno appartenente allo strato attivo del suolo sul quale saranno poste a dimora piante erbacee tappezzanti a ridotte esigenze di manutenzione e idonee alla stazione vegetazionale.

La porzione di barriera realizzata con la formazione di un'area boscata densamente alberata, presenta uno sviluppo superficiale complessivo di circa 4.000 metri quadrati e comprenderà due corpi, intervallati dal muro vegetale e posti lateralmente alla pista di atletica. È stato stimato che questa disposizione vegetale lungo il viale congestionato dal traffico sia in grado di abbattere il rumore fino a una decina di decibel. Le barriere antirumore attenuano la propagazione delle onde sonore basandosi sui principi dell'assorbimento, della riflessione e della deviazione dell'energia sonora. Esse hanno lo scopo di deviare le onde sonore, allungandone il percorso dal punto di emissione a quello di ricezione, così che il rumore possa arrivare attenuato al ricevente.

- ***Bozza di caso d'uso***

La realizzazione della barriera verde rappresenta un'opera di rigenerazione degli spazi pubblici e dei percorsi all'aperto per consentirne una migliore fruizione alla comunità locale. I risultati che si intendeno conseguire con la presente proposta determineranno un beneficio diretto di riduzione dell'inquinamento acustico ed indiretto legato ad una fruizione più confortevole degli spazi aggregativi all'aperto ad elevata frequentazione quotidiana. La posizione della barriera inoltre, in aggiunta a fornire un effetto diretto ai fruitori del campo di atletica, consentirà di attenuare il rumore stradale percepito sia nei giardini pubblici de La Passeggiata, lato via Guido Mirimao, peraltro oggetto di riqualificazione con la precedente Agenda Urbana (tratto ciclopedonale molto utilizzato ed efficientamento energetico rete pubblica illuminazione) che nella porzione sud del Parco Ciaurro. Gli interventi eco-compatibili e di verde urbano in aree aperte alla fruizione, sono stati ipotizzati per la riduzione dell'inquinamento acustico proveniente da un'arteria stradale (viale A. Aleardi) ad elevata intensità a favore di una zona quotidianamente molto frequentata da studenti della scuola media e istituti superiori, da sportivi e a tutela anche i fruitori dei parchi cittadini de La Passeggiata e Ciaurro.




Il progetto inoltre integra e valorizza le azioni di riqualificazione del campo scuola F. Casagrande che si stanno ultimando grazie ai fondi PNRR, contribuendo al complessivo miglioramento dello spazio urbano e della qualità ambientale, apportando benefici ecologici, estetici e funzionali.

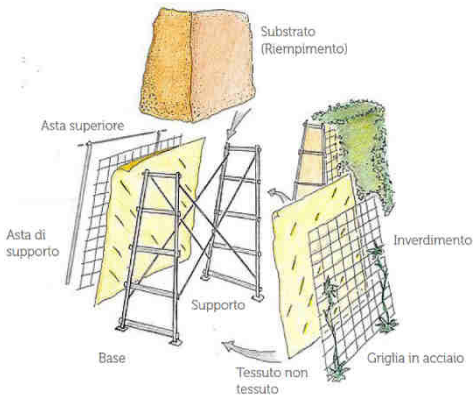
L'intervento è coerente con il Programma di sviluppo urbano sostenibile poiché potenziando il verde urbano attraverso l'inserimento di infrastrutture naturali diffuse, si contrasta l'inquinamento acustico e dell'aria, si favorisce il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie con benefici effetti sulla salute (sulla psiche e sul sistema immunitario) e sulla sfera socio-relazionale per le persone che vivono la città. A questo si associa inoltre un miglioramento estetico degli spazi, l'ottimizzazione dei servizi ecosistemici del patrimonio vegetale e l'implementazione della biodiversità urbana.

Non va dimenticato infatti che dai risultati complessivi contenuti nella relazione relativa alla mappatura acustica strategica (aggiornamento approvato con D.G.C. n. 87/2023) è emerso come la sorgente stradale sia la maggior causa di inquinamento acustico all'interno dell'agglomerato urbano di Terni.

- ***Descrizione delle modalità attuative***

L'opera in progetto è una barriera vegetale a struttura mista costituita da:

1) Una struttura artificiale con funzione portante (es. acciaio, legno) e piante sempreverdi a rapida crescita e alta densità di fogliame, alimentate da sofisticati substrati di coltivo, in accordo con la definizione della norma UNI 11160. La struttura poggia su uno strato di suolo stabilizzato che dovrà supportarne il peso in funzione dell'altezza finale. Il supporto, realizzato con diverse tipologie di materiali, sarà in grado di sostenere il substrato di riempimento, opportunamente miscelato per nutrire la componente vegetale, i sistemi di crescita della vegetazione, ecc.




In queste soluzioni all'azione di riduzione dell'inquinamento acustico delle barriere vegetate contribuiscono sia le foglie, che assorbono e trasformano l'energia sonora in calore o la deviano (specialmente alle frequenze più alte), sia il terreno che ospita la barriera, che agisce assorbendo o riflettendo le onde sonore. In un manufatto verde, è tutta la barriera, nella sua composizione, a svolgere un'azione di riduzione del rumore: alle alte frequenze lavorano meglio le foglie, mentre alle frequenze basse un terreno poroso dà buoni risultati di abbattimento.

**Un'attenzione particolare è rivolta alla finitura superiore che deve essere visivamente gradevole e senza sbavature. Il tessuto non tessuto in fibra di cocco è teso su un tubo di sezione circolare per assicurare una finitura precisa su tutta la lunghezza della parete. Il sistema, riempito con il substrato di crescita autocompattante (terreno a basso contenuto di humus, pietra frantumata e ghiaia) sul quale sarà fatto crescere un sistema d'inverdimento precoltivato (graminacee, erbacee e sedum). Il tappeto vegetale è posto direttamente sul substrato superficiale della corona. Ad esso si integrerà una piantagione bilaterale con piante rampicanti appositamente scelte per un inverdimento rapido e completo.**

2) Un'area boscata composta da un impianto arboreo ed arbustivo differenziato e ad alta densità. Questa soluzione rappresenta una proposta tradizionale per la quale la scelta delle specie vegetali ha visto privilegiare alcune caratteristiche:

- specie con fogliame anche nella parte bassa del tronco, per aumentare l'effetto barriera;
- alberi ed arbusti preferenzialmente sempreverdi, per evitare riduzioni di efficacia nei periodi invernali;
- specie rustiche, che richiedono una manutenzione limitata e l'abbattimento dei costi di realizzazione;
- vegetazione resistente agli agenti inquinanti.

Per ottenere una significativa riduzione del livello sonoro percepito (quindi con abbassamenti dell'intensità sonora maggiori di 10 dB) sono state individuate aree capaci di garantire fasce di vegetazione di notevoli dimensioni, mediamente di 20-30 metri e che arrivano ai 50 metri nelle porzioni più ampie.

Nella scelta delle specie, differenziando l'inserimento di specie arboree ed erbacee, viene data preferenza a quelle capaci di soddisfare l'effetto estetico riferito al contesto di parco pubblico in cui si inseriscono. Tra le specie proposte ricordiamo a titolo esemplificativo il Quercus ilex, Tilia cordata, Cupressus sempervirens, ecc. tra gli alberi mentre tra gli arbusti il Corylus avellana, Viburnum opulus, V. lantana e Viburnum tinus.

**Per ovviare alla necessità di avere un pronto effetto abbattente dei rumori e superare il dislivello che c'è tra il campo di atletica e il livello stradale, in alcuni tratti anche superiore a 1,5 metri, saranno utilizzati esemplari adulti di sviluppo elevato. Questi saranno ancorati al suolo con sistemi**

**(ancoraggio radicale, tre pali tutori, ecc.) adeguati alla grandezza delle singole piante ed alla loro disposizione.**

Le soluzioni basate sulla natura si definiscono come "soluzioni che sono ispirate alla natura e da essa supportate, che sono convenienti, forniscono al contempo benefici ambientali, sociali ed economici e contribuiscono a creare resilienza. Tali soluzioni apportano una presenza maggiore, e più diversificata, della natura nonché delle caratteristiche e dei processi naturali nelle città e nei paesaggi terrestri e marini, tramite interventi sistemici adattati localmente ed efficienti sotto il profilo delle risorse". Pertanto le soluzioni basate sulla natura favoriscono la biodiversità e sostengono la fornitura di una serie di servizi ecosistemici.

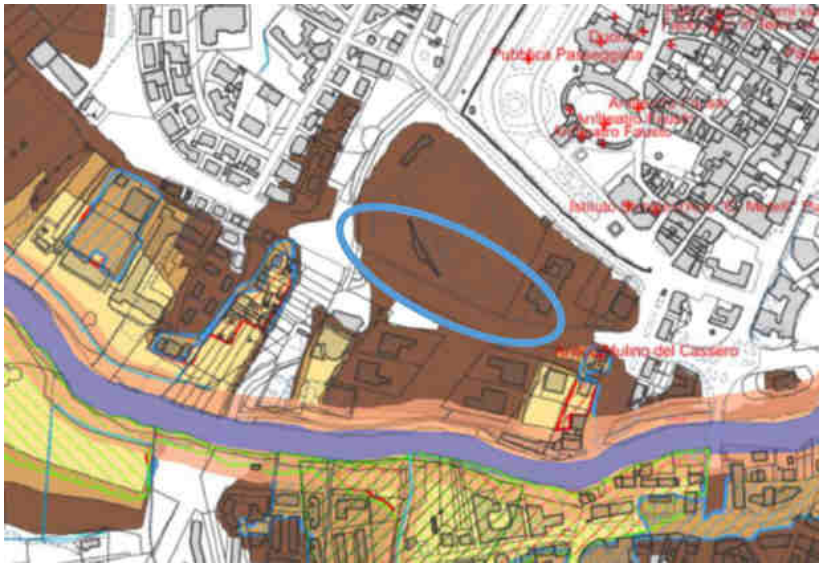
Le soluzioni attuate non influiscono negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche. Esso è coerente con i piani e le strategie di adattamento a livello locale, settoriale, regionale o nazionale e prende in considerazione il ricorso a soluzioni basate sulla natura e si basa su infrastrutture verdi.

Il progetto ai sensi del DM 10 marzo 2020 rientra nell'ambito dei CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI NUOVE AREE VERDI E DI RIQUALIFICAZIONE DI AREE ESISTENTI. Il fatto che la misura soddisfi i criteri degli appalti pubblici verdi rappresenta un utile e necessario riferimento e un elemento di prova trasversale per la valutazione di fondo DNSH relativa agli investimenti pubblici.

**Il progetto riguarda un'area compresa nella fascia PAI (piano di assetto idrogeologico) "Fasce reticolo principale (DS 258/2023): [C] (art. s19) e nella fascia PAI "Rischio Idraulico reticolo principale (DS 258/2023): [R2] (art. 35-36)".**

L'area non è interessata direttamente da corsi d'acqua naturali. Il Nera, principale elemento idrografico della zona scorre a sud a circa 300 m lineari e a quote topografiche inferiori alla quota del sito in oggetto. Dall'esame della recente cartografia inerente la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dell'Autorità di Bacino (PAI 2013), si evince che l'area in questione è compresa all'interno della FASCIA C del PAI del F. Nera.

**Le norme di salvaguardia relative alla Fascia C (art .30 delle NTA del PAI), consentono comunque la realizzazione di interventi edilizi in quanto non ci sono limitazioni edilizie, se non l'obbligo di aggiornare la pianificazione di protezione civile.**



La manutenzione e la cura del verde oggetto del presente progetto saranno a completo carico

dell'Amministrazione comunale e rientreranno nell'oggetto dei servizi dell'espletando appalto di global service per il verde pubblico ed il decoro urbano.

Si riporta di seguito l'elenco delle normative e delle direttive su cui si baserà la progettazione:

D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i. «Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro»;

Norme in materia di contratti pubblici:
- D.lgs. 36/2023 "Codice degli Appalti"
- D.P.R. 207/2010 per le parti non abrogate;
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016.

Normativa urbanistica
- D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- L.R Umbria n.1/2015 "Testo Unico governo del territorio e materie correlate";
- Reg. Reg. Umbria n.2/2015 "Norme regolamentari attuative della LR n.1/2015";
- Strumenti di Piano del Comune di Terni e relative Norme di attuazione e regolamenti comunali;
- D.M. 6792 del 05.11.2001 «Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade»;
- D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e successive modificazioni «Nuovo Codice della Strada»;
- D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i. «Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada»;
- D.M. 163 del 19.04.06 «Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali», e successive modifiche;

Norme in materia ambientale
D.Lgs n. 152/2006 "Testo Unico ambiente";

Linee Guida ISPRA;

Norme in materia di risparmio energetico ed inquinamento luminoso
- L.R. Umbria n. 20/2005 "Norme in materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico";
- Regolamento Regionale, n. 7/2002 "Regolamento di attuazione della legge regionale 19 novembre 2001, n. 28".

Norme in materia di sostenibilità ambientale
- Legge n.10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani";
- Linea Guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, MATTM, 2017;
- Strategia nazionale del verde urbano, MATTM, 2018;

Norme in materia di patrimonio arboreo
- L.R. Umbria n.28/2001 "Testo Unico regionale per le foreste";
- Regolamento Regionale, n. 7/2002 "Regolamento di attuazione della legge regionale 19 novembre 2001, n. 28".

Adozione dei Criteri Minimi Ambientali
- Decreto del Ministro n.63/2020 "Criteri minimi ambientali (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde."
- Decreto Ministero transizione Ecologica 23.06.2022 "Criteri minimi ambientali per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi".

Il rispetto del criterio DNSH e del cd. *climate proofing* verrà gestito a livello di singolo contratto di appalto.

- ***Indicatori** di realizzazione (output) e indicatori di risultato:*

| ID | Indicatore di Output | Unità di misura | Target finale 2029 |
|---|---|---|---|
| RCO75 | Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno | Numero | 1 |
| RCO26 | Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici | Ettari | 0,07/700 $m^2$ |
| **ID** | **Indicatore di Risultato** | **Unità di misura** | **Target finale 2029** |
| RCR95 | Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate | Numero | 106.677 |

- ***Responsabile Unico del Progetto (RUP):*** sarà individuato con apposito atto dirigenziale nell'ambito della Direzione Governo del Territorio.
- ***Livello progettuale** attualmente disponibile:* DIP_Documento di indirizzo alla progettazione.
- *Indicazione delle **voci di spesa**, del **Cronoprogramma** di realizzazione e del cronoprogramma finanziario dell'intervento:*

**Tipologie di spesa**

| Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|---|---|---|
| **Spese tecniche** | Progetto di fattibilità tecnico economica, Progetto esecutivo, Direzione Lavori, Collaudo finale della struttura, ecc. (compreso oneri e IVA) | **€ 5.858,00** |
| **Acquisto beni/forniture** | Realizzazione del boschetto fonoassorbente mediante acquisto piante adulte, sistemi di ancoraggio, ecc. e posa in opera a regola d'arte, sistemi di idroretenzione, ecc. Secondariamente in questa voce è compresa la fornitura, posa in opera e realizzazione della struttura fonoassorbente (compreso IVA) per uno sviluppo lineare di circa 70 m; | **€ 254.702,27** |
| **Imprevisti** | Imprevisti sui lavori | **€ 10.438,62** |
| **Altro:** | | |
| *incentivi tecnici ex art. 45 d. lgs. n. 36/2023* | | **€ 4.175,45** |
| *revisione prezzi (compreso IVA)* | | **€ 4.037,66** |
| *contributo ANAC* | | **€ 225,00** |
| **TOTALE** | | **€ 279.437,00** |

**Cronoprogramma delle attività**

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | I semestre 2025 | I semestre 2025 |
| Progetto esecutivo | 01/07/2025 | 30/08/2025 |
| Indizione procedura/ stipula contratto | 15/09/2025 | 15/10/2025 |
| Esecuzione lavori | 15/11/2025 | 15/12/2025 |
| Collaudo | 15/12/2025 | 30/12/2025 |

**Cronoprogramma finanziario**

| Anno | PR FESR | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2025** | € 229. 138,34 | € 50.298,66 | € 0,00 |
| **Costo totale (€): 279 437,00** | | | |

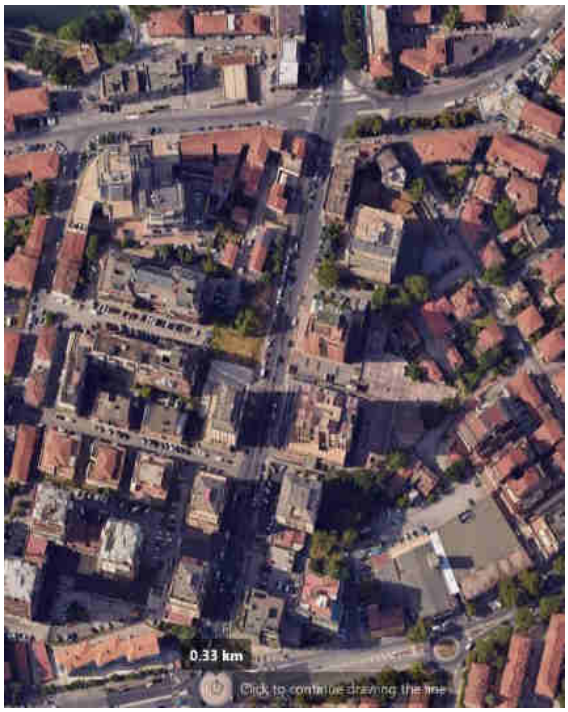
## • Intervento 2

- ***Titolo**:* INFRASTRUTTURE VERDI LINEARI DI CONNESSIONE ECOLOGICA URBANA TRA FIUME NERA E PARCO DI VIALE TRENTO A TERNI

- ***Copertura finanziaria:** PR FESR Umbria 2021-2027 - OS 2.7 - Azione 2.7.2 - Codice d'intervento 79: Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu: Seconda tipologia di intervento, infrastrutture verdi in ambito urbano e periurbano. Importo € 838.313,00.*

- ***Descrizione/mandato**:*

E' prevista la realizzazione di infrastrutture verdi lineari e di connessione ecologica attraverso l'introduzione di aree verdi negli spazi artificiali (lungo una strada urbana priva di piante e con pavimentazione in asfalto), per ottenere benefici plurimi in termini di raffrescamento estivo, abbattimento delle polveri sottili, gestione delle piogge intense, benessere per le persone che si muovono in città, miglioramento della qualità urbana ambientale, paesaggistica e sociale. L'inserimento di SuDS (Sistemi di drenaggio urbano sostenibile) permetterà di gestire le acque di pioggia sfruttando i servizi ecosistemici delle piante e l'inserimento di un sistema vegetale differenziato (alberi, arbusti ed erbacee perenni a bassi input manutentivi) valorizzerà la componente energetica, ecologica, sociale ed economica della vegetazione urbana.

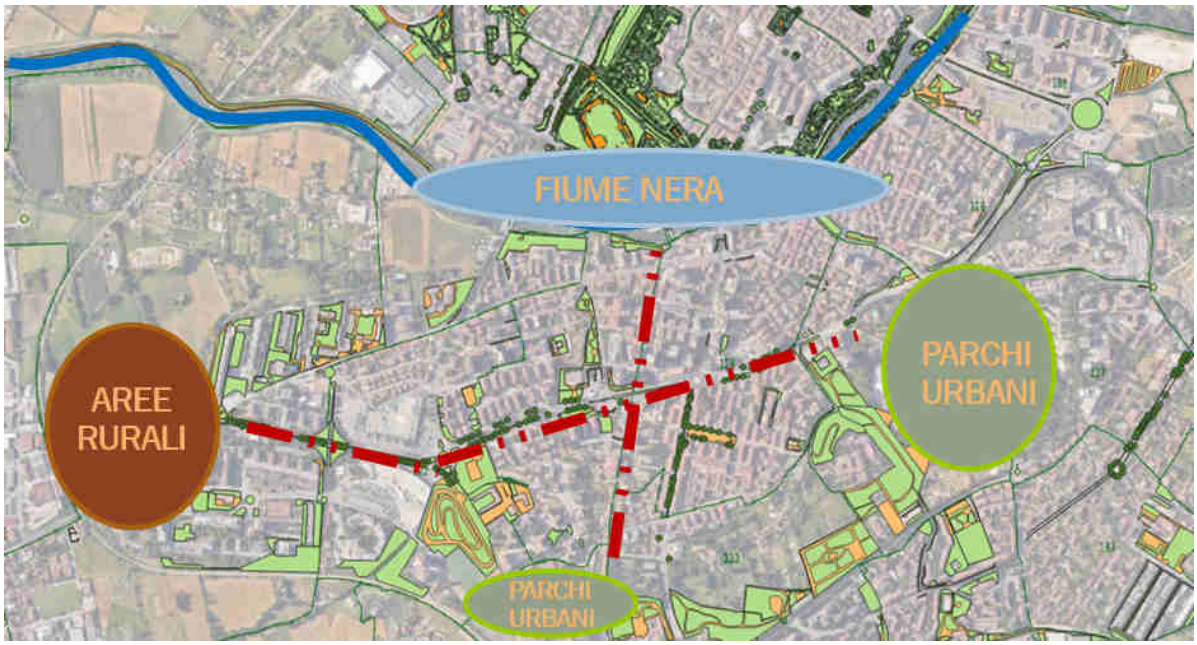



L'infrastruttura verde lineare avrà una lunghezza di circa 330 metri ed una larghezza variabile dai 5 ai 10 metri: essa correrà lungo il viale Filippo Turati nel quale, attualmente, sono presenti alcune piccole aree verdi puntiformi ed è molto evidente l'assenza di alberature.
Viale Turati rappresenta un'arteria stradale molto importante e ad elevata intensità per la connessione tra il centro storico e i quartieri ad esso connessi tra cui in direzione sud quello di San Valentino, destinatario di un sistema combinato di interventi anche mediante azioni di riqualificazione materiale e sicurezza spazi pubblici, le infrastrutture ciclopedonali al grande parco urbano di viale Trento - Le Grazie.

- ***Bozza di caso d'uso***

Lo sviluppo e la riqualificazione dell'area urbana vanno incardinati con le dinamiche e le progettualità infrastrutturali e immateriali dell'area vasta: la realizzazione di questa infrastruttura verde lineare di connessione tra il fiume Nera e le altre aree verdi urbane consente di rimagliare gli spazi urbani privi di vegetazione con l'ambiente circostante che, su vasta scala, rappresenta un fondamentale serbatoio ecologico e di biodiversità urbana. Il viale dotato di una infrastruttura verde lineare rappresenta pertanto un asse di connessione tra l'infrastruttura blu, fiume Nera a nord, e importanti aree verdi urbane quotidianamente molto fruite dai residenti, parco di viale Trento - parco storico de Le Grazie a sud e sud- est e consentirà la penetrazione ecologica in città degli ecosistemi naturali propri dei siti Natura 2000 di Monte Torre maggiore e della Val di Serra.

Il progetto operativamente agganciandosi al verde esistente sulla porzione superiore di viale Filippo Turati, già oggetto di forestazione negli anni passati con un'aiuola spartitraffico composta da Aceri campestri e lecci, collega il parco di viale Trento e lambisce il complesso della Basilica di San Valentino.




**Esso rappresenta quindi un'importante integrazione agli investimenti presenti e futuri che riguardano nel complesso la città assumendo anche un ruolo rilevante e diretto in riferimento alla rigenerazione del quartiere San Valentino.**

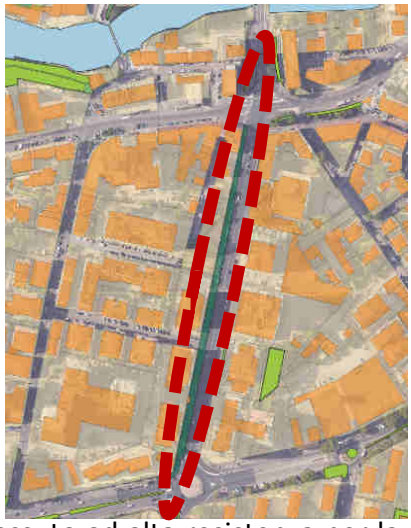
L'intervento è coerente con il Programma di sviluppo urbano sostenibile poiché i benefici che derivano dalla realizzazione del progetto saranno legati al contrasto all'inquinamento, all'azione di contrasto al cambiamento climatico (raffrescamento estivo, gestione piogge intense), alla riduzione del rumore, ai benefici sulla salute (sulla psiche e sul sistema immunitario) e benessere socio relazionale per le persone che vivono la città e che sono correlati alla presenza di aree verdi fruibili. A questo

andranno aggiunti il miglioramento estetico degli spazi, l'ottimizzazione dei servizi ecosistemici del patrimonio vegetale urbano attraverso sistemi evoluti per la gestione e l'implementazione della biodiversità urbana.

- ***Descrizione delle modalità attuative**:*

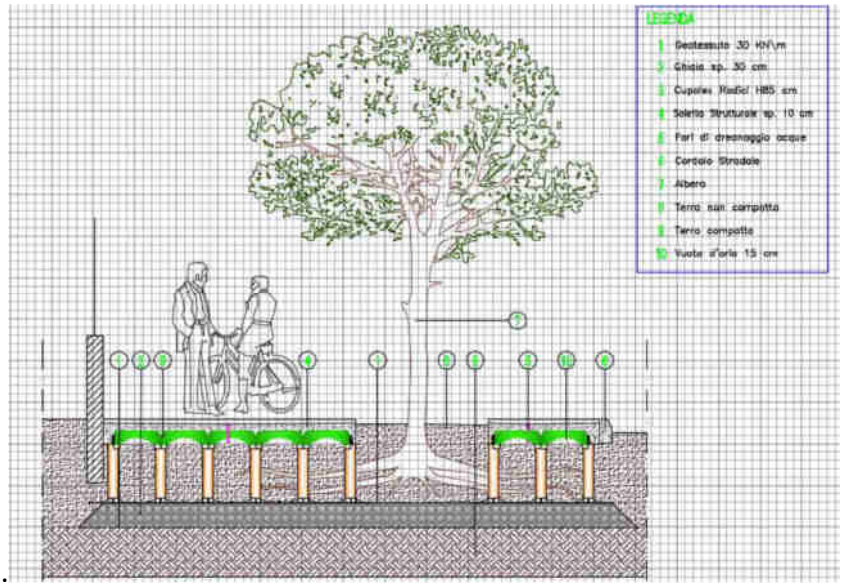
L'area d'intervento da piano regolatore generale del Comune di Terni è inquadrata nell'articolo 29 "Classificazione delle strade e relative zone di rispetto". Le fasce di rispetto sono quelle stabilite dalle norme nazionali in vigore. Lungo l'asse viario che sarà oggetto di riqualificazione con interventi di inserimento del verde, esiste un'area privata definita ex Art.149 del PRG "Aree destinate a verde pubblico attrezzato a parco, per il gioco, per lo sport (GV e A#GV)" che previ accordi con la proprietà potrà essere integrata con la proposta progettuale.

L'intervento non comporta oneri espropriativi ed è urbanisticamente conforme.



Il sito d'intervento individuato si sviluppa linearmente lungo l'asse stradale di viale Filippo Turati, nel tratto compreso tra il ponte Romano sul fiume Nera e il viale Giuseppe di Vittorio. Lo spazio tra il marciapiede pedonale e l'area di sosta longitudinale si sviluppa per una superficie di circa 350 metri quadrati: l'area attualmente priva di vegetazione sarà trattata in modo da adeguarla all'inserimento di un sistema del verde composto da alberate e aiuole con specie erbacee ed arbustive. Attraverso questa infrastruttura sarà fatto scorrere il marciapiede dove i pedoni potranno percorrere il viale in un contesto più accogliente ed arricchito di servizi ecosistemici.

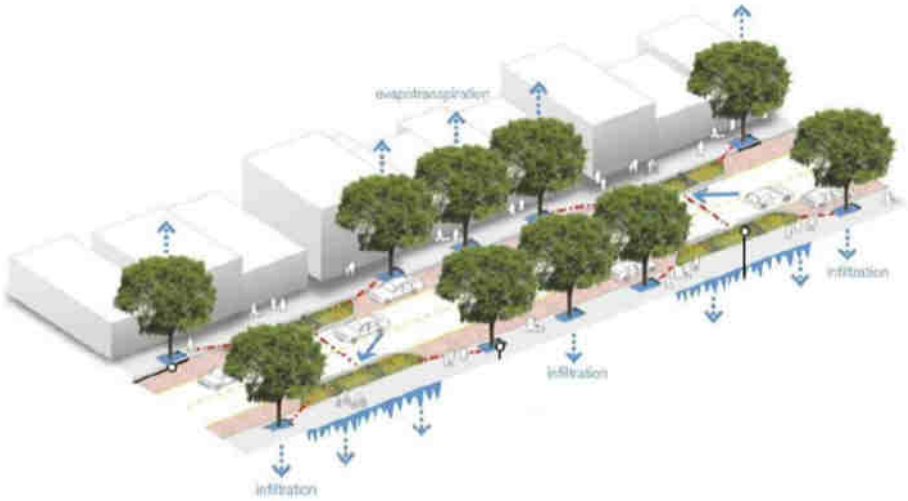
Operativamente si procederà allo scavo fino a quota di progetto, alla rimozione della pavimentazione esistente, ed alla sistemazione dell'area di impianto attraverso il riempimento con ghiaia, sistemi di drenaggio, stesa di geotessuto ad alta resistenza per la posa in opera di un sistema di casseforme in plastica riciclata per isole vegetative strutturali composto da basi, tubi, bracci, eventuali mezzi bracci e cupole e/o mezze cupole atto a stabilizzare la struttura durante la posa del terreno. La struttura sarà dotata di un impianto di ossigenazione naturale. Al di sopra delle cupole poi sarà realizzata una soletta in cemento avente spessore 15 cm. Nelle isole strutturali saranno messi a dimora degli esemplari arborei di pronto effetto, dotati di sistemi di ancoraggio radicale e a collegamento delle isole verranno realizzate delle aiuole in cui inserire, in un sistema paesaggisticamente naturaliforme, specie arbustive ed erbacee perenni a ridotti input manutentivi.



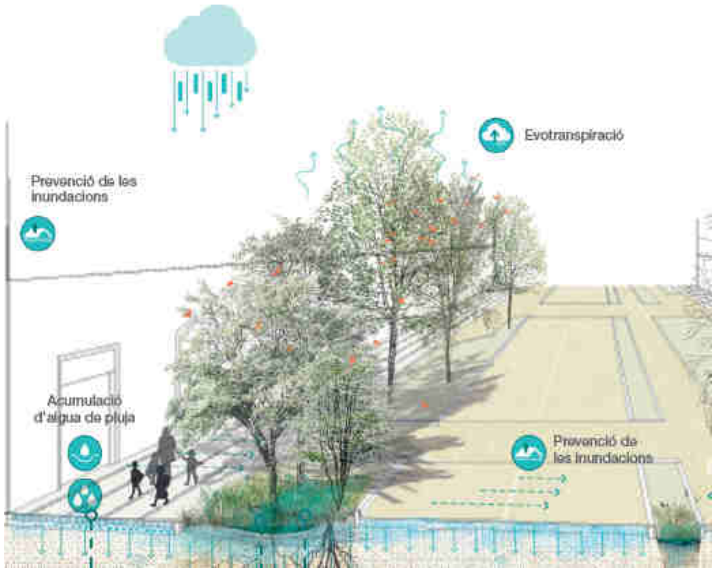

**Questo sistema permetterà di fornire a ciascun albero oltre 30 mc di suolo (solitamente in ambito urbano si fa riferimento a volumi intorno ai 20 mc di suolo per albero) che rappresentano un'importante dotazione per la crescita degli alberi in ambiente urbano solitamente poco ospitale per le piante a causa delle isole di calore, di un suolo mineralizzato, povero ed asciutto con poco spazio per l'accrescimento radicale.**

Lungo quest'asse stradale quindi la realizzazione di questa infrastruttura verde rappresenterà una soluzione basata sulla natura (NBS) per la captazione delle acque meteoriche in eccesso che verranno assorbite e rimosse dai sistemi di drenaggio delle isole strutturali.

Queste NBS favoriranno la biodiversità e sosterranno la fornitura di una serie di servizi ecosistemici in ambito urbano. La realizzazione di infrastrutture verdi migliora la qualità degli spazi urbani, per le persone che si muovono in città attraverso l'introduzione di alberature e aree verdi negli spazi artificiali (in questo caso si interverrà lungo una strada urbana priva di alberi e con pavimentazione in asfalto).



Le soluzioni attuate non influiscono negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche. Esso è coerente con i piani e le strategie di adattamento a livello locale, settoriale, regionale o nazionale e prende in considerazione il ricorso a soluzioni basate sulla natura e si basa su infrastrutture verdi.




Il progetto ai sensi del DM 10 marzo 2020 rientra nell'ambito dei CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI NUOVE AREE VERDI E DI RIQUALIFICAZIONE DI AREE ESISTENTI. Il fatto che la misura soddisfi i criteri degli appalti pubblici verdi rappresenta un utile e necessario riferimento e un elemento di prova trasversale per la valutazione di fondo DNSH relativa agli investimenti pubblici.

I dettagli e le relative soluzioni tecniche progettuali verranno affrontati in sede di progettazione esecutiva: in modo particolare verranno sviluppate delle soluzioni specifiche per ovviare le eventuali criticità che potrebbero sorgere relativamente alla rete dei sotto-servizi che interessa l'asse stradale e gli edifici circostanti. Va infine precisato che una voce di spesa importante sarà rappresentata dalla caratterizzazione e smaltimento del materiale derivante dallo scavo delle isole strutturali di vegetazione delle piante.

La manutenzione e la cura del verde oggetto del presente progetto saranno a completo carico dell'Amministrazione comunale e rientreranno nell'oggetto dei servizi dell'espletando appalto di global service per il verde pubblico ed il decoro urbano.

Si riporta di seguito l'elenco delle normative e delle direttive su cui si baserà la progettazione:

D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i. «Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro»

<u>Norme in materia di contratti pubblici:</u>

- D. Lgs. 36/2023 "Codice degli Appalti"
- D.P.R. 207/2010 per le parti non abrogate;
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016.

<u>Normativa urbanistica</u>

- D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- L.R Umbria n.1/2015 "Testo Unico governo del territorio e materie correlate";
- Reg. Reg. Umbria n.2/2015 "Norme regolamentari attuative della LR n.1/2015";
- Strumenti di Piano del Comune di Terni e relative Norme di attuazione e regolamenti comunali;
- D.M. 6792 del 05.11.2001 «Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade»;
- D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e successive modificazioni «Nuovo Codice della Strada»;
- D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i. «Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada»;
- D.M. 163 del 19.04.06 «Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali», e successive modifiche;

<u>Norme in materia ambientale</u>

- D.Lgs n. 152/2006 "Testo Unico ambiente";
- Linee Guida ISPRA;

<u>Norme in materia di risparmio energetico ed inquinamento luminoso</u>

- L.R. Umbria n. 20/2005 “Norme in materia di prevenzione dall’inquinamento luminoso e risparmio energetico”;
- Reg. Reg. Umbria n.2/2007 “Norme regolamentari attuative LR n.20/2005”;

Norme in materia di sostenibilità ambientale
- Legge n.10/2013 “Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani”;
- Linea Guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, MATTM, 2017;
- Strategia nazionale del verde urbano, MATTM, 2018;

Norme in materia di patrimonio arboreo
- L.R. Umbria n.28/2001 “Testo Unico regionale per le foreste”;
- Regolamento Regionale, n. 7/2002 “Regolamento di attuazione della legge regionale 19 novembre 2001, n. 28”.

Adozione dei Criteri Minimi Ambientali
- Decreto del Ministro n.63/2020 “Criteri minimi ambientali (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.”
- Decreto Ministero transizione Ecologica 23.06.2022 “Criteri minimi ambientali per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”.

Il rispetto del criterio DNSH e del cd. *climate proofing* verrà gestito a livello di singolo contratto di appalto.

- ***Indicatori*** *di realizzazione (output) e indicatori di risultato:*

| **ID** | **Indicatore di Output** | **Unità di misura** | **Target finale 2029** |
|---|---|---|---|
| RCO26 | Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l’adattamento ai cambiamenti climatici | Ettari | 0,25/2.500 $m^2$ |
| **ID** | **Indicatore di Risultato** | **Unità di misura** | **Target finale 2029** |
| RCR95 | Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate | Numero | 106.677 |

- ***Responsabile Unico del Progetto*** *(**RUP**):* sarà individuato con apposito atto dirigenziale nell’ambito della Direzione Governo del Territorio.
- ***Livello progettuale*** *attualmente disponibile:* DIP_ Documento di indirizzo alla progettazione
- *Indicazione delle **voci di spesa**, del **Crono programma** di realizzazione e del crono programma finanziario dell’intervento:*

**Tipologie di spesa**

| **Voci di spesa** | **Descrizione** | **Importo** |
|---|---|---|
| **Spese tecniche** | Progetto di fattibilità tecnico economica, Progetto esecutivo, Verifica del progetto, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ecc. (compresi oneri e IVA) | **72.727,00 €** |
| **Opere preparatorie e ripristino sottoservizi** | Demolizione manto stradale, scavi, smaltimento, ecc. | **165.500,00 €** |

| | | |
|---|---|---|
| **Realizzazione delle isole vegetative strutturali** | Realizzazione di isola vegetativa strutturale atta a sostenere carichi di progetto e ad ossigenare opportunamente il terreno non compattato quale spazio utile per la radicazione di alberi giovani. Fornitura e posa in opera del sistema di casseforme in plastica riciclata per isole vegetative strutturali | **172. 934,40 €** |
| **Opere a verde** | Realizzazione di substrato di coltivazione (suolo appartenente allo strato attivo), fornitura e posa alberi (tipo Ginkgo biloba) ed arbusti, impianto irrigazione | **236. 906,80 €** |
| **Imprevisti** | Imprevisti sui lavori | **35. 075,50 €** |
| *incentivi tecnici ex art. 113 d. lgs. n. 50/2016* | | **11.500,00 €** |
| *Contributo ANAC* | | **225,00 €** |
| *Spese per allacci pubblici* | | **5.823,80 €** |
| *revisione prezzi (compreso IVA)* | | **11. 120,50 €** |
| *IVA (Opere civili e acquisto beni e forniture* | | **126. 500,00 €** |
| **TOTALE** | | **838. 313,00 €** |

## Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | I semestre 2025 | I semestre 2025 |
| Progetto esecutivo | 01/07/2025 | 30/09/2025 |
| Indizione procedura/ stipula contratto | 01/11/2025 | 31/12/2025 |
| Esecuzione lavori | 15/01/2026 | 30/06/2026 |
| Collaudo | 15/07/2026 | 30/09/2026 |

## Cronoprogramma finanziario

| Anno | PR FESR | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| 2025 | € 59. 636,55 | € 13.090,86 | € 0,00 |
| 2026 | € 627.780,11 | € 137.805,48 | € 0,00 |
| **Costo totale (€): 838.313,00** | | | |

## 6.b. FESR - Obiettivo Specifico 2.8 – Interventi azione 2.8.1

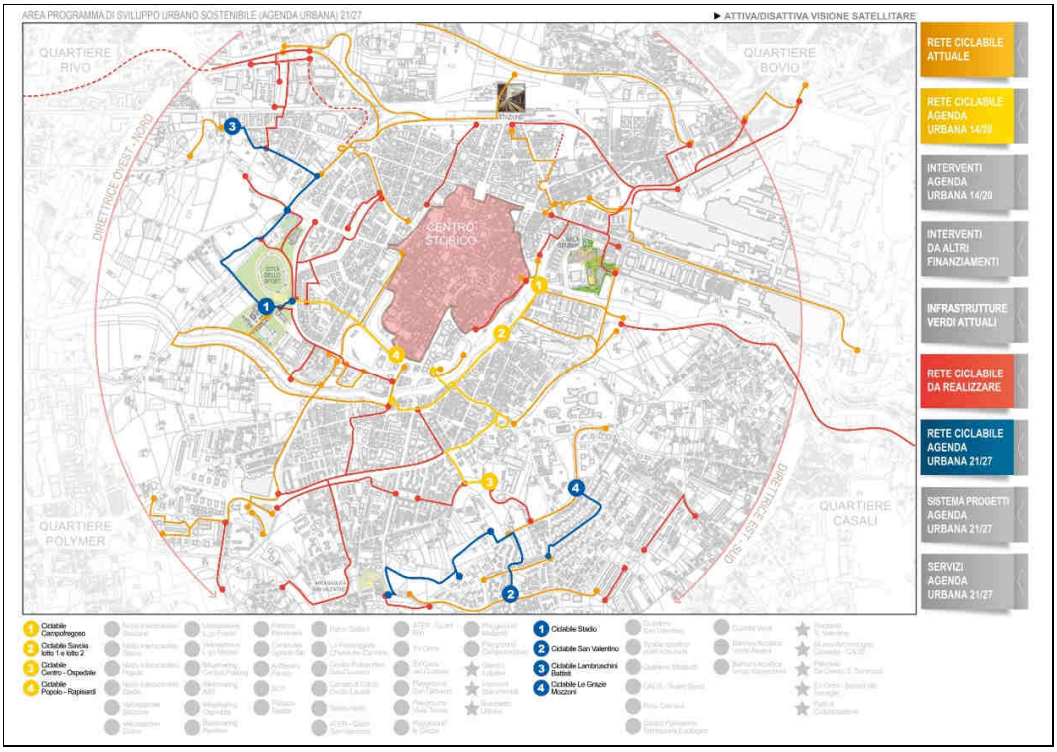
- **Intervento 1**

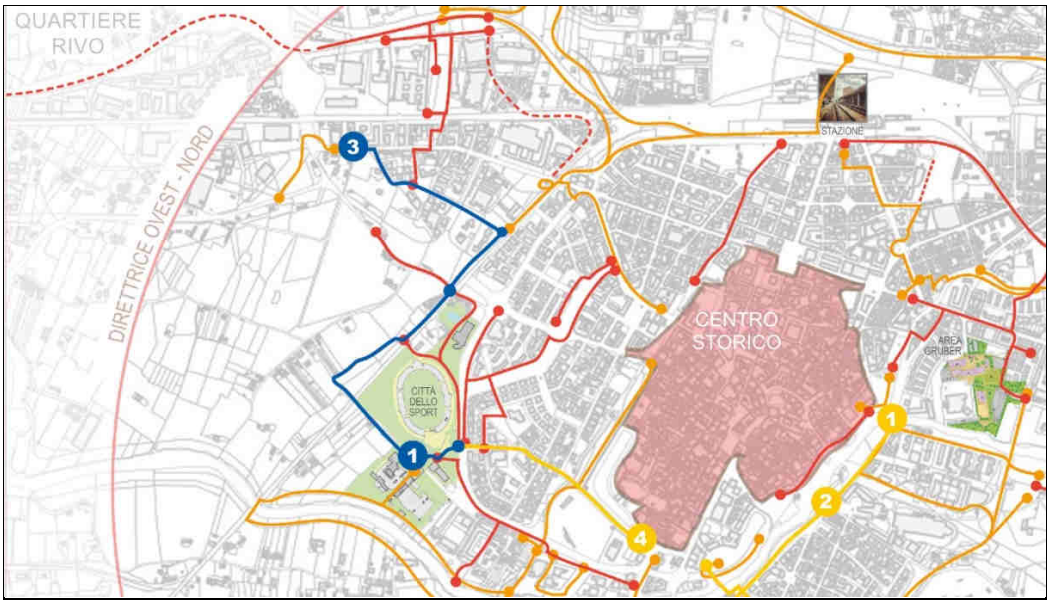
- ***Titolo:*** INFRASTRUTTURE CICLOPEDONALI URBANE
- ***Copertura finanziaria:*** *PR FESR Umbria 2021-2027 – OS 2.8 - Azione 2.8.1 - Codice d'intervento 83: Infrastrutture ciclistiche. Importo € 2.274.558,00.*
- ***Descrizione/mandato***

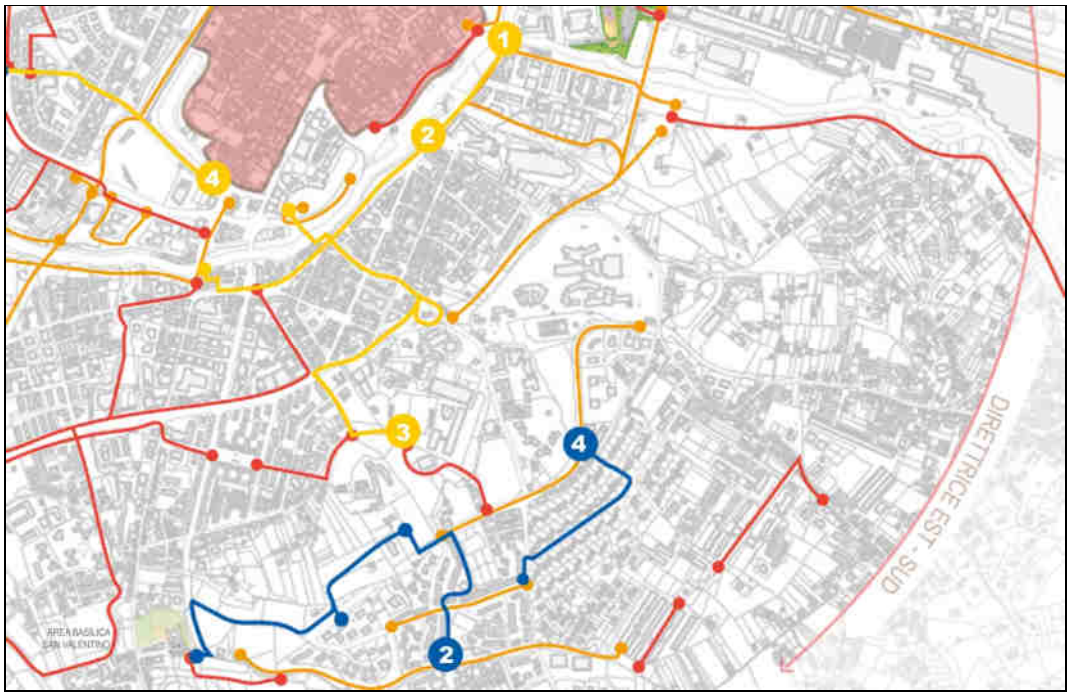
Il progetto tende al completamento e ricucitura della rete infrastrutturale ciclo-pedonale della città, in specifiche zone a ridosso del centro, in modo da garantire il collegamento della zona centrale con le attrattività poste a ridosso della zona urbana ma capaci di attrarre comunque, per la ridotta distanza e per le funzioni ivi dislocate, una mobilità non veicolare che tenga conto della sicurezza degli spostamenti e della loro sostenibilità.
Gli ambiti di intervento necessari allo scopo e che consentono il raggiungimento degli obiettivi di connessione con le reti esistenti sono i seguenti:

1. PERCORSO CITTÀ DELLO SPORT / BATTISTI – m 1320: L'infrastruttura consentirà un rapido e comodo collegamento ciclo pedonale tra la zona "Città dello Sport" con il viale che costeggia il complesso scolastico di via Battisti transitando dal nodo intermodale di piazzale Caduti di Montelungo;
2. PERCORSO "SAN VALENTINO" m - 1240: Il percorso collega la Basilica di San Valentino con il quartiere "Le Grazie" con attestazione finale via delle Ginestre. L'itinerario consente anche di connettere funzionalmente il parco di viale Trento alle infrastrutture già esistenti in particolar modo con la zona Ospedale;
3. PERCORSO VIA LAMBRUSCHINI – VIA BATTISTI – m 663: L'itinerario consente di collegare il complesso scolastico di via Battisti, con partenza da via Lambruschini e collegamento funzionale con l'esistente pista ciclabile tra via Battisti e la zona commerciale/direzionale di via del Maglio;
4. PERCORSO "LE GRAZIE" – OSPEDALE – m 592: il tracciato permette una sicura connessione tra i quartieri "Le Grazie" – "Matteotti" con viale VIII Marzo ove è già presente l'infrastruttura ciclopedonale.

Il complesso degli itinerari di progetto, consentirà di assorbire le esigenze di mobilità sostenibile dei quartieri attraversati (Le Grazie, Matteotti, San Valentino, San Giovanni, San Martino e Cardeto) mediante una funzionale connessione con la rete esistente. Si allegano in calce schemi planimetrici con l'individuazione degli ambiti di intervento, consultabili al link https://indd.adobe.com/view/32e2c7bc-b802-4158-920c-8b4ef2dffa30


AREA PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (AGENDA URBANA) 21/27
▶ ATTIVA/DISATTIVA VISIONE SATELLITARE
QUARTIERE RIVO
QUARTIERE BOVIO
QUARTIERE POLYMER
QUARTIERE CASALI
CENTRO STORICO
DIRETTRICE OVEST - NORD
DIRETTRICE EST - SUD
RETE CICLABILE ATTUALE
RETE CICLABILE AGENDA URBANA 14/20
INTERVENTI AGENDA URBANA 14/20
INTERVENTI DA ALTRI FINANZIAMENTI
INFRASTRUTTURE VERDI ATTUALI
RETE CICLABILE DA REALIZZARE
RETE CICLABILE AGENDA URBANA 21/27
SISTEMA PROGETTI AGENDA URBANA 21/27
SERVIZI AGENDA URBANA 21/27
1 Ciclabile Stadio
2 Ciclabile San Valentino
3 Ciclabile Lambruschini Battisti
4 Ciclabile Le Grazie Mozzoni


QUARTIERE RIVO
DIRETTRICE OVEST - NORD
STAZIONE
CENTRO STORICO
AREA GRUBER
CITTÀ DELLO SPORT
1
2
3
4




- ***Bozza di caso d'uso***

La realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano, in continuità con la precedente stagione di programmazione, è un intervento essenziale per promuovere la mobilità sostenibile, migliorare la qualità della vita e ridurre l'impatto ambientale. Di seguito, le ragioni per cui l'intervento proposto è necessario e come contribuirà al miglioramento dell'area urbana, anche alla luce degli obiettivi del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile (PSUS).

## 1 Necessità dell'intervento

- **Mobilità Sostenibile e Riduzione del Traffico Veicolare**_L'aumento del traffico automobilistico nelle città porta a problemi di congestione, inquinamento dell'aria e deterioramento della qualità della vita. Le piste ciclabili incoraggiano l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo, riducendo il numero di veicoli in circolazione e diminuendo il traffico. Questo intervento è particolarmente urgente in aree urbane densamente popolate, dove la congestione è un problema significativo.
- **Riduzione delle Emissioni di CO2**_L'incentivo all'uso della bicicletta contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra legate al trasporto privato. Questo è in linea con le politiche di mitigazione del cambiamento climatico a livello locale, nazionale e internazionale.
- **Salute Pubblica e Qualità della Vita**_L'utilizzo della bicicletta è una forma di esercizio fisico che migliora la salute dei cittadini, riducendo il rischio di malattie legate alla sedentarietà, come l'obesità e le malattie cardiovascolari. Inoltre, una città con meno traffico automobilistico e più spazi dedicati alla mobilità dolce (pedonale e ciclabile) migliora l'ambiente urbano, rendendolo più vivibile e attraente per i residenti.
- **Sicurezza Stradale**_La creazione di piste ciclabili dedicate migliora la sicurezza stradale, separando i ciclisti dal traffico motorizzato e riducendo il rischio di incidenti. Le città con una rete ciclabile sviluppata registrano tassi di incidentalità ciclistica inferiori rispetto a quelle dove tali infrastrutture mancano.

## 2 Miglioramento dell'Area Urbana

- **Crescita Economica e Valorizzazione degli Spazi Pubblici**_Le piste ciclabili possono contribuire a rigenerare alcune aree urbane, soprattutto quelle meno collegate tra loro e al centro città o degradate, favoriscono la realizzazione di un sistema alternativo e sostenibile di spostamento in ambito urbano e più in generale l'accessibilità, in sicurezza, ai vari servizi urbani. L'integrazione di aree verdi lungo le piste, come parchi e spazi ricreativi, migliora ulteriormente il contesto urbano, rendendo le zone più attrattive sia per i residenti che per i visitatori - turisti.
- **Indicatori di Monitoraggio**_Per valutare l'efficacia dell'intervento, è possibile utilizzare alcuni indicatori chiave:
    - **Riduzione del traffico veicolare**: misurabile attraverso studi sui flussi di traffico prima e dopo la realizzazione delle piste.
    - **Incremento dell'uso della bicicletta**: da monitorare tramite indagini periodiche sulla mobilità cittadina.
    - **Riduzione delle emissioni di $CO_2$**: calcolabile in base al numero di veicoli eliminati dalla circolazione e al conseguente risparmio di carburante.
    - **Aumento della sicurezza stradale**: attraverso un'analisi dei dati sugli incidenti prima e dopo l'intervento.
    - **Miglioramento della qualità dell'aria**: verificabile tramite il monitoraggio delle concentrazioni di inquinanti atmosferici.

## 3 Coerenza con il Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile (PSUS)

La realizzazione di piste ciclabili si allinea con i principi chiave del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile, che, sinteticamente, mira a:

- **Ridurre l'impatto ambientale** delle attività urbane;
- **Promuovere la mobilità sostenibile**, riducendo la dipendenza dal trasporto privato a motore e incentivando alternative più ecologiche;
- **Migliorare l'inclusione sociale**, garantendo a tutti i cittadini, indipendentemente dal reddito o dalle condizioni personali, un accesso equo alla città e ai suoi servizi;
- **Rendere la città più resiliente e vivibile**, attraverso interventi che migliorino la qualità dell'aria, riducano il rumore e promuovano uno stile di vita attivo.

Inoltre, la creazione di piste ciclabili rientra perfettamente nella promozione di **forme di mobilità multimodale**, favorendo l'integrazione tra bici e mezzi pubblici, e creando percorsi sicuri e accessibili per spostamenti brevi e medi, una componente cruciale per il futuro delle città.

In conclusione l'intervento di realizzazione di piste ciclabili non è solo un miglioramento infrastrutturale, ma un passo concreto verso una città più sostenibile, sicura e vivibile. Esso risponde alle necessità di ridurre l'inquinamento, promuovere la salute pubblica e migliorare la sicurezza stradale, contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune.

- ***Descrizione delle modalità attuative:***

**Cantierabilità**
L'intervento che si propone è immediatamente cantierabile poiché gli spazi e le aree ove insisteranno le infrastrutture, sono di proprietà del Comune di Terni in quanto demanio stradale. Non sono

quindi previste procedure espropriative.
Le piste ciclopedonali urbane rappresentano uno strumento strategico per favorire la mobilità sostenibile all'interno delle città, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e a migliorare la qualità della vita urbana. La loro realizzazione come estensione e connessione alla rete esistente di percorsi ciclabili e pedonali crea una rete più efficiente e accessibile, favorendo spostamenti ecologici e sicuri. Questa relazione esplora i benefici ambientali, economici e sociali derivanti dall'implementazione di queste infrastrutture.

**Connessione e integrazione con la rete esistente**
La costruzione di nuove infrastrutture ciclopedonali previste si inserisce all'interno della rete preesistente di percorsi dedicati a pedoni e ciclisti. L'intervento prevede la connessione di queste nuove infrastrutture alle aree prossime al centro cittadino, ai centri nevralgici della città e ai punti di interesse pubblico come scuole, uffici, parchi etc. Ciò permette di creare un sistema di mobilità integrata sempre più completo che incentiva gli spostamenti a piedi e in bicicletta come alternative praticabili al trasporto privato o pubblico motorizzato.

**Criteri di sostenibilità**
**Sostenibilità economica:**
La sostenibilità economica del progetto di piste ciclopedonali si basa sulla capacità dell'infrastruttura di generare valore per la comunità e sul suo costo a lungo termine. L'intervento proposto è stato pertanto ideato e sarà realizzato sulla base di tali criteri con i seguenti obiettivi:
Contenimento dei costi di realizzazione e manutenzione: il progetto verrà attuato e realizzato utilizzando materiali durevoli e soluzioni tecniche efficienti, che minimizzino i costi di manutenzione nel tempo.
Generazione di ricadute economiche locali: vedi sezione "Benefici economici".
**Sostenibilità finanziaria:**
La sostenibilità finanziaria del progetto di infrastrutturazione ciclo-pedonale implica la capacità di garantire che il progetto stesso sia economicamente sostenibile a lungo termine, senza compromettere le risorse finanziarie pubbliche e massimizzando i benefici sociali, ambientali ed economici. La componente maggiormente rilevante è costituita dall'attività manutentiva necessaria a garantire la piena efficienza e sicurezza delle infrastrutture per tutta la durata della vita utile del bene. I costi manutentivi di tipo ordinario delle nuove infrastrutture ciclo-pedonali, verranno inserite nella programmazione annuale degli interventi inerenti l'intera della rete ciclo-pedonale e verrà attuata mediante interventi in amministrazione diretta o tramite appalto all'esterno. I costi di manutenzione straordinaria non sono quantificabili ex-ante tenuto conto che tale tipologia di interventi di recupero vengono realizzati al termine del ciclo di vita utile (tipicamente e genericamente individuato per la tipologia di struttura in 10-15 anni).
E' quindi cruciale e fondamentale adottare criteri progettuali tesi all'utilizzo di materiale durevoli e facilmente reperibili nel mercato bilanciando i costi e le prestazioni funzionali ed estetiche.
**Sostenibilità ambientale:**
La sostenibilità ambientale delle piste ciclopedonali deve essere garantita attraverso scelte progettuali e gestionali che riducano l'impatto sull'ecosistema urbano e contribuiscano alla tutela dell'ambiente. I criteri principali includono:
Riduzione delle emissioni: L'aumento dell'uso di biciclette e spostamenti a piedi contribuisce in modo significativo alla diminuzione delle emissioni di anidride carbonica e di altri gas serra, poiché sostituisce l'uso di veicoli a combustione. Secondo l'Agenzia Europea dell'Ambiente, il trasporto su strada è responsabile di circa il 21% delle emissioni di gas serra, rendendo la promozione della mobilità sostenibile cruciale per mitigare il cambiamento climatico. L'incentivazione della mobilità ciclistica e pedonale riduce l'uso di veicoli privati, contribuendo a diminuire le emissioni di CO2 e altri

inquinanti atmosferici, con benefici diretti per la qualità dell'aria.
Miglioramento della qualità dell'aria: L'abbattimento dell'inquinamento atmosferico è un altro effetto positivo derivante dall'aumento di piste ciclopedonali. Con meno auto in circolazione, diminuiscono gli ossidi di azoto e le particelle sottili (PM10, PM2.5), migliorando la qualità dell'aria e riducendo l'incidenza di malattie respiratorie nei centri urbani.
Tutela della biodiversità e del paesaggio urbano: La creazione di piste ciclopedonali saranno progettate in armonia con gli spazi verdi e la natura urbana prevedendo anche di attraversare parchi, argini di fiumi o zone meno trafficate, preservando e valorizzando le aree naturali della città e favorendo lo sviluppo di corridoi ecologici.
Uso di materiali ecocompatibili: Nella realizzazione delle infrastrutture ciclopedonali si prevede l'impiego di materiali riciclati e a basso impatto ambientale, che riducono la quantità di risorse naturali necessarie.
Integrazione con il paesaggio urbano: Le piste ciclopedonali saranno progettate in modo da valorizzare il verde urbano e minimizzare l'impatto su aree naturali e spazi pubblici, promuovendo la biodiversità e la qualità estetica della città.
Adattamento ai cambiamenti climatici: Il progetto includerà misure per gestire eventi climatici estremi, come inondazioni, attraverso infrastrutture drenanti o la protezione del verde urbano lungo i percorsi.
In linea generale Il progetto mira ad incentivare mobilità alternative ecosostenibili a zero emissioni. Si stima che i veicoli privati e i mezzi di trasporto attuali non elettrici possano diminuire i Km percorsi annualmente nell'area centrale e ridurre le emissioni inquinanti secondo il seguente prospetto:

| Mezzo | Alimentazione | CO | | | NOx | | | PM10 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | g/km | Km | tot in g | g/km | Km | tot in g | g/km | Km | tot in g |
| **auto e furgoni** | benzina | 6 | 200 | 1200 | 0,44 | 200 | 88 | 0,2 | 200 | 40 |
| | gas (GPL/metano) | 2,3 | 60 | 138 | 0,5 | 60 | 30 | 0,1 | 60 | 6 |
| | gasolio (diesel) | 0,86 | 400 | 344 | 0,76 | 400 | 304 | 0,2 | 400 | 80 |
| **moto** (oltre 50cc) | | 12 | 100 | 1200 | 0,14 | 100 | 14 | 0,1 | 100 | 10 |
| **ciclomotori** | | 1,5 | 170 | 255 | 0,01 | 170 | 2 | 0,15 | 170 | 26 |
| **autobus** | | 2,12 | 400 | 848 | 4,78 | 400 | 1912 | 0,7 | 400 | 280 |
| totali parziali | | | | 3985 | | | 2350 | | | 442 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Riduzione totale emissioni giorno** | **CO** | **3985 g** | **NOx** | **2350 g** | **PM10** | **442 g** |
| **Riduzione totale emissioni anno** | **CO** | **1196 kg** | **NOx** | **705 kg** | **PM10** | **133 kg** |

**Rispetto dei criteri DNSH**

Il rispetto dei criteri DNSH (Do No Significant Harm, ovvero "non arrecare danni significativi") è un concetto chiave nell'ambito della Transizione Ecologica e dei finanziamenti europei.
Nell'ambito delle infrastrutture, come le ciclovie ed i percorsi ciclo-pedonali, è fondamentale assicurare in sede progettuale e successivamente nella fase esecutiva, l'assenza di significativi impatti ambientali negativi, in conformità ai criteri DNSH.
In particolare il rapporto ambientale VAS Umbria PR FESR 2021-2027, riporta per l'"Azione 2.8.1 – Mobilità dolce", il seguente giudizio sintetico:

| *OP2* | OBIETTIVI DNSH | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | MITIGAZIONE DEL CC | ADATTAMENTO AL CC | USO SOSTENIBILE ACQUE, ACQUE E RISORSE MARINE | ECONOMIA CIRCOLARE, USO SOSTENIBILE RISORSE, RIFIUTI | INQUINAMENTO DI ACQUA, ARIA, SUOLO | BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI |
| Priorità 2: Una Regione più sostenibile: lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare<br>Priorità 3: Una Regione più connessa: mobilità urbana sostenibile | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| Azione 2.8.1: Mobilità dolce | B | D | D | D | D | D |

Il rapporto ambientale individua poi gli elementi di effettivo impatto ambientale degli interventi rientranti nell'Azione 2.8.1 con la valutazione che segue, per ogni obiettivo DNSH. In relazione all'intervento che si propone, la colonna SOLUZIONI DI MITIGAZIONE, indica gli approcci progettuali nonché le soluzioni esecutive che verranno adottate.

| | Valutazione obiettivi DNSH | Soluzioni di mitigazione |
|---|---|---|
| Mitigazione CC | Gli interventi di realizzazione di percorsi ciclabili contribuiranno alla riduzione delle emissioni di CO2 e di gas climalteranti. Gli interventi ricadono nel campo d'intervento 083 a cui è stato attribuito un coefficiente pari al 100% per l'obiettivo riguardante i cambiamenti climatici e al 40% per l'obiettivo ambientale. | |
| Adattamento ai cambiamenti climatici | L'intervento non comporterà un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale in quanto la soluzione progettuale sarà sottoposta ad una analisi dei rischi climatici fisici. | Progettazione e Realizzazione degli interventi nel rispetto delle normative ambientali. |
| Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; | I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente alle attività di cantiere. A garanzia del fatto che gli interventi non arrecheranno danno all'obiettivo ambientale saranno valutate in fase progettuale soluzioni in grado di tutelare la risorsa idrica (verifica ex-ante). Sarà garantito il rispetto della normativa di settore regionale quale elemento di garanzia di impatto trascurabile sull'obiettivo ambientale. | Nei tratti di infrastruttura che costeggia i corsi d'acqua o comunque posta nelle immediate vicinanze, durante la fase operativa, verranno adottati accorgimenti per evitare sversamento o spargimento di materiale. Ad esempio per ovviare alla dispersione polverosa, durante le fasi di scavo o compattazione o movimentazione veicoli, verrà operata bagnatura dei suoli. Laddove poi vi sia un rilevante rischio di caduta materiali nei corsi d'acqua, oltre alle delimitazioni di cantiere, verranno installate protezioni a barriera. |
| Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | Non sono attesi effetti degli interventi sulla produzione di rifiuti e sulla loro gestione. | Si opererà nel rispetto delle norme di settore in materia di riciclo e gestione dei rifiuti. |
| Prevenzione e riduzione | Le attività di cantiere potranno generare emissioni in aria (per esempio, polveri legate all'attività di scavo), interferenze con i corpi idrici (per esempio, | In tema di emissioni polverose si adotteranno accorgimenti atti ad |

| | | |
|---|---|---|
| dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | scarico acque meteoriche) o rilasci accidentali al suolo. Tali elementi saranno inclusi nella fase di progetto e costituiranno oggetto di valutazione ex-ante in fase di selezione dell'iniziativa. | abbassare il livello di polveri tramite bagnatura dei suoli. Trattandosi di infrastrutture che verranno realizzate per lo più mediante rimodulazione delle larghezze stradali ovvero tramite adeguamento di spazi pedonali per conversione dell'utilizzo, si escludono criticità in ordine allo scarico delle acque meteoriche che verranno raccolte e recapitate mediante le reti fognarie esistenti. Per i tracciati di nuova esecuzione posti su terreni non antropizzati o comunque aree non pavimentate, verranno realizzate nuove condotte di raccolta con collettamento alle reti esistenti. |
| Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. | È necessario verificare in fase progettuale se gli interventi ricadono in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse. Per le infrastrutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, occorre verificare la sussistenza di criticità Territoriali. Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97). | Gli interventi non interessano siti e aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse ne si ipotizza un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000. |

In definitiva i principi DNSH possono genericamente essere rispettati e garantiti mediante il rispetto delle normative ambientali sia in fase di progettazione che in fase esecutiva. E' necessario comunque adottare accorgimenti esecutivi per ovviare al rischio di emissioni polverosi o sversamenti accidentali.

**Climate Proofing**

**Obiettivo:**
Progettare e realizzare una infrastruttura ciclopedonale resiliente agli impatti del cambiamento climatico, in grado di garantire sicurezza, durabilità e sostenibilità ambientale nel lungo termine. Tale obiettivo può essere raggiunto mediante l'adozione di alcuni criteri progettuali ed esecutivi che consentiranno un impatto positivo sull'adattamento climatico.

**Fase progettuale**

1. **Analisi climatica e valutazione dei rischi:**
   - Verrà condotto uno studio con un livello di dettaglio proporzionato all'entità dell'opera da realizzare, dei rischi climatici nella zona interessata (es. aumento delle temperature, precipitazioni intense, alluvioni, ondate di calore).
   - Verranno valutati i dati climatici in proiezione futura al fine di garantire la durabilità della pista.
2. **Materiali sostenibili e resistenti:**
   - Utilizzare materiali per la pavimentazione che siano resistenti alle alte temperature e ai cicli gelo-disgelo.

- Scegliere materiali drenanti per evitare allagamenti durante eventi di pioggia intensa.

3. **Gestione delle acque meteoriche:**
   - Verrà progettato un efficace sistema di drenaggio delle acque piovane per prevenire accumuli d'acqua sulla pista.
   - Saranno integrate aree permeabili o spazi verdi che possano assorbire l'acqua in eccesso.
4. **Integrazione con la vegetazione:**
   - Verrà previsto, ove la conformazione urbana lo consente, l'inserimento di alberature lungo la pista per fornire ombreggiamento naturale, ridurre le temperature superficiali e migliorare il comfort dei ciclisti e dei pedoni durante le oramai frequenti ondate di calore estive.
   - Verranno utilizzate specie vegetali autoctone e resistenti alle condizioni climatiche locali per minimizzare la manutenzione.
5. **Progettazione modulare e flessibile:**
   - Sarà prevista la possibilità di future modifiche o adattamenti per rispondere a cambiamenti climatici più severi o alle esigenze di ampliamento della rete ciclabile.

**Fase esecutiva**

Durante la fase esecutiva verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. **Monitoraggio ambientale durante la realizzazione:**
   - Limitare l'impatto ambientale durante i lavori riducendo al minimo il disboscamento e il consumo di suolo.
   - Implementare misure per ridurre l'erosione del suolo e prevenire la contaminazione delle risorse idriche circostanti.
2. **Sistemi di drenaggio e gestione delle acque:**
   - Verificare l'efficacia del sistema di drenaggio previsto e adattare se necessario durante la fase di costruzione.
   - Garantire che i materiali permeabili e drenanti siano correttamente installati per evitare ristagni.
3. **Utilizzo di tecnologie per la riduzione delle emissioni:**
   - Impiegare macchinari a basse emissioni e tecniche di costruzione sostenibili per minimizzare l'impatto ambientale del cantiere.
4. **Verifica post-costruzione e manutenzione:**
   - Eseguire un monitoraggio post-costruzione per verificare l'efficacia dei sistemi di drenaggio e della pavimentazione.
   - Stabilire un piano di manutenzione preventiva per garantire che l'infrastruttura rimanga sicura e utilizzabile in caso di eventi climatici estremi.

L'adozione di questi accorgimenti garantirà infrastrutture ciclo-pedonali, resilienti, sicure e rispettose dell'ambiente, in grado di adattarsi agli effetti del cambiamento climatico nel tempo, promuovendo al contempo uno stile di vita sostenibile.

**Benefici economici**

Riduzione dei costi di trasporto: Gli spostamenti a piedi o in bicicletta sono a basso costo per i cittadini rispetto all'uso di veicoli a motore, con risparmi diretti per le famiglie in termini di

carburante, manutenzione e parcheggi. In un contesto di crescente sensibilità al risparmio energetico, la mobilità dolce diventa una scelta economicamente vantaggiosa.

Incremento del commercio locale: La presenza di piste ciclopedonali ben connesse può stimolare l'economia locale, in particolare le attività commerciali situate lungo i percorsi. Le persone che si spostano a piedi o in bicicletta tendono a fermarsi più frequentemente nei negozi, nei bar e nei ristoranti, contribuendo alla vitalità economica delle aree attraversate.

Valorizzazione immobiliare: La vicinanza a piste ciclopedonali ben progettate può aumentare il valore degli immobili circostanti. In molte città, la domanda di abitazioni in quartieri serviti da infrastrutture ciclabili e pedonali è in crescita, dato che le persone considerano questi servizi un plus in termini di vivibilità.

**Benefici sociali e sulla salute**
Promozione di stili di vita sani: La diffusione di percorsi ciclopedonali incentiva l'attività fisica quotidiana, contribuendo alla prevenzione di malattie legate alla sedentarietà, come l'obesità, il diabete e le malattie cardiovascolari. I cittadini che adottano la bicicletta come mezzo di trasporto beneficiano di un miglioramento generale del loro benessere fisico e mentale.

Sicurezza stradale: Le piste ciclopedonali dedicate separano il traffico veicolare da ciclisti e pedoni, riducendo il rischio di incidenti. Questo aumento della sicurezza rende più attraente l'uso della bicicletta e\ delle passeggiate come modalità di spostamento, promuovendo una città più vivibile e sicura.

- ***Indicatori*** *di realizzazione (output) e indicatori di risultato:*

| ID | Indicatore di Output | Unità di misura | Target finale 2029 |
|---|---|---|---|
| RCO58 | Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno | Km | 3,8 |
| RCO75 | Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno | Numero | 1 |
| **ID** | **Indicatore di Risultato** | **Unità di misura** | **Target finale 2029** |
| RCR95 | Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria | Numero | 106.677 |

- ***Responsabile Unico del Progetto:*** sarà individuato con apposito atto dirigenziale nell'ambito della direzione Governo del Territorio.
- ***Livello progettuale****:* documento indirizzo alla progettazione
- *Indicazione delle* ***voci di spesa****, del* ***Crono programma*** *di realizzazione e del crono programma finanziario dell'intervento:*

**Tipologie di spesa**

| Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|---|---|---|
| **Spese tecniche** | Progetto di fattibilità tecnico economica, Progetto esecutivo, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ecc. (Cassa previdenziale e IVA compresa) | **€ 110.000,00** |
| **Opere civili e impianti** | Realizzazione infrastrutture ciclo pedonali (IVA NON COMPRESA) | **€ 1.564.673,38** |
| **Costi di sicurezza** | Costi per l'attuazione della sicurezza | **€ 56.328,24** |
| **Imprevisti** | Imprevisti sui lavori (IVA compresa) | **€ 50.000,00** |

| | | |
|---|---|---|
| **Acquisto beni/forniture** | Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware (IVA COMPRESA) | **€ 50.000,00** |
| **Costi del personale** | Incarichi professionali ad esperti esterni | **€ 15.000,00** |
| **Incentivo art. 45 comma 3 D.Lgs. 36/2023** | Incentivo spettante al personale interno | **€ 25.936,02** |
| **Altro** | Contributo ANAC e spese varie di gara e amministrative correlate | **€ 6.000,00** |
| **IVA** | Componente IVA sui lavori (22%) | **€ 356.620,36** |
| **Altro** | Accantonamento revisione prezzi art. 60 D.Lgs. 36/2023 | **€ 40.000,00** |
| **TOTALE** | | **€ 2.274.558,00** |

## Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 01/06/2025 | 31/07/2025 |
| Progetto esecutivo | 01/09/2025 | 30/10/2025 |
| Indizione procedura/ stipula contratto | 02/01/2026 | 28/02/2026 |
| Esecuzione lavori | 01/04/2026 | 31/03/2027 |
| Collaudo | 01/04/2027 | 31/05/2027 |

## Cronoprogramma finanziario

| Anno | PR FESR | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2025** | € 107.420,00 | € 23.580,00 | € 0,00 |
| **2026** | € 1.297.320,01 | € 284.777,56 | € 0,00 |
| **2027** | € 460.397,55 | € 101.062,88 | € 0,00 |
| **Costo totale (€): 2.274.558,00** | | | |

## 6.c FESR - Obiettivo specifico 5.1 – Interventi azione 5.1.3

### • Intervento 1

- ***Titolo:*** RIFUNZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO SERVIZI DEL SISTEMA MUSEALE E TEATRALE

- ***Copertura finanziaria:*** *PR FESR Umbria 2021-2027 – OS 5.1 - Azione 5.1.3 - Codice d'intervento 166: Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali. Importo € 409.650,00.*

- ***Descrizione/mandato***

Il progetto riguarda tre siti del Sistema Museale e Teatrale del Comune di Terni, il teatro comunale Sergio Secci, il Museo Archeologico Claudia Giontella (siti presso il CAOS-Centro Arti Opificio Siri) ed il Paleolab - museo di paleontologia sito presso l'ex chiesa di San Tommaso. I lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento interesseranno il teatro Secci con l'adeguamento dell'area del palcoscenico, il miglioramento della fruizione dello stesso per persone con disabilità motorie ed il miglioramento della rete idrica antincendio ed il Paleolab che vedrà interventi che riguarderanno la sistemazione della struttura esterna dell'ex chiesa di San Tommaso, la rifunzionalizzazione dell'impianto di riscaldamento e dell'impianto di illuminazione per una migliore efficienza energetica, la realizzazione dell'impianto di allarme, di videosorveglianza e di diffusione sonora. Per quanto riguarda invece i servizi questi interesseranno il Museo Archeologico Claudia Giontella ed il Paleolab. Il Giontella sarà interessato da un intervento di ampliamento dell'allestimento museale per poter esporre nuovi reperti e dalla realizzazione di un sito internet dedicato, che si andrà ad integrare con quello del Museo De Felice, già finanziato con il programma precedente di Agenda Urbana, e che consentirà anche un'ampia catalogazione dei reperti in collezione. Il Paleolab vedrà un'integrazione dell'allestimento museale esistente con nuovi servizi rivolti principalmente al miglioramento della didattica museale e ad una migliore accessibilità. Saranno realizzati, e proposti su schermi touch, un breve filmato di animazione ambientale per rappresentare l'ambiente del bacino Tiberino, con suoni realistici che riproducono l'ambiente naturale e i versi degli animali, senza l'uso di parole, per un'esperienza immersiva ed un cartoon d'animazione in stile "I Guardiani de La Valle Incantata", pensato per un pubblico giovane, che racconta la vita degli animali preistorici del bacino Tiberino. Saranno poi creati dei modelli tridimensionali di alcuni fossili principali, realizzati in materiali che riproducono la texture e i dettagli dei reperti originali che permetteranno ai visitatori di toccare e "sentire" la forma e le dimensioni dei fossili; ogni modello sarà accompagnato da brevi spiegazioni audio attivabili tramite sensori di prossimità per facilitare la comprensione dei visitatori con disabilità visive.

- ***Bozza di caso d'uso***

Gli interventi sopra descritti completano la riqualificazione fisica ed il miglioramento dei servizi offerti dal Sistema Museale e Teatrale del Comune di Terni che erano stati avviati e realizzati con il progetto relativo agli attrattori culturali della precedente Agenda Urbana del Comune di Terni e con il Sistema Culturale Cittadino Integrato finanziato dall'azione 5.2.1 della precedente programmazione e si inseriscono compiutamente nel nuovo PSUS rendendo quindi la città più attrattiva con spazi e servizi qualificati per la comunità locale ed i visitatori.

- ***Descrizione delle modalità attuative***

I servizi ed i lavori sono immediatamente cantierabili. La sostenibilità gestionale è garantita dal contratto di concessione del Sistema Museale e Teatrale del Comune di Terni.
Il rispetto del criterio DNSH e del cd. *climate proofing* verrà valutato e gestito a livello di singolo contratto di appalto.

- ***Indicatori di realizzazione (output) e indicatori di risultato:***

| ID | Indicatore di Output | Unità di misura | Target finale 2029 |
|---|---|---|---|
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | 3 |
| **ID** | **Indicatore di Risultato** | **Unità di misura** | **Target finale 2029** |
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori | 1.500 |

- ***Responsabile Unico del Progetto (RUP):*** sarà individuato un RUP per i lavori ed uno per i servizi nell'ambito delle Direzioni competenti: Lavori Pubblici e Servizi Digitali - Innovazione - Cultura-Eventi Valentiniani e grandi eventi-Turismo.
- ***Livello progettuale*** *attualmente disponibile:* preliminare
- *Indicazione delle* ***voci di spesa****, del* ***Cronoprogramma*** *di realizzazione e del crono programma finanziario dell'intervento:*

**Tipologie di spesa**

| Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|---|---|---|
| **Spese tecniche** | Progetto di fattibilità tecnico economica, Progetto esecutivo, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ecc. | **€ 22.352,00** |
| **Opere civili e impianti** | Adeguamenti impiantistici e lavori edili | **€ 214.500,00** |
| **Oneri di sicurezza** | Spese generali per la sicurezza | **€ 10.725,00** |
| **Imprevisti** | Imprevisti sui lavori | **€ 27.623,00** |
| **Acquisto beni/forniture** | Allestimenti e nuovi servizi | **€ 119.650,00** |
| **Costi del personale** | Incarichi professionali ad esperti esterni per nuovi servizi | **€ 10.000,00** |
| **Altro** | Spese gestione gare e oneri vari | **€ 4.800,00** |
| **TOTALE** | | **€ 409.650,00** |

**Cronoprogramma delle attività**

*Cronoprogramma per lavori in appalto pubblico*

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 01/03/2025 | 30/04/2025 |
| Progetto esecutivo | 02/05/2025 | 30/06/2025 |
| Indizione procedura / stipula contratto | 01/07/2025 | 31/08/2025 |
| Esecuzione lavori | 01/09/2025 | 27/02/2026 |
| Collaudo | 01/03/2026 | 30/03/2026 |

*Cronoprogramma per acquisizione di servizi o forniture in appalto*

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Predisposizione capitolato d'oneri o documentazione progettuale equivalente | 01/03/2025 | 30/04/2025 |

| | | |
|---|---|---|
| Indizione procedure / stipula contratti o accordi | 02/05/2025 | 30/06/2025 |
| Esecuzione prestazioni | 01/09/2025 | 31/12/2025 |
| Verifiche e controlli/funzionalità | 02/01/2026 | 27/02/2026 |

**Cronoprogramma finanziario**

| Anno | PR FESR | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2025** | € 335.913,00 | € 73.737,00 | € 0 |
| **Costo totale (€) 409.650,00** | | | |

## • Intervento 2

- ***Titolo**:* SAN VALENTINO DI TERNI - REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO URBANO DIGITALE DEDICATO E SPAZIO MULTIMEDIALE ED IMMERSIVO

- ***Copertura finanziaria:** PR FESR Umbria 2021-2027 – OS 5.1 - Azione 5.1.3 - Codice d'intervento 166: Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali. Importo € 261.000,00*.

- ***Descrizione/mandato***

Il progetto prevede la digitalizzazione del percorso cittadino a tappe, già in uso nella versione cartacea, sulle orme di San Valentino, fruibile con cuffie che attivano contenuti audio senza necessità di rete e tramite APP associata a sensori Beacon che attiva notifiche per contributi multimediali accessibili (LIS, CAA).
L'intervento riguarderà l'acquisto delle cuffie wifi e dei beacon, lo sviluppo dell'APP con funzionalità AR, VR, notifiche in prossimità POI ed eventi tramite beacon, mappa con indicazioni percorsi, componente gamification per scuole e famiglie, la realizzazione dei contenuti multimediali di start-up (quali a titolo esemplificativo storytelling, narrazione emozionale, ricostruzioni 3D per componenti di AR e VR per la generazione del "viaggio nel tempo di San Valentino", video LIS per utenti sordi e in CAA per disabilità cognitive).
Sarà inoltre sviluppato un apposito allestimento digitale dedicato al racconto su San Valentino che costituirà anche un'ulteriore tappa del percorso di cui sopra, presso tre sale di Palazzo Carrara nel centro storico della città, offrendo quindi alla collettività una nuova modalità esperienziale per conoscere il Santo e i temi a lui legati, valorizzando le risorse culturali e le tematiche legate al protettore degli innamorati nel Mondo e promuovendo quindi Terni come "Città dell'Amore".

- ***Bozza di caso d'uso***

L'intervento intende ampliare e qualificare l'offerta di servizi culturali dedicati a San Valentino, Patrono di Terni e figura di grande rilevanza per la comunità locale, offrendo anche ai visitatori la possibilità di creare una personale esperienza di conoscenza inedita e innovativa su San Valentino. Il sistema attuale dei servizi sul tema si sta sviluppando ma necessita di ulteriore impulso e sistematizzazione. Il racconto in digitale si integrerà pertanto con gli strumenti già in uso quali il portale web - app "Viviterni" e la rete beacon dei POI cittadini già esistenti e ben si armonizza anche con le varie

iniziative promosse nell'ambito di "Amore@Terni". L'intervento è quindi coerente con la finalità generale dello PSUS di proporre un'organizzazione urbana che mira a rendere gli spazi e i percorsi urbani più vissuti, digitalizzati, attrattivi e interconnessi con attenzione all'accessibilità delle informazioni e dei servizi, anche quelli del tempo libero. L'utente visitatore potrà infatti organizzare il proprio percorso in città utilizzando le cuffie che ritirerà presso uno sportello comunale al centro città o in alternativa e in completa autonomia scaricarsi l'app e godere di contributi anche multimediali, in AR e VR, attivabili tramite notifiche in prossimità dei punti di interesse con altre info quali orari apertura, mappa POI, percorsi, eventi di prossimità, ecc.
La rete dei sensori beacon restituirà inoltre una quantità di dati sul comportamento degli utenti-visitatori (permanenza in un POI, i POI più visitati, frequenze ecc.), utili, anche in combinazione con altri, per pianificazioni strategiche, azioni correttive, ottimizzazione dei servizi nell'ambito della "città intelligente".
Riguardo lo spazio multimediale ed immersivo su San Valentino, sperimentare dinamiche partecipative, attraverso l'uso appropriato delle tecnologie, significa trasformare e rigenerare i luoghi non più solo da attraversare, ma da vivere. Lo spazio dedicato al racconto diventerà così un luogo in cui i cittadini possono stare e ritornare, tenuto conto del forte legame tra la comunità e la figura di San Valentino, e un riferimento culturale che contribuirà a rafforzare l'identità della città, concorrendo anche a promuoverne l'immagine a livello turistico e consentirà la "fruizione" di San Valentino tutto l'anno, al di fuori della logica del 14 febbraio, sua ricorrenza annuale.

- ***Descrizione delle modalità attuative***

L'intervento di digitalizzazione del percorso urbano di San Valentino, partendo da una mappa di punti di interesse già sviluppata e da una rete beacon in parte già esistente, essendo anche caratterizzata da una forte componente immateriale, è immediatamente cantierabile.
L'eventuale prelievo delle cuffie è garantito dal personale dipendente dall'ente in servizio presso uno sportello al pubblico e i costi di gestione inerenti la manutenzione degli apparati e APP sono irrilevanti e comunque a carico del bilancio comunale.
Il percorso urbano si sviluppa al centro città e si snoda su tappe vicine tra loro, ed è quindi concepito per non impattare sul traffico urbano prevedendo infatti una fruizione lenta da eseguire in sicurezza a piedi o anche in bicicletta.
Per quanto concerne la realizzazione dello spazio multimediale su San Valentino, una volta riqualificate tre sale a Palazzo Carrara, lo stesso sarà immediatamente cantierabile.
Il rispetto del criterio DNSH e del cd. *climate proofing* verrà gestito a livello di singolo contratto di appalto.

- ***Indicatori** di realizzazione (output) e indicatori di risultato:*

| ID | Indicatore di Output | Unità di misura | Target finale 2029 |
|---|---|---|---|
| RCO77 | Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Numero | 1 |
| **ID** | **Indicatore di Risultato** | **Unità di misura** | **Target finale 2029** |
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori | 1046 |

- ***Responsabile Unico del Progetto (RUP):*** sarà individuato con apposito atto dirigenziale nell'ambito della Direzione Servizi Digitali - Innovazione – Cultura Eventi Valentiniani e grandi eventi – Turismo.

- ***Livello progettuale** attualmente disponibile:*

Il percorso a tappe (POI) è già definito, promosso e sperimentato nella versione cartacea sotto forma di brochure. Anche alcuni sensori di prossimità Beacon sono installati e integrati con l'APP "Viviterni". Da questo punto di vista il progetto dovrà dunque focalizzarsi esclusivamente sugli aspetti dell'implementazione digitale.

- *Indicazione delle **voci di spesa**, del **Cronoprogramma** di realizzazione e del crono programma finanziario dell'intervento:*

**Tipologie di spesa**

| Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|---|---|---|
| **Spese di progettazione** | Progetto di fattibilità tecnico economica, progetto esecutivo (story-board, disegno applicazione) | **€ 25.000,00** |
| **Acquisto beni/forniture percorso urbano San Valentino** | Cuffie con alta qualità audio e contenuti attivati in prossimità POI senza necessità di alcun apparato o rete | **€ 10.000,00** |
| **Sviluppo APP** | Realizzazione APP con funzionalità AR, VR, notifiche di prossimità POI ed eventi tramite Beacon, mappa con indicazioni percorsi, componente gamification per scuole e famiglie, ecc. inclusa realizzazione di tutti i contenuti multimediali di start-up (storytelling, ricostruzioni 3D per componenti di AR e VR per la generazione del "viaggio nel tempo di San Valentino", video LIS per utenti sordi e in CAA per disabilità cognitive, ecc.) | **€ 75.000,00** |
| **Beacon** | Acquisto e configurazione beacon del percorso urbano | **€ 1.000,00** |
| **Acquisto beni/forniture spazio multimediale immersivo** | **Sala 1**: n.2 proiettori laser PRO, n.2 media player, cablaggi e scenografie per inserimento proiezioni<br>**Sala 2**:<br>1 proiettore laser PRO, 1 media player, cablaggi per grande proiezione a parete;<br>1 monitor 4k di grande formato 98", 1 mini pc, connettività, 1 applicazione software<br>1 monitor Touch multimediale interattivo 50" con basamento, 1 mini pc, 1 applicazione software;<br>1 monitor 4k di grande formato 98", 1 media player<br>**Sala 3**: 3 proiettori laser PRO, 3 media player, cablaggi, casse per la diffusione sonora | **€ 40.000,00** |
| **Realizzazione contenuti multimediali interattivi e sviluppo delle applicazioni per la gestione dei dispositivi e delle tecnologie** | Realizzazione dei contenuti multimediali<br>Creazione delle applicazioni software per la gestione multimediale ed interattiva dei dispositivi | **€ 95.000,00** |
| **Comunicazione** | Attività di comunicazione e promozione | **€ 15.000,00** |
| **TOTALE** | | **€ 261.000,00** |

**Cronoprogramma delle attività percorso urbano San Valentino**

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Predisposizione capitolato d'oneri o documentazione progettuale equivalente | 01/03/2025 | 30/03/2025 |
| Indizione procedure / stipula contratti o accordi | 02/04/2025 | 30/04/2025 |
| Esecuzione prestazioni | 02/05/2025 | 30/04/2026 |
| Verifiche e controlli/funzionalità | 02/05/2026 | 30/06/2026 |

**Cronoprogramma delle attività spazio multimediale immersivo**

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Predisposizione capitolato d'oneri o documentazione progettuale equivalente | 01/08/2027 | 30/09/2027 |
| Indizione procedure / stipula contratti o accordi | 01/10/2027 | 31/12/2027 |
| Esecuzione prestazioni | 02/01/2028 | 30/10/2028 |
| Verifiche e controlli/funzionalità | 02/11/2028 | 30/11/2028 |

**Cronoprogramma finanziario**

| Anno | PR FESR | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2025** | € 94.300,00 | € 20.700,00 | € 0 |
| **2027** | € 119.720,00 | € 26.280,00 | € 0 |
| **Costo totale (€): 261.000,00** | | | |

## 6.d FESR - Obiettivo Specifico 5.1 – Interventi azione 5.1.4

- **Intervento 1:**

- ***Titolo:*** RIQUALIFICAZIONE AREA SAN VALENTINO E SPAZI DI QUARTIERE LIMITROFI

- ***Copertura finanziaria:*** *PR FESR Umbria 2021-2027 – OS 5.1 - Azione 5.1.4 - Codice d'intervento 168 – Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici. Importo € 2.500.000,00.*

- ***Descrizione/mandato***

L'intervento interessa l'intera zona circostante la Basilica e il Convento di San Valentino ed è teso a migliorare la fruibilità complessiva dell'area da parte dei residenti, cittadini e visitatori. Il progetto è sinteticamente rappresentato nella planimetria sottostante (dal punto 3 al 7).

Piu specificatamente si prevede:

*1*

o Il generale miglioramento dell'accessibilità da Via di San Valentino e da Via Turati sia pedonale che carrabile e della sosta attraverso il potenziamento della fruibilità pedonale del percorso lungo il fianco sud del complesso monumentale, che connette il sagrato della basilica con l'accesso dal fronte posteriore del convento, l'area destinata al transito e alla sosta dei soli pedoni verrà ampliata verso l'imbocco di Via San Valentino (foto 1) disponendo nuovi dissuasori.
Sul lato di Via Turati (foto 2) il percorso di connessione pedonale si proietterà verso l'esterno tramite l'estensione dell'area già pavimentata in lastre di porfido a realizzare un'ampia zona di marciapiede fino al limite esterno della carreggiata anche con finalità di miglioramento estetico rispetto all'attuale stato di fatto; sempre su questo lato si provvederà alla sostituzione dell'esistente cancellata con un sistema di dissuasori ed elementi di arredo fissi. A salvaguardia della area del sagrato, impedendo l'accesso agli autoveicoli privati, verranno installati dissuasori stradali a scomparsa al limite della pavimentazione artistica presente (foto 3 e 4).

*2*

*3*

*4*

- La realizzazione di una piazza antistante il Convento in adiacenza al sagrato della Basilica caratterizzata da una pavimentazione in porfido che prosegua quella già presente sul sagrato e lungo il percorso pedonale lungo il fianco Sud del convento. La piazza verrà arricchita da elementi di arredo urbano quali panche e lampioni realizzati in materiali e forme coordinate tra loro ed in linea con i materiali già presenti per qualità e cromia (es. porfido, travertino, acciaio corten). Al fine di eliminare le barriere architettoniche nell'area della piazza, in tutte le aree pedonali e nei nuovi percorsi da realizzare all'interno alle aree verdi, tutti gli eventuali salti di quota saranno raccordati tramite rampe e aree pavimentate continue con pendenza inferiore al 8 – 10%. Dal punto di vista architettonico l'intervento sulla piazza sarà realizzato in coerenza con la vocazione dell'area stessa legata alla figura e ai temi di San Valentino e dell'amore.
- La completa riqualificazione del parco collegato alla piazza mediante la posa in opera di attrezzature ed elementi di arredo urbano (panchine, tavoli, giochi per bambini, ecc.) che ne garantiscano una piena e gradevole fruizione. Come per l'area della nuova piazza antistante al convento e adiacente al sagrato, tutti i nuovi elementi di arredo saranno ad immagine coordinata e realizzati in materiali tra loro esteticamente compatibili e riferiti ai materiali già presenti per qualità e cromia. La rigenerazione del parco ne consentirà una fruizione diretta da parte dei

cittadini del quartiere nonché dei potenziali visitatori, in particolare nelle ricorrenze di maggior rilievo.

- E' prevista anche la riqualificazione della piccola palazzina che si trova lungo la via di accesso alla Basilica che continuerà ad essere destinata alle Associazioni. Le opere riguarderanno miglioramenti infrastrutturali quali a titolo esemplificativo isolamento e impermeabilizzazione, adeguamento impiantistico, ascensore per abbattimento barriere architettoniche, efficientamento energetico.
- Il parcheggio posto nell'area verde lato nord, accessibile ai mezzi carrabili esclusivamente da Via Turati tramite l'esistente rampa carrabile sarà riqualificato mediante pavimentazione drenante inerbita costituita da una griglia in elementi modulari di cls al fine di garantire continuità visiva tra le aree del giardino e l'area di parcheggio. Si prevede, altresì, il potenziamento della pubblica illuminazione finalizzato a una maggiore sicurezza dell'intero ambito. La separazione dell'area carrabile dalle contigue aree pedonali del parco e della nuova piazza, sarà assicurata da elementi di arredo fissi e salti di quota che impediranno fisicamente il passaggio carrabile.
- La razionalizzazione dei percorsi pedonali e l'installazione di nuova segnaletica informativa garantiranno un migliore e più efficace orientamento all'interno dei diversi spazi.

- ***Bozza di caso d'uso***

In diretto collegamento, mediante il ponte pedonale, con il quartiere di San Valentino le cui residenze popolari sono anch'esse oggetto di recupero (con risorse di altri finanziamenti vd. Mappa generale PSUS), e, mediante il grande parco urbano di viale Trento, con i quartieri Le Grazie e Matteotti, l'area assume valenza strategica quale spazio urbano ove risulta necessario mettere a sistema le potenzialità esistenti legate agli aspetti sociali, ricreativi e propri dell'identità cittadina legata alla figura di San Valentino. L'intero quartiere beneficerà della qualità di questo "spazio intermedio e di prossimità" da cui dipendono benessere, salute e qualità della vita delle persone che quotidianamente e a diverso titolo lo frequentano.
L'intervento, come presentato nella sezione strategica *(in particolare par. 3.3 "Coerenza del Programma")* rientra nel sistema di progettualità che hanno come filo conduttore la figura di San Valentino, simbolo identitario per i cittadini di Terni e di grande riconoscibilità nell'immaginario collettivo, messe in campo dal PSUS del Comune di Terni. È altresì esemplare del passaggio da un intervento puntuale a quello areale, proprio degli ambienti di vita, centrale nella strategia territoriale locale. Una rigenerazione fondata sulle connessioni materiali e immateriali, le integrazioni tra ambienti di vita naturali e artificiali, spazi chiusi e aperti, strategica per i residenti ma che intende fungere utilmente da driver per un nuovo complessivo sviluppo della città.

- ***Descrizione delle modalità attuative***

L'intero intervento è cantierabile in quanto risponde a quanto previsto dalle norme e previsioni del Piano Regolatore Generale ed è pertanto da considerarsi conforme dal punto di vista urbanistico ed insiste su aree di esclusiva proprietà comunale per cui non sarà necessario procedere a espropri. L'attuazione dell'intervento prevede l'adozione di misure volte a garantire il rispetto dei criteri di responsabilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, in particolare attraverso la definizione di criteri ambientali minimi (CAM) mentre le modalità di applicazione e rispetto del principio DNSH e climate proofing saranno gestite nelle specificità di ogni singolo contratto di appalto e comunque in conformità al Rapporto Ambientale VAS del PR Umbria FESR 2021 -2027 e relativi allegati. Per quanto attiene gli aspetti riguardanti la sostenibilità economica, la palazzina continuerà ad essere al servizio delle associazioni presenti in virtù del vigente accordo di concessione e gestione che prevede meccanismi di sconto – affitto per la manutenzione ordinaria della

stessa mentre gli spazi all'aperto saranno a completa disposizione della cittadinanza con la relativa manutenzione a carico dell'Amministrazione Comunale.

- ***Indicatori** di realizzazione (output) e indicatori di risultato:*

| ID | Indicatore di Output | Unità di misura | Target finale 2029 |
|---|---|---|---|
| RCO75 | Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno | Numero | 1 |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 106.677 |
| RCO114 | Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane | Numero | 1 |
| **ID** | **Indicatore di Risultato** | **Unità di misura** | **Target finale 2029** |
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori | 32.003 |

- ***Responsabile Unico del Progetto** (**RUP**):* sarà individuato con apposito atto dirigenziale nell'ambito della Direzione LL.PP.
- ***Livello progettuale** attualmente disponibile:* Documento di indirizzo della progettazione (DIP) e Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP)
- *Indicazione delle **voci di spesa**, del **Crono programma** di realizzazione e del crono programma finanziario dell'intervento:*

**Tipologie di spesa**

| Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|---|---|---|
| **Lavori (comprese forniture per quota secondaria)** | | **€ 1.800.000,00** |
| **Costi della Sicurezza** | | **€ 54.000,00** |
| **SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** | | |
| **IVA** | | **€ 185.400,00** |
| **Spese tecniche IVA compresa** | Progetto esecutivo, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ecc. | **€ 150.000,00** |
| **Imprevisti** | | **€ 92.700,00** |
| **Rilievi, accertamenti e indagini** | | **€ 30.000,00** |
| **Incentivi per funzioni tecniche** | | **€ 37.080,00** |
| **Oneri per la verifica del progetto esecutivo** | | **€ 20.000,00** |
| **Oneri per la verifica preventiva archeologica** | | **€ 25.000,00** |
| **Allacci ai pubblici servizi** | | **€ 30.000,00** |
| **Compensazione prezzi** | | **€ 75.820,00** |
| **TOTALE** | | **€ 2.500.000,00** |

**Cronoprogramma delle attività**

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 2/1/2026 | 15/5/2026 |
| Progetto esecutivo | 1/7/2026 | 15/12/2026 |
| Indizione procedura/ stipula contratto | 2/1/2027 | 15/5/2027 |
| Esecuzione lavori | 1/6/2027 | 30/8/2028 |
| Collaudo | 1/9/2028 | 31/12/2028 |

**Cronoprogramma finanziario**

| Anno | PR FESR | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2026** | € 2.050.000,00 | € 450.000,00 | € 0 |
| **Costo totale (€): 2.500.000,00** | | | |

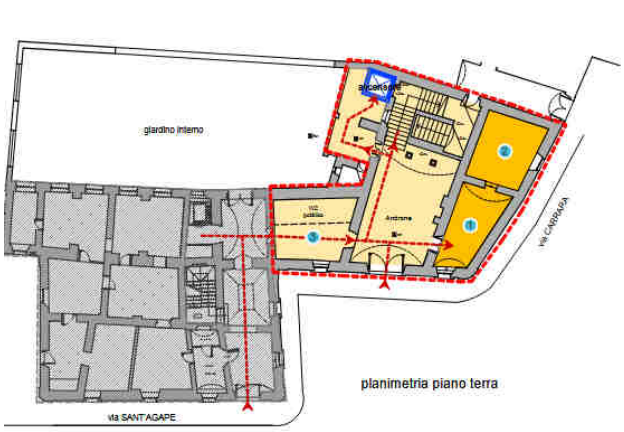
## • Intervento 2

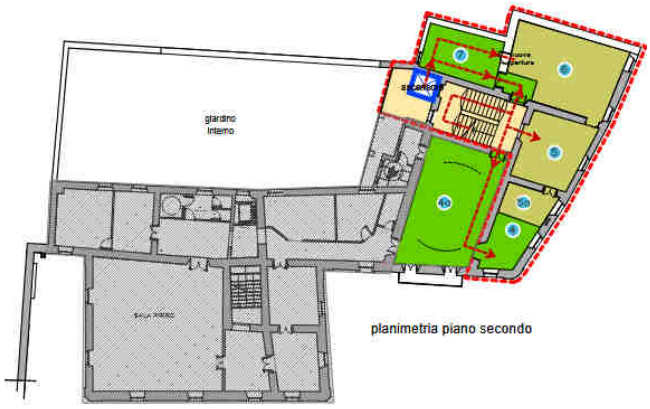
- **Titolo**: POLO CARRARA – RIQUALIFICAZIONE PALAZZO CARRARA ALA PIAZZA CARRARA

- **Copertura *finanziaria***: *PR FESR Umbria 2021-2027 – OS 5.1 - Azione 5.1.4 - Codice d'intervento 168 – Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici. Importo € 1.709.400,00.*

- **Descrizione/mandato**

I lavori interessano il recupero fisico funzionale dell'ala di Palazzo Carrara, lato Via Carrara esclusa da quelli susseguitisi negli anni precedenti e a questi strettamente connessi, compreso l'inserimento di un nuovo ascensore in corrispondenza dell'attuale scalone. Gli stessi riguardano in particolare opere edili, impiantistiche e di finitura, interessati anche elementi di pregio storico, ovvero: il piano terra per 150 mq con l'androne, i tre locali ivi presenti e lo scalone di collegamento ai piani superiori; il piano secondo per 130 mq con la Sala degli Stemmi ed i tre locali ivi presenti; il piano terzo e sottotetto per 118 mq con 2 stanze e quella sottotetto; la copertura per 355 mq estesa ad una porzione del blocco ex carceri lato Via Carrara. I lavori, come in passato, comprenderanno anche la sostituzione e il rifacimento di parti strutturali. Per quanto riguarda il nuovo ascensore, lo stesso sarà realizzato esternamente all'attuale corpo di fabbrica, ma opportunamente inserito nel contesto dell'involucro storico, anche al fine di garantirne l'accessibilità dall'androne principale.



ARTICOLAZIONE FUNZIONALE SPECIFICA

| AF | Piano | Superficie mq. | Vani | Profilo |
|---|---|---|---|---|
| 1 | terra | 23.85 | 1 | Spazio attività legate ad archivio e materiale documentale |
| 2 | terra | 26.40 | 1 | |
| 3 | terra | 50.70 | 1 | Distribuzione/servizi e/o attività compatibili |
| 4 | secondo | 14.80 | 1 | Spazio polifunzionale a supporto dei servizi di Palazzo Carrara . |
| 4a | secondo | 62.40 | 1 | Spazio polifunzionale a supporto dei servizi di Palazzo Carrara (nessun intervento previsto) |
| 5÷5a | secondo | 40.50 | 2 | Spazio esperienziale S. Valentino |
| 6 | secondo | 55.80 | 1 | |
| 7 | secondo | 25.50 | 1 | Spazio polifunzionale a supporto dei servizi di Palazzo Carrara |
| 8 | terzo | 29.60 | 1 | Spazio attività legate ad archivio e materiale documentale |
| 9 | terzo | 25.50 | 1 | |

LEGENDA

- Ambito intervento AGENDA URBANA 2024
- Layout distributivo
- Ambito escluso dall'intervento
- Inserimento ascensore

- **Bozza di caso d'uso**

L'intervento si colloca all'interno di un processo di riqualificazione più ampia relativo al "Polo Carrara", ovvero Palazzo Carrara e il limitrofo ambito ex Carceri, localizzato nel settore est del centro storico, in adiacenza al lungonera a cui è collegato da Via Carrara. La posizione del "Polo Carrara" è strategica rispetto alle principali funzionalità del centro, costituendo parte integrante e sostanziale dell'esistente e potenziale "ecosistema" urbano dei principali servizi e funzionalità del centro città. Il processo di recupero e rifunzionalizzazione messo in atto a partire dal primo decennio degli anni 2000 con il Programma PUC2 e ultimato con la realizzazione dell'HUB del DigiPASS nel 2022, a cui si aggiungono i lavori impiantistici ed una prima fase di restauro della Sala Apollo e Dafnae tra il 2019 ed il 2021, restituisce oggi un ambito in parte utilizzato quale sede di uffici e servizi comunali tra Direzione Cultura, Sport e Welfare ed in parte in attesa di riqualificazione. Lo stralcio proposto è finalizzato a riportare in uso l'intero Palazzo Carrara a meno degli spazi del piano terra lato Via Sant'Agape ed il prospiciente giardino, che saranno oggetto di successivi lotti unitamente alla porzione non recuperata delle ex carceri e relativi spazi esterni. In coerenza con tale scenario, l'uso previsto per gli spazi recuperati con l'intervento proposto, coprirà un perimetro funzionale ascrivibile agli usi di seguito rappresentati: spazi destinati alla fruizione al pubblico del materiale documentale e ad attività legate ad archivio dello stesso; spazi destinati al racconto esperienziale di San Valentino; spazi polifunzionali a supporto dei servizi di Palazzo Carrara e a disposizione di soggetti, in particolar modo associativi, per iniziative pubbliche anche in combinazione con gli spazi dell'ala già recuperata. A queste funzionalità si aggiungono gli spazi distributivi, a loro volta in parte destinabili a servizi di supporto e attività collegate all'uso di Palazzo Carrara, con particolare riferimento all'androne principale. L'inserimento del nuovo ascensore andrà a razionalizzare e completare il sistema distributivo, al momento legato alla presenza di un solo ascensore posto nell'ala già recuperata.

- **Descrizione delle modalità attuative**

L'immobile oggetto dell'intervento è di proprietà comunale e, pertanto, nella piena disponibilità dell'Amministrazione. La presenza di spazi di pertinenza interni al complesso, quale il giardino di Palazzo Carrara, fornisce la logistica di cantiere, compresa la possibilità di allestire aree di stoccaggio di materiali e di supporto, senza dover impegnare lo spazio pubblico esterno. L'operazione, peraltro, si svolgerebbe in analogia con l'esperienza già svolta per il recupero dell'ala lato Via Sant'Agape e beneficerebbe della predisposizioni impiantistiche create in quell'occasione e pensate per l'estensione alla restante ala del Palazzo. L'immobile è sottoposto a vincolo monumentale indiretto e per i lavori svolti in precedenza era stata acquisita la necessaria autorizzazione da parte della competente Soprintendenza. Gli studi e approfondimenti curati negli anni passati, che comprendono anche il progetto di recupero della Sala degli Stemmi con il relativo soffitto a cassettoni, costituiscono ulteriori elementi che agevolano la gestione dell'operazione e la sua cantierabilità. La sostenibilità dell'operazione si fonderà: sulla consolidata presenza dell'Amministrazione a Palazzo Carrara con gli uffici già attivi da anni e lo svolgimento nel loro contesto di attività polifunzionali attraverso la Sala Pirro e le potenzialità in tal senso della citata Sala Apollo e Dafnae, unico ambiente recuperato nell'ala interessata e a sua volta luogo di grande pregio storico con il ciclo di affreschi seicenteschi di Gerolamo Troppa; sulla gestione del complesso in sinergia con varie forme di collaborazione e partenariato che per anni hanno assicurato lo svolgimento in quest'ambito di attività varie.
Il rispetto del criterio DNSH e del cd. *climate proofing* verrà gestito a livello di singolo contratto di appalto e comunque in conformità al Rapporto Ambientale VAS del PR Umbria FESR 2021 -2027 e relativi allegati.

- **Indicatori di realizzazione (output) e indicatori di risultato**

| ID | Indicatore di Output | Unità di misura | Target finale 2029 |
|---|---|---|---|
| RCO75 | Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno | Numero | 1 |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 106.677 |
| **ID** | **Indicatore di Risultato** | **Unità di misura** | **Target finale 2029** |
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori | 1546 |

- ***Responsabile Unico del Progetto (RUP)****:* sarà individuato con apposito atto dirigenziale nell'ambito della direzione Pianificazione territoriale – SUAP Edilizia privata.

- ***Livello progettuale attualmente disponibile****:* documentazione disponibile ma da elaborare conforme al livello del DIP (Documento di Indirizzo alla Progettazione di cui all'Art. 3 Allegato I.7 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36).

- *Indicazione delle* ***voci di spesa,*** *del* ***Crono programma*** *di realizzazione* ***e del cronoprogramma finanziario*** *dell'intervento:* di seguito QE di massima dell'intervento. Le spese tecniche sono state indicate nell'ipotesi di affidamento all'esterno dell'ente di tutti i livelli di progettazione, della sicurezza, della direzione lavori e del collaudo. La stima dei costi è stata elaborata su base parametrica, anche aggiornando una stima analitica elaborata in precedenza:

**Tipologie di spesa**

| Voci di spesa - descrizione | | Importo | |
|---|---|---|---|
| **A** | **LAVORI** | | |
| A1 | Importo lavori stimati, di cui | € 1.000.000,00 | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| A2 | Importo manodopera (stima incidenza 30%) | € 300.000,00 | |
| A3 | Oneri sicurezza (stima incidenza 4%) | € 40.000,00 | |
| A4 | Costi sicurezza (stima incidenza 20%) | € 200.000,00 | |
| A5 | Importi non soggetti a ribasso (A2+A3+A4) | € 540.000,00 | |
| A6 | Importo lavori soggetti a ribasso [A1-(A2+A3)] | € 660.000,00 | |
| A7 | Totale lavori compresi costi sicurezza (A5+A6) | | € 1.200.000,00 |
| | | | |
| **B** | **SOMME A DISPOSIZIONE** | | |
| B1 | Iva 10% sui lavori | € 120.000,00 | |
| B2 | Imprevisti e spese generali compresa Iva | € 58.137,75 | |
| B3 | Incentivazione Art. 45 D.Lgs 36/2023 | € 24.000,00 | |
| B4 | Spese tecniche compresi oneri ed Iva | € 307.262,25 | |
| B5 | Totale somme a disposizione (B1+B2+B3+B4) | | € 509.400,00 |
| C | TOTALE GENERALE (A5+B5) | | € 1.709.400,00 |

### Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Predisposizione DIP (Documento di Indirizzo alla Progettazione) e sua approvazione | 02/01/2025 | 31/03/2025 |
| Verifica disponibilità personale dell'ente ai fini della progettazione | 01/03/2025 | 31/03/2025 |
| Procedura affidamento servizi di progettazione fino a livello esecutivo e ruoli fase esecuzione lavori, compresa verifica requisiti e contrattualizzazione | 01/04/2025 | 30/06/2025 |
| Espletamento progettazione fino a livello esecutivo, comprese autorizzazioni e nullaosta, validazione progetto e sua approvazione | 01/07/2025 | 31/10/2025 |
| Procedura affidamento appalto lavori, verifica requisiti e contrattualizzazione | 01/11/2025 | 31/03/2026 |
| Esecuzione lavori | 01/04/2026 | 31/03/2028 |
| Collaudo, compreso collaudo in corso d'opera | 02/01/2027 | 31/05/2028 |

### Cronoprogramma finanziario

| Anno | PR FESR | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2025** | € 251.955,05 | € 55.307,20 | € 0,00 |
| **2026** | € 1.149.752,95 | € 252.384,80 | € 0,00 |
| **TOTALE** | € 1.709.400,00 | | |

## • Intervento 3

- ***Titolo**:* VILLAGGIO MATTEOTTI – RIQUALIFICAZIONE BLOCCO SERVIZI DI QUARTIERE E SPAZIO SPORTIVO POLIVALENTE

- ***Copertura finanziaria:** PR FESR Umbria 2021-2027 – OS 5.1 - Azione 5.1.4 - Codice d'intervento 168 – Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici. Importo € 850.000,00.*

- ***Descrizione/mandato***

Inserito all'interno del masterplan per la riqualificazione e valorizzazione del Villaggio Matteotti Nuovo il cui programma è in fase attuativa, l'intervento, articolato in due stralci funzionali, tende alla rivitalizzazione del sistema dei servizi all'interno del Quartiere e zone limitrofe al fine di salvaguardarne i valori architettonici e di "comunità" propri dello spirito del progetto originario.

Uno stralcio funzionale (3 A) riguarda il blocco servizi di proprietà comunale sito all'interno del Villaggio progettato dall'arch. Giancarlo De Carlo. Le relative porzioni immobiliari (ex-centro sociale, ex-spazio per attività teatrali e pertinenze esterne) sono articolate su tre piani per una superficie di circa 400 mq. Gli interventi previsti comprendono l'adeguamento funzionale ed impiantistico, la manutenzione straordinaria delle coperture ed il risanamento delle murature in cls. facciavista.

Il secondo stralcio funzionale (3 B) è relativo allo spazio sportivo di Via Irma Bandiera, collegato da un percorso ciclopedonale al citato blocco servizi. Trattasi della struttura di un ex-mercatino rionale la cui superficie coperta è di 650 mq. Parzialmente occupato da un piccolo immobile destinato a servizi di supporto viene utilizzato per attività sportive, in prevalenza pattinaggio artistico. L'intervento prevede la realizzazione di tamponature in PVC lungo tutto il perimetro, il rifacimento delle pavimentazioni in resina nella zona coperta e il completo adeguamento impiantistico. Dalla mappa sotto riportata, ove la documentazione fotografica fa riferimento agli interventi proposti, si evince come il sistema dei servizi sia in collegamento attraverso percorsi ciclo-pedonali già realizzati e rappresenti, pertanto, un'opportunità anche per i quartieri limitrofi. La connessione funzionale fra i due stralci è costituita dall'essere entrambi dedicati ad attività legate al tempo libero (sport e aggregazione sociale) a servizio dei residenti del quartiere e del plesso scolastico presente trovandosi, peraltro, a una distanza di circa 200 m. Inoltre il tratto del percorso ciclo-pedonale (San Valentino – Matteotti), realizzato nell'ambito del Contratto di Quartiere 2 ed evidenziato con il colore arancio nella planimetria, garantisce un collegamento diretto ed in sicurezza fra i due blocchi che sono oggetto di riqualificazione terminando proprio in prossimità dei percorsi pedonali interni al Villaggio Matteotti.

- ***Bozza di caso d'uso***

L'intervento previsto si inserisce nel più ampio programma di rigenerazione urbana del Villaggio Matteotti, sempre ad est del centro città e collegato anche al vicino quartiere San Valentino, quale emergenza architettonica e sociale della città. Il beneficio, oltre che diretto ai residenti, riguarderà anche i cittadini del quartiere fruitori dei servizi programmati e i visitatori, principalmente studenti universitari, interessati a conoscere e studiare un esempio riconosciuto su scala nazionale di architettura "partecipata" e tappa rilevante del complessivo percorso e visione di Terni città moderna.

- ***Descrizione delle modalità attuative***

L'attuazione dell'intervento in due stralci funzionali consente una migliore gestione delle procedure di scelta del contraente causa la differenziazione tipologica dei lavori da eseguire e quindi l'individuazione di operatori economici qualificati per le specifiche lavorazioni. Gli immobili sono di esclusiva proprietà comunale per cui non sarà necessario procedere a espropri. L'attuazione dell'intervento prevede l'adozione di misure volte a garantire il rispetto dei criteri di responsabilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, in particolare attraverso la definizione di criteri ambientali minimi (CAM) mentre le modalità di applicazione e rispetto del principio DNSH e climate proofing saranno gestite nelle specificità di ogni singolo contratto di appalto e comunque in conformità al Rapporto Ambientale VAS del PR Umbria FESR 2021 -2027 e relativi allegati. Dal punto di vista gestionale entrambi gli spazi assolvono a funzioni ricreative: lo spazio sportivo polivalente continuerà ad essere al servizio dei tanti cittadini che lo frequentano, delle associazioni sportive e delle scuole che già ne usufruiscono; nel blocco servizi, oltre al reinsediamento del Centro Sociale troveranno spazio anche le associazioni di quartiere che curano il limitrofo Parco Raggi e il playground in fase di realizzazione, con risorse PNRR, attraverso i Patti di Collaborazione oggi attivi.

- ***Indicatori*** *di realizzazione (output) e indicatori di risultato:*

| ID | Indicatore di Output | Unità di misura | Target finale 2029 |
|---|---|---|---|
| RCO75 | Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno | Numero | 1 |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 106.677 |
| RCO114 | Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane | Numero | 1 |
| **ID** | **Indicatore di Risultato** | **Unità di misura** | **Target finale 2029** |
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Visitatori | 5.700 |

- ***Responsabile Unico del Progetto*** *(**RUP**): ):* sarà individuato con apposito atto dirigenziale nell'ambito della Direzione LL.PP.
- ***Livello progettuale*** *attualmente disponibile:* Documento di fattibilità delle alternative progettuali
- *Indicazione delle **voci di spesa**, del **Cronoprogramma** di realizzazione e del crono programma finanziario dell'intervento:*

**Tipologie di spesa**

***INTERVENTO 3 A – Riqualificazione blocco servizi di quartiere***

| Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|---|---|---|
| **Lavori** | | **€ 350.000,00** |
| **Costi della Sicurezza** | | **€ 14.000,00** |
| **SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** | | |
| **IVA** | | **€ 36.400,00** |
| **Spese tecniche IVA compresa** | Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ecc. | **€ 20.000,00** |
| **Imprevisti** | | **€ 18.200,00** |
| **Rilievi, accertamenti e indagini** | | **€ 8.000,00** |

| | | |
|---|---|---|
| **Incentivi per funzioni tecniche** | | **€ 7.280,00** |
| **Allacci ai pubblici servizi** | | **€ 10.000,00** |
| **Compensazione prezzi** | | **€ 36.120,00** |
| **TOTALE** | | **€ 500.000,00** |

### Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica (aggiornamento) | 30/6/2025 | 30/9/2025 |
| Progetto esecutivo | 1/10/2025 | 15/2/2026 |
| Indizione procedura/ stipula contratto | 15/02/2026 | 15/06/2026 |
| Esecuzione lavori | 1/8/2026 | 1/3/2027 |
| Collaudo | 1/3/2027 | 1/8/2027 |

### Cronoprogramma finanziario

| Anno | PR FESR | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2025** | € 410.000,00 | € 90.000,00 | € 0 |
| **Costo totale (€): € 500.000,00** | | | |

## *INTERVENTO 3 B – Riqualificazione spazio sportivo polivalente*

| Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|---|---|---|
| **Lavori** | | **€ 270.000,00** |
| **Costi della Sicurezza** | | **€ 10.800,00** |
| **SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** | | |
| **IVA** | | **€ 28.080,00** |
| **Spese tecniche IVA compresa** | Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ecc. | **€ 8.000,00** |
| **Imprevisti** | | **€ 14.040,00** |
| **Rilievi, accertamenti e indagini** | | **€ 1.000,00** |
| **Incentivi per funzioni tecniche** | | **€ 5.616,00** |
| **Allacci ai pubblici servizi** | | **€ 5.000,00** |
| **Compensazione prezzi** | | **€ 7.464,00** |
| **TOTALE** | | **€ 350.000,00** |

### Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica (aggiornamento) | 30/6/2025 | 30/9/2025 |
| Progetto esecutivo | 1/10/2025 | 15/2/2026 |
| Indizione procedura/ stipula contratto | 15/02/2026 | 15/06/2026 |
| Esecuzione lavori | 1/8/2026 | 1/3/2027 |
| Collaudo | 1/3/2027 | 1/8/2027 |

### Cronoprogramma finanziario

| Anno | PR FESR | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2025** | € 287.000 | € 63.000 | € 0 |
| **Costo totale (€): 350.000,00** | | | |

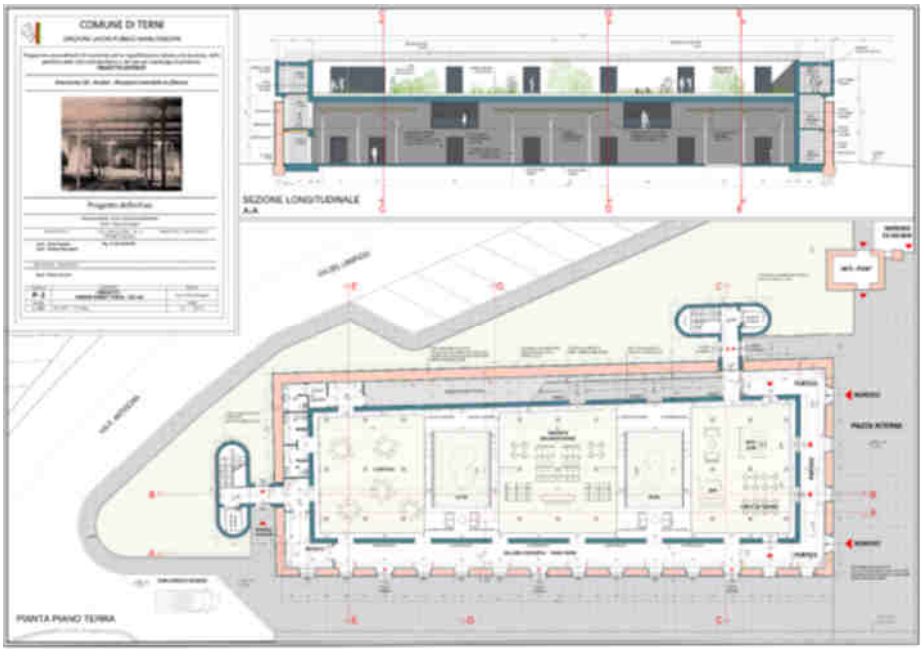
- **Intervento 4**

- ***Titolo:*** EX LANIFICIO GRUBER – RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX - FILATURA - CENTRO POLIVALENTE PER L'EDUCAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

- ***Copertura finanziaria:*** *PR FESR Umbria 2021-2027 – OS 5.1 - Azione 5.1.4 - Codice d'intervento 168 – Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici. Importo € 1.200.000,00*.

- ***Descrizione/mandato***

Il fabbricato, originariamente destinato alla filatura dei prodotti del lanificio, si estende per una superficie di circa 900 mq. La struttura monopiano è di forma pressoché rettangolare (50 x 18 m circa).
Il progetto di recupero e ristrutturazione dell'edificio ex - filatura è articolato in due stralci funzionali: il primo riguarda il recupero primario degli elementi strutturali (murature perimetrali, colonne in ghisa, rifacimento della copertura su nuova struttura indipendente) ed il secondo, avente ad oggetto la realizzazione delle opere interne complementari, riguarda le finiture e gli impianti per garantirne la piena funzionalità.
Vista la peculiare finalità del progetto si è scelto di esaltare il rapporto tra l'edificio e l'ambiente naturale sia con l'introduzione di una copertura orizzontale praticabile trattata a verde intensivo, dove potranno essere impiantate essenze arboree di media grandezza e coltivazioni stagionali con finalità didattiche, sia introducendo due ampi patii, giardini interni accessibili dove impiantare alberature ad alto fusto. I due patii, che verranno confinati da pareti vetrate garantendo l'illuminazione e la ventilazione naturale dell'ambiente interno, suddivideranno lo spazio in tre zone funzionali: l'area reception e ristoro in prossimità degli accessi principali, l'area centrale destinata a sala conferenze, isolabile acusticamente tramite pareti scorrevoli, e l'area ad ovest dove sarà collocata una eco-ludoteca.
Le opere edili riguardano sostanzialmente lavorazioni di finitura (intonaci, pavimentazioni, infissi, arredi fissi, ecc.) e realizzazione degli impianti elettrico, idrico-sanitario e termico. L'intero intervento è caratterizzato da un elevato standard di efficienza con la previsione di materiali e tecnologie avanzate nel rispetto dei principi di autosostenibilità (NZEB). Per tutte le aree il progetto prevede la dotazione degli arredi essenziali quali sedie, tavoli e banchi, tutti di tipo modulare per garantire un uso flessibile degli spazi e di tipo pieghevole e/o impilabile per essere riposti negli appositi locali di deposito allocati nello spazio sottostante alla rampa interna che conduce al tetto giardino.
Il primo stralcio è finanziato, contestualmente al recupero della ex-casa del custode già avvenuto, all'interno del "Piano Periferie". L'intervento proposto, pertanto, riguarda il secondo stralcio funzionale.




- ***Bozza di caso d'uso***

L'area dell'ex-Lanificio Gruber rappresenta l'ultimo *brownfield* urbano ed il suo recupero completerebbe la rigenerazione della cosiddetta "zona est" (dopo l'avvenuto recupero dell'ex-SIRI e delle ex-Officine Bosco), divenendo così un sistema territoriale dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. Il recupero dell'ex Filatura assieme all'avvenuto recupero dell'ex casa del custode rappresentano il primo nucleo per il completamento di tale rigenerazione, anche grazie all'apporto del piano Periferie. Parte dell'area Gruber infatti, è oggi inserita, con coerenza rispetto alle previsioni del PRG, nel "Piano Periferie, progetto INTEREST, laboratorio strategico della rigenerazione urbana", che attualmente è nella piena fase operativa, attraverso la messa in atto di un sistema coordinato ed organico di risposte alle criticità presenti nella zona EST della città.
Si tratta di un piano basato su una visione integrata, multilivello e aperta al dialogo con la comunità urbana ed interessa l'area per due interventi di recupero specifici, ovvero l'ex-casa del custode (completato) e l'edificio ex-filatura.
Tali interventi sono destinati ad ospitare il progetto "Laboratorio urbano", con azioni per la creatività giovanile, l'incremento di abilità e avvicinamento al mondo del lavoro e del co-working in chiave sostenibile con particolare attenzione ai temi della transizione ecologica. L' obiettivo principale di tale struttura sarà la promozione della cultura ecologica, della cura e tutela dell'ambiente, del rispetto della comunità e del territorio. Una sorta di incubatore educativo che trova nel contesto dell'intera area gli elementi fondanti del vivere sostenibile che potranno essere oggetto di visite guidate, sperimentazioni e attività collaterali. Un contenitore di esperienze laboratoriali e formative sul tema della transizione ecologica mediante attività didattiche, ricreative e culturali, seminari e incontri aventi come tematica lo sviluppo sostenibile.
In fase di redazione del masterplan per l'intera area Gruber in occasione della partecipazione al bando PINQUA è stata avviata un'interlocuzione con diversi soggetti istituzionali che, dopo aver condiviso in forma di abstract le linee guida impostate dall'Amministrazione Comunale, hanno, ciascuno per le proprie competenze, apportato significativi contributi anche in ottica gestionale:
Più precisamente i soggetti coinvolti sono stati:

- Questura di Terni
- ATER Umbria – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria
- ARPA Umbria – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

- ASM Terni S.p.A. – Azienda Sevizi Municipalizzati
- Istituto Comprensivo “A. De Filis”
- Istituto Tecnico economico e professionale “Casagrande – Cesi”

- ***Descrizione delle modalità attuative***

L’intero intervento risponde a quanto previsto dalle norme e previsioni del Piano Regolatore Generale pertanto è da considerarsi conforme dal punto di vista urbanistico ed insiste su aree di esclusiva proprietà comunale per cui non sarà necessario procedere a espropri. E’ stata acquisita l’autorizzazione art. 21 D. Lgs. 42/2004 da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria. L’attuazione dell’intervento prevede l’adozione di misure volte a garantire il rispetto dei criteri di responsabilità energetica e ambientale nell’affidamento degli appalti pubblici, in particolare attraverso la definizione di criteri ambientali minimi (CAM) mentre le modalità di applicazione e rispetto del principio DNSH e climate proofing saranno gestite nelle specificità di ogni singolo contratto di appalto e comunque in conformità al Rapporto Ambientale VAS del PR Umbria FESR 2021 -2027 e relativi allegati. In riferimento alle future modalità gestionali si ritiene utile, a partire dal coinvolgimento dei soggetti istituzionali sopra indicati, il ricorso integrato allo strumento dell’accordo di programma e della concessione di servizi.

- ***Indicatori*** *di realizzazione (output) e indicatori di risultato:*

| ID | Indicatore di Output | Unità di misura | Target finale 2029 |
|---|---|---|---|
| RCO75 | Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno | Numero | 1 |
| RCO74 | Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato | Persone | 106.677 |
| **ID** | **Indicatore di Risultato** | **Unità di misura** | **Target finale 2029** |
| RCR77 | Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un soste- | Visitatori | 800 |

- ***Responsabile Unico del Progetto*** *(**RUP**):* sarà individuato con apposito atto nell’ambito della direzione LL.PP.
- ***Livello progettuale*** *attualmente disponibile:* Progetto di fattibilità tecnico – economica
- *Indicazione delle **voci di spesa**, del **Crono programma** di realizzazione e del crono programma finanziario dell’intervento:*

**Tipologie di spesa**

| Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|---|---|---|
| **Lavori (comprese forniture per quota secondaria)** | | **€ 850.000,00** |
| **Costi della Sicurezza** | | **€ 34.000,00** |
| **SOMME A DISPOSIZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE** | | |
| **IVA** | | **€ 88.400,00** |
| **Spese tecniche IVA compresa** | Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ecc. | **€ 70.000,00** |
| **Imprevisti** | | **€ 44.200,00** |
| **Rilievi, accertamenti e indagini** | | **€ 10.000,00** |
| **Incentivi per funzioni tecniche** | | **€ 17.680,00** |
| **Oneri per la verifica del progetto esecutivo** | | **€ 0** |

| | | |
|---|---|---|
| **Oneri per la verifica preventiva archeologica** | | **€ 15.000,00** |
| **Allacci ai pubblici servizi** | | **€ 20.000,00** |
| **Compensazione prezzi** | | **€ 50.720,00** |
| **TOTALE** | | **€ 1.200.000,00** |

**Cronoprogramma delle attività**

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica (aggiornamento) | 1/6/2025 | 15/9/2025 |
| Progetto esecutivo | 16/09/2025 | 15/12/2025 |
| Indizione procedura/ stipula contratto lavori | 2/1/2026 | 30/4/2026 |
| Esecuzione lavori | 2/5/2026 | 30/4/2027 |
| Collaudo | 2/05/2027 | 30/07/2027 |

**Cronoprogramma finanziario**

| Anno | PR FESR | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2026** | € 984.000,00 | € 216.000,00 | € 0 |
| **Costo totale (€): 1.200.000,00** | | | |

## 6.e FESR - Obiettivo Specifico 5.1 – Interventi azione 5.1.5

### • Intervento 1

- ***Titolo**:* SVILUPPO E REALIZZAZIONE DI CONNETTORI E CONNESSIONI DEI DATI COMUNALI A SERVIZIO DI UN SISTEMA INTEGRATO DI OPEN DATA PER IL "GEMELLO DIGITALE".

- ***Copertura finanziaria:** PR FESR Umbria 2021-2027 – OS 5.1- Azione 5.1.5 - Codice d'intervento 16 – Soluzioni ICT, servizi elettronici, Studio applicazioni per l'amministrazione. Importo € 550.000,00*

- ***Descrizione/mandato:***

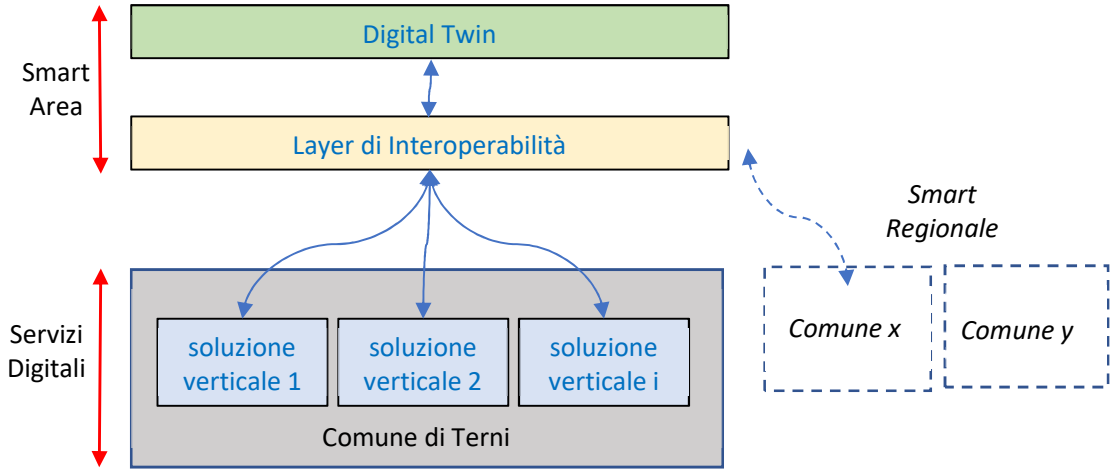
Il progetto prevede la realizzazione di un ecosistema integrato e trasversale di servizi e applicazioni di tipo Digital Twin dialogante in modo completo con le tutte le infrastrutture verticali dei servizi digitali urbani. Per la raccolta dati e la loro standardizzazione, il sistema poggia sulla "Piattaforma Smart Land Intercomunale", realizzata con l'Agenda urbana 2014 -2020 insieme ai comuni di Spoleto, Città di Castello e Foligno. Il progetto ha l'obiettivo di mettere al servizio dei cittadini e dell'amministratore un valido strumento di analisi e la valutazione prestazionale dei servizi; l'ottimizzazione degli interventi sul territorio attraverso la simulazione di scenari di miglioramento; di favorire l'efficientamento delle risorse energetiche e dei consumi attraverso un controllo puntuale; la creazione di nuovi modelli digitali interoperabili e, in generale, una più ampia e dettagliata conoscenza del territorio e delle relative infrastrutture.

L'intervento è stato concepito come un unico progetto integrato, secondo la filosofia già utilizzata per lo sviluppo della piattaforma Smart Land che si fonda sull' integrazione digitale dei servizi del Comune al fine di realizzare un solo ecosistema inter-operativo. Concepito per intervenire a livelli diversi, nei livelli di base una serie di servizi urbani producono prestazioni e dati ("Soluzioni Verticali"

o “Servizi Digitali”). Le soluzioni verticali afferiscono ad uno specifico dominio di applicazione (sviluppo sociale, economico ed ambientale integrato, culturale, patrimonio naturale, turismo sostenibile, sicurezza, edifici intelligenti, mobilità, reti idriche ed energetiche), producendo verso il cittadino dei servizi specifici. Dal punto di vista digitale, esse includono sensoristica, sistemi di comunicazione, monitoraggio, elaborazioni e visualizzazione dei dati, eventuali sistemi di controllo ed early warning di emergenze.
Ogni soluzione verticale comunica con un livello superiore (“Strato di Interoperabilità Orizzontale” che costituisce il cuore interno del sistema di Digital Twin) che raccoglie i dati delle soluzioni verticali provvedendo allo storage ed alimenta moduli di analisi congiunta ed incrociata dei dati (sistemi di supporto alle decisioni, early warning, simulazione predittiva), moduli di visualizzazione dei risultati ed infine gestisce l’invio dei dati di scambio in real-time per i servizi interdipendenti.

Questo approccio, fondato sulla standardizzazione degli scambi di dati, getta le basi per una potenziale gestione integrata di dati provenienti da più comuni (approccio “Smart Region”). Per ottenere questa finalità è richiesto uno sforzo di progettazione, standardizzazione al fine di affrontare con più efficacia alcuni temi che vanno ben oltre i confini comunali (come ad esempio mobilità, turismo, reti energetiche, emergenze in relazione ad eventi critici ambientali…) che richiedono analisi congiunte. Inoltre questo approccio favorisce lo scambio di best practices, di competenze, la competitività economica degli sviluppi e della gestione nonché il riuso di componenti digitali. Questa elaborazione e diffusione di *dataset open data* si va ad integrare con lo sviluppo della *”data economy”* regionale come da Master-plan (DGR n.97/2023).

La figura seguente riporta lo schema concettuale di cui sopra.




- ***Bozza di caso d’uso***

Il percorso di transizione digitale è fondamentale per dotare la città delle infrastrutture necessarie alla transizione ecologica e consentire un monitoraggio preciso dei consumi energetici e dell'impatto ambientale. La particolarità della transizione digitale è quella di utilizzare una infrastruttura sistemica che permetta un’integrazione solida tra i servizi attraverso la facilità di accesso del dato e la sua standardizzazione. Questo permetterà la nascita di inediti sistemi di analisi sia per l’offerta di nuovi servizi che per lo sviluppo di una pianificazione più mirata e più resiliente alle necessità di adattamento emerse in relazione ai cambiamenti climatici secondo il principio del “resource on demand”. Oltre a ciò l’obiettivo è quello di passare da un approccio di “progettazione virtuosa” ad un approccio fondato sull’ effettivo monitoraggio prestazionale dei servizi costruito sulla reale misura

degli indicatori che permettano di monitorare e verificare sul campo l'effettiva utilità degli interventi realizzati, in prospettiva migliorativa in termini di restituzione alla collettività di servizi più efficienti ed efficaci.

Tale transizione potrà dare immediatamente dei riscontri verso i cittadini rendendoli consapevoli dei percorsi e delle strategie che l'amministrazione sta perseguendo per una città sempre più trasparente. Inoltre fornirà ai diversi settori del Comune una chiara contezza del contesto socio economico, ambientale ed energetico permettendo altresì alle aziende di concessionarie di ottimizzare i servizi, pianificare progetti futuri e gestire eventuali emergenze con un quadro più chiaro e puntuale degli eventi grazie alla combinazione di dati di settore.
L'aspetto più rilevante del progetto è quello di considerare tutti gli interventi nel quadro di un unico progetto integrato in cui i servizi verticali e l'integrazione orizzontale garantiscono la coerenza dei dati e l'integrazione reciproca dei servizi superando quindi la frammentazione e la difficoltà di comunicazione specialmente laddove sia richiesta l'interdipendenza tra i vari servizi, contribuendo pertanto al miglioramento dell'area urbana in direzione di "città intelligente e sostenibile".

- ***Descrizione delle modalità attuative***

I principali benefici attesi includono:

1. La conoscenza di dettaglio dei principali indicatori prestazionali (KPI: Key Performance Indicators) tramite l'acquisizione dati relativi ai servizi urbani e la loro analisi aggregata (es. consumi energetici sia dell'amministrazione che del territorio anche per macro-aggregazioni, accessibilità ed usabilità dei Parcheggi di interscambio presenti anche lungo la viabilità, dinamiche della viabilità tra periferia e centro, analisi della Ztl, …);

2. La visualizzazione georeferenziata che consenta di associare i dati geografici alle informazioni presenti all'interno dei vari software utilizzati nelle varie direzioni dell'ente, costituendosi come sistema integrato a supporto della gestione del Comune nella sua interezza. Applicazione della geomatica per la rappresentazione spaziale dei dati disponibili nei servizi delle diverse direzioni dell'ente (dati economici quali aperture/chiusure attività, dati della popolazione, interventi sul territorio), sviluppando un sistema integrato a supporto della gestione del Comune nella sua interezza;

3. L'identificazione delle principali criticità ed in particolare la misura del gap tra bisogni ed offerta dei servizi o la rilevazione precoce di situazioni critiche in relazione a problematiche ambientali o emergenziali o rapidi cambiamenti della richiesta (eventi, stagionalità, trend evolutivi…) e la possibilità di seguire le emergenze nel loro sviluppo e soluzione;

4. L'inquadramento delle potenzialità economiche del territorio mappando le realtà economico/produttive territoriali con particolare attenzione a tutte le realtà turistico-ricettive e culturali. Il censimento e monitoraggio del verde urbano, non solo per una più puntuale conoscenza del patrimonio del verde ma anche per una maggiore accessibilità in campo ed una migliore programmazione nella gestione;

5. La possibilità di effettuare analisi di simulazione di scenari evolutivi a fronte di nuovi interventi per ottimizzarne la pianificazione.

Grazie alla piattaforma digitale Smart Land, sviluppata nell'ambito del precedente programma Agenda Urbana la cantierabilità risulta immediata. Questa piattaforma, la cui gestione è regolata da

uno specifico Accordo intercomunale vigente, garantisce infatti l'infrastruttura digitale per la raccolta e analisi dei dati in modo standardizzato.

Le modalità di applicazione e rispetto del principio DNSH e climate proofing saranno valutate e gestite nelle specificità di ogni singolo contratto di appalto.

L'intervento prevede:

1) **Implementazione e sviluppo del Digital Twin e Smart Area:**

Alcuni dei dati che si intende integrare vanno solo resi disponibili nelle corrette modalità di consultabilità, altri sono da strutturare e da progettarne le modalità di condivisione e consultabilità. In ultimo andranno a popolare e a far parte della piattaforma per essere accessibili e andando a costruire la Digital twin.

a) Sviluppo dei connettori con standard internazionali codificati da ENEA/AGID per l'acquisizione dati relativi ai servizi urbani e la loro analisi aggregata quali i consumi energetici sia dell'amministrazione che del territorio, anche per macro-aggregazioni, dati relativi alla occupazione/rotazione dei Parcheggi di interscambio presenti anche lungo la viabilità, dati relativi della Ztl;
b) Sviluppo di nuovi modelli di Urban Dataset anche eventualmente da integrare (laddove non siano già codificati) all'interno del progetto **Smart City Platform** di ENEA ed in collaborazione diretta con ENEA (già attiva all'interno dello sviluppo do Smartland) e relativi connettori per la successiva rappresentazione dinamica spaziale in ambiente Smartland e GIS;
c) Implementazione di una serie di connettori atti a rendere interoperabili tutti gli applicativi in uso presso l'Ente al fine di sviluppare una dashboard di controllo amministrativo territoriale. Integrazione con nuovi connettori standardizzati con riferimento a dati territoriali nuovi per la successiva rappresentazione dinamica spaziale in ambiente Smartland e GIS.

- ***Indicatori di realizzazione (output) e indicatori di risultato:***

| **ID** | **Indicatore di Output** | **Unità di misura** | **Target finale 2029** |
|---|---|---|---|
| RCO14 | Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali | Istituzioni pubbliche | 1 |
| **ID** | **Indicatore di Risultato** | **Unità di misura** | **Target finale 2029** |
| RCR11 | Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati | Utenti/anno | 18.840 |

- ***Responsabile Unico del Progetto (RUP):*** sarà individuato con apposito atto nell'ambiro della Direzione Servizi Digitali – Innovazione – Cultura – Eventi Valentiniani e grandi Eventi – Turismo

**Tipologie di spesa**

| **Fasi** | **Voci di spesa** | **Descrizione** | **Importo** |
|---|---|---|---|
| Fase 1 | **Affidamenti spese di sviluppo verso fornitori di dati di gestione dei servizi** | Confronto analisi e tipizzazione dei dati, acquisizione delle disponibilità dei soggetti proprietari/gestori/fornitori delle disponibilità tecniche e implementazione di API o webservices che siano in grado di distribuire il dato nelle modalità standard indicate de ENEA nel progetto **Smart City Platform.** | **€ 275.000,00** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fase 2 | **Affidamenti spese di integrazione sulla infrastruttura Smartland** | Sviluppo di idonei connettori all'interno della piattaforma di interscambio SCP ENEA del progetto Smartland e realizzazione e definizione dei flussi dati da integrare all'interno della stessa piattaforma Smartland per poter poi permettere l'elaborazione in Big data analysis | **€ 275.000,00** |
| **TOTALE** | | | **€ 550.000,00** |

**Cronoprogramma delle attività**

| Fase 1 | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Indizione procedure/ stipule contrattuali | 01/06/2025 | 30/04/2026 |
| Sviluppo dei servizi | 01/05/2026 | 31/05/2027 |
| Collaudi | 01/06/2027 | 01/08/2027 |

| Fase 2 | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Indizione procedure/ stipule contrattuali | 01/06/2025 | 30/04/2026 |
| Sviluppo dei servizi | 01/09/2026 | 31/09/2027 |
| Collaudi | 1/10/2027 | 30/10/2027 |

**Cronoprogramma finanziario**

| Anno | PR FESR | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2025** | € 451.000,00 | € 99.000,00 | € 0 |
| **Costo totale (€): 550.000,00** | | | |

## • Intervento 2

- **TITOLO:** SVILUPPO DI NUOVE PIATTAFORME, APPLICATIVI E SERVIZI DIGITALI CORRELATI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI OPEN DATA PER IL "GEMELLO DIGITALE"

- ***Copertura finanziaria:*** *PR FESR Umbria 2021-2027 – OS 5.1 - Azione 5.1.5 - Codice d'intervento 16 – Soluzioni ICT, servizi elettronici, Studio applicazioni per l'amministrazione. Importo € 679.525,00.*

- **Descrizione/mandato**

L'intervento è incentrato sullo sviluppo di piattaforme, applicativi e servizi digitali, essenziali per ampliare il sistema integrato di open data, in particolare nel contesto del "Gemello digitale" mentre la "Piattaforma Smart Land Intercomunale" rimane il fulcro per la aggregazione e l'analisi dei dati, e per completare la percezione del territorio al cittadino e ai sui amministratori.

L'obiettivo principale dell'intervento è fornire ad i servizi i più idonei mezzi di gestione, acquisizione e condivisione dei dati cittadini quali strumenti efficaci per analizzare e valutare la percezione più dettagliata e approfondita del territorio in termini di sicurezza percepita, economia, accessibilità e turismo.

L'iniziativa è concepita come un progetto integrato, secondo la filosofia adottata per la piattaforma Smart Land, orientata all'integrazione digitale dei servizi comunali per creare un ecosistema interoperativo unico. A livello operativo, i servizi urbani generano dati e prestazioni (le cosiddette "Solu-

zioni Verticali" o "Servizi Digitali"), ognuno dei quali è dedicato a un dominio specifico, come sviluppo sociale, economia, ambiente, cultura, turismo sostenibile, sicurezza, edifici intelligenti, mobilità, e reti idriche ed energetiche. Queste soluzioni verticali si basano su sistemi di sensori, comunicazione, monitoraggio, elaborazione e visualizzazione dei dati, nonché su sistemi di controllo e allerta precoce per le emergenze.

Le soluzioni verticali comunicano con uno strato superiore, denominato "Strato di Interoperabilità Orizzontale", il cuore del sistema di Digital Twin, che raccoglie i dati e li immagazzina per alimentare moduli di analisi avanzata, simulazione predittiva, visualizzazione dei risultati e scambio di dati in tempo reale tra servizi interdipendenti.

Questo approccio, basato sulla standardizzazione dello scambio di dati, apre la strada a una gestione integrata a livello regionale ("Smart Region") porterà a coinvolgere attivamente l'ENEA nello sviluppo di nuovi Urban dataset laddove ve ne sia necessità. Per realizzare questo obiettivo, è necessario un lavoro di progettazione e standardizzazione per affrontare tematiche che trascendono i confini comunali (come mobilità, turismo, reti energetiche e gestione delle emergenze in caso di eventi ambientali critici, percezione della sicurezza), richiedendo analisi congiunte e coordinate. Inoltre, questo modello facilita lo scambio di best practices, la condivisione di competenze, il potenziamento della competitività economica e il riutilizzo di componenti digitali. L'elaborazione e la diffusione dei dati open data si integrano con lo sviluppo dell'economia dei dati a livello regionale, in linea con il Master-plan (DGR n.97/2023).

- ***Bozza di caso d'uso***

Il percorso di transizione digitale è essenziale per dotare la città delle infrastrutture necessarie e consentire un monitoraggio preciso del territorio. La particolarità di questa trasformazione è l'adozione di un'infrastruttura sistemica che favorisca una solida integrazione tra i servizi, garantendo l'accessibilità e la standardizzazione dei dati. Questo approccio consentirà lo sviluppo di nuovi strumenti di analisi, utili sia per l'introduzione di servizi innovativi, sia per una pianificazione urbana più mirata e resiliente, pronta ad adattarsi ai cambiamenti e alle esigenze emergenti, secondo il principio del "resource on demand".

L'obiettivo è superare il concetto di "progettazione virtuosa" per passare a un approccio basato sull'effettivo monitoraggio delle prestazioni dei servizi, fondato su indicatori misurabili e verificabili sul campo. In questo modo, sarà possibile valutare l'efficacia degli interventi, restituendo alla collettività servizi più efficienti e utili.

La transizione digitale offrirà anche ai cittadini una maggiore consapevolezza delle strategie adottate dall'amministrazione per una città sempre più trasparente e inclusiva. Inoltre, fornirà ai diversi settori comunali un quadro chiaro del contesto socioeconomico, ambientale e territoriale, permettendo alle aziende concessionarie di ottimizzare i servizi, pianificare progetti futuri e gestire le emergenze in modo più efficace grazie all'integrazione dei dati di settore.

Un aspetto centrale del progetto è l'approccio integrato che assicura coerenza e interoperabilità tra servizi, superando la frammentazione e le difficoltà di comunicazione, specialmente dove è richiesta un'interdipendenza tra i vari servizi, contribuendo così al miglioramento dell'area urbana in direzione di una "città intelligente e sostenibile".

In particolare, alcuni servizi richiedono strumenti specifici per la gestione, analisi e raccolta dei dati. Queste esigenze trovano risposta in piattaforme digitali dedicate e sistemi di acquisizione specializzati. I servizi che analizzano l'evoluzione eco-sistemica dell'ambiente urbano, come la gestione del verde urbano, la percezione di sicurezza e la realtà socioeconomica, sono elementi chiave da integrare nel "Gemello digitale" per ottenere una rappresentazione completa del territorio. Tra i temi prioritari vi sono:

- Verde urbano: fondamentale non solo per il decoro cittadino, ma anche per la sicurezza del territorio;

- Percezione di sicurezza: una mappa degli eventi che includa non solo le violazioni del codice della strada, ma anche incidenti e attività illecite;

- Turismo: creazione di uno spazio digitale unico che raccolga le risorse territoriali, agevolando il turista e riducendo il rischio di dispersione delle informazioni;

- Inclusività: garantire accessibilità e sicurezza alle persone con diverse abilità, rendendo la città fruibile per tutti.

Questo sistema integrato di dati e servizi contribuirà a una città più accessibile, informata e adattabile alle esigenze di tutti i cittadini.

- ***Descrizione delle modalità attuative***

Occorrerà sviluppare tutti i sistemi necessari ad integrare i dati mancanti all'Amministrazione, ma fondamentali nell'azione decisionale in quanto in grado di fornire un quadro più dettagliato dell'ecosistema urbano della Città di Terni per il raggiungimento del completo gemello digitale.
La progettazione esecutiva partirà dai seguenti casi d'uso:

a. Crimestat: sviluppo di una "crime map" per la città partendo dai dati in possesso dalla Polizia Locale al servizio del Comune di Terno quali incidenti, verbali di violazione CDS e illeciti vari (in cui la via è informazione fondante del verbale) e successivamente attraverso una sinergia attiva tra le varie forze dell'ordine sviluppando un webservice / database in grado di raccogliere le varie segnalazioni; garantire la sicurezza in tempi di risorse contingentate implica necessariamente una ottimizzazione degli interventi attraverso l'uso della tecnica di geocoding. Questo permetterà la realizzazione di una mappa degli eventi criminali, infrazioni alla normativa vigente per analisi territoriali e tecniche di spatial data analysis;

b. Sviluppo di un sistema per la rappresentazione spaziale delle attività commerciali tramite geocoding, delle fermate e delle linee pubbliche per una pianificazione puntuale della mobilità anche in relazione alla cittadinanza;

c. Integrazione dei dati DTM/satellite delle aree verdi urbani tramite tecnologia LIDAR, drone o satellitare quale Quickbird, Copernicus o similari;

d. Sviluppo di un servizio di monitoraggio delle aree urbane con individuazione e mappatura delle aree di calore per favorire una migliore gestione delle emergenze a favore della popolazione "fragile";

e. Sviluppo di un gestionale per il verde urbano: è necessario per l'ente dotarsi di un programma di gestione dedicato al verde urbano che oltre ad ospitarne il censimento, la programmazione della gestione attraverso le schede di intervento, consenta anche una puntuale tracciabilità degli interventi stessi. Tale sistema prevedrà una accessibilità anche in campo attraverso l'uso di app dedicata (Ios, Android) per poter garantire all'amministratore ed all'operatore un controllo diretto ed integrato del territorio;

f. Integrazione e sviluppo del portale "Cittadino attivo" (realizzato con risorse PNRR) con l'esposizione online di tuti i servizi dell'Ente a garanzia della completa transizione digitale;

g. Realizzazione Sistema Channel Manager per Booking Vivi Terni. Garantirà una maggiore accessibilità delle risorse informative. Si progetterà e realizzerà un Sistema Channel Manager per Booking Vivi Terni che consenta una rapida consultazione e un accesso unico semplificato alle risorse turistico ricreative i cui dati saranno integrati nel "Digital Twin" in Smartland;

h. Sviluppo di applicazioni che possano fornire percorsi dedicati in base alle tipologie di disabilità e destinazioni (culturali, servizi pubblici e ricreativi quali parchi ed aree attrezzate) rendendo più facile l'accessibilità al territorio.

Il rispetto del criterio DNSH e del cd. *climate proofing* verrà valutato e gestito a livello di singolo contratto di appalto.

- ***Indicatori di realizzazione (output) indicatori di risultato:***

| ID | Indicatore di Output | Unità di misura | Target finale 2029 |
|---|---|---|---|
| RCO14 | Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali | Istituzioni pubbliche | 1 |
| **ID** | **Indicatore di Risultato** | **Unità di misura** | **Target finale 2029** |
| RCR11 | Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati | Utenti/anno | 18.840 |

- ***Responsabile Unico del Progetto (RUP***): sarà individuato con apposito atto nell'ambito della Direzione Servizi Digitali - Innovazione – Cultura – Eventi Valentiniani e grandi Eventi – Turismo.

**Tipologie di spesa**

| Fasi | Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|---|---|---|---|
| Fase 1 | **Affidamenti acquisizione/sviluppo di applicazioni dedicate** | Commissione di sviluppo/acquisizione di sw/app e relativi hw dedicati previsti nel capitolo 2 punti a-c. | **€ 550.000,00** |
| Fase 2 | **Affidamenti integrazione con la piattaforma Digital twin in Smartland** | Sviluppo di connettori dedicati che possano integrare i dati ottenuti e trasmessi a Smartland con relativo sviluppo di dashboard di big data analysis dedicate. | **€ 129.525,00** |
| **TOTALE** | | | **€ 679.525,00** |

**Cronoprogramma delle attività**

| Fase 1 | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Indizione procedure/ stipule contrattuali | 01/06/2025 | 30/04/2026 |
| Sviluppo dei servizi | 02/05/2026 | 31/05/2027 |
| Collaudi | 01/06/2027 | 01/08/2027 |

| Fase 2 | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Indizione procedure/ stipule contrattuali | 01/06/2025 | 30/04/2026 |
| Sviluppo dei servizi | 01/09/2026 | 31/09/2027 |
| Collaudo | 1/10/2027 | 30/10/2027 |

## Cronoprogramma finanziario

| Anno | PR FESR | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2025** | € 557.210,50 | € 122.314,50 | € 0 |
| **Costo totale (€): 679.525,00** | | | |

## 6.f FESR - Obiettivo specifico 6 - Interventi 6.1.3

- **Intervento 1:**

- ***Titolo**:* SISTEMA DI SERVIZI SPECIALISTICI - ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (PSUS) DEL COMUNE DI TERNI.
- ***Copertura finanziaria:** PR FESR Umbria 2021-2027, Priorità 6, azione 6.1.3 Assistenza Tecnica - Codice settore di intervento: 180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo. Importo € 233.750,00.*
- ***Descrizione/mandato***

L'intervento è concepito come un sistema di servizi specialistici - assistenza tecnica a supporto del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Terni per la corretta implementazione e gestione dei singoli interventi tematici previsti, il rafforzamento della capacità attuativa dell'Ente attraverso l'incremento delle competenze interne, tenuto conto della complessità e rapida evoluzione dei temi proposti con particolare attenzione a quelli inerenti la transizione ecologica e digitale, l'analisi e studio funzionali alla conoscenza e valutazione dell'efficacia e dei risultati perseguiti/raggiunti attraverso la strategia elaborata e la relativa architettura di interventi proposta.

Più specificatamente il sistema riguarda:

A. il supporto tecnico specialistico inerente l'ambito del *digitale,* finalizzato alla definizione della strategia procedimentale preliminare alla scelta della procedura di affidamento e dei relativi aspetti tecnici. Il servizio è finalizzato all'analisi attuale e all'elaborazione dello scenario evolutivo relativo al tema, complesso e ad elevata frequenza di aggiornamento, per elaborare il migliore percorso di implementazione progettuale mediante l'acquisizione di una più puntuale ed approfondita conoscenza e valutazione del contesto e quindi a consentire all'Ente di tarare e rispondere in modo più adeguato alle esigenze – domande, per procedere poi all'attivazione di soluzioni applicative più efficaci ed efficienti intercettandone anche gli sviluppi prossimi, nonché ad isolare - ridurre possibili problematiche future;
B. il supporto tecnico specialistico per lo studio, la valutazione e divulgazione degli impatti del PSUS e dei relativi interventi sull'area urbana con particolare attenzione agli aspetti sociali ed ambientali;
C. supporto tecnico specialistico per le attività tecnico - amministrative - di gestione - rendicontazione - monitoraggio e controllo di primo livello degli interventi del PSUS;
D. supporto tecnico specialistico per le attività e iniziative di divulgazione dei risultati ottenuti nel corso dell'attuazione degli interventi del Programma.

- ***Bozza di caso d'uso***

Stante gli interventi sfidanti e innovativi previsti dal Programma e la complessità crescente per la loro realizzazione si rende necessario un Progetto di Assistenza tecnica.
Le attività di assistenza tecnica costituiscono un fattore decisivo per la corretta gestione del Programma, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne uno svolgimento adeguato e coerente con le finalità prefissate. L'obiettivo è quello di fornire, a diversi livelli,

il sostegno alle strutture amministrative e tecniche impegnate nell'attuazione per garantire efficacia e tempestività nell'utilizzo delle risorse.

Concepito come un intervento organico e unitario a supporto del PSUS nel suo complesso, si articola in una serie di attività sia trasversali, finalizzate ad assicurarne l'informazione, la comunicazione, la partecipazione e il corretto svolgimento delle procedure, sia specifiche per settori strategici che necessitato di approfondimenti ed expertise non sempre presenti all'interno dell'amministrazione comunale. Il progetto mira quindi a rafforzare e potenziare le competenze amministrative e tecniche del personale dell'Ente coinvolto nell'attuazione, controllo e monitoraggio degli interventi previsti nel PSUS al fine di garantire una gestione ottimale delle risorse UE, la piena ingegnerizzazione degli interventi e il potenziamento della capacità attuativa dell'Ente.

- ***Descrizione delle modalità attuative***

Gli affidamenti garantiranno un supporto tecnico specialistico e avverranno nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.
L'intervento è compatibile con il principio DNSH, in quanto, per sua natura, non si prevede che abbia un impatto ambientale negativo significativo.

- ***Indicatori di realizzazione (output)***: Numero di progetti di assistenza tecnica avviati a supporto della gestione del PR: 1.
- ***Responsabile Unico del Progetto (RUP):*** Tenuto conto della trasversalità dell'azione, la gestione e coordinamento è in capo alla Direzione Servizi Digitali - Innovazione – Cultura - Eventi Valentiniani – Grandi Eventi – Turismo, a livello operativo potranno essere individuati con apposito atto anche RUP di altre direzioni tematiche.
- ***Livello progettuale*** *attualmente disponibile:* Scheda progettuale PSUS
- *Indicazione delle* ***voci di spesa****, del* ***Crono programma*** *di realizzazione e del crono programma finanziario dell'intervento:*

**Tipologie di spesa**

| Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|---|---|---|
| **Acquisizione servizio** | A. Supporto tecnico specialistico per il *digitale* finalizzato alla definizione della strategia procedimentale preliminare all'implementazione degli interventi tematici previsti dal PSUS | € 50.000,00 |
| | B. Supporto tecnico specialistico studio, valutazione e divulgazione degli impatti del PSUS | € 50.000,00 |
| | C. Supporto tecnico specialistico per attività tecnico amministrative –-gestione - rendicontazione - monitoraggio e controllo di I livello | € 80.000,00 |
| | D. Supporto tecnico specialistico per attività e iniziative di divulgazione dei risultati ottenuti nel corso dell'attuazione degli interventi del Programma | € 53.750,00 |
| **TOTALE** | | € **233.750,00** |

**Cronoprogramma delle attività**

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Indizione procedure/stipule contratti | 01/03/2025 | 01/03/2026 |
| Esecuzione servizi | 02/05/2025 | 31/05/2029 |
| Certificati regolare esecuzione | 30/09/2029 | 31/10/2029 |

## Cronoprogramma finanziario

| Anno | PR FESR | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2025** | € 106.600,00 | € 23.400,00 | € 0 |
| **2026** | € 85.075,00 | € 18.675,00 | € 0 |
| **Costo totale (€): 233.750,00** | | | |

## 6.g FSE+ - Interventi Obiettivo Specifico Eso 4.8

### • Intervento 1.

- ***Titolo:*** LA CITTÀ CHE CRESCE – PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E CITTADINANZA
- ***Copertura finanziaria:*** *FSE+ - Eso 4.8* – Azione Percorsi di inclusione sociolavorativa. *Importo € 240.000,00.*
- ***Descrizione/mandato:***

In attuazione delle recenti modifiche nella normativa per la percezione del Reddito di Cittadinanza, oggi divenuto ADI - Assegno di Inclusione, alcune famiglie umbre hanno ricevuto uno stop all'erogazione del beneficio. Per alcune di queste sarà possibile accedere ad altre misure di Supporto per la formazione e il lavoro (Sfl), per altre, invece, per cui l'accesso ad interventi alternativi non sarà possibile, occorre prevedere percorsi diversi di inclusione sociale e socio-lavorativa onde evitare lo scivolamento di tali nuclei familiari in condizioni di povertà, marginalità, esclusione sociale;

All'interno della Direzione Welfare – Area Occupabilità del Comune di Terni, è attivo da numerosi anni il Servizio SAL (Sistema dei Servizi di Accompagnamento al Lavoro) così come previsto dai Piani Sociali Regionali connotandosi quale Servizio Comunitario Essenziale Specialistico di secondo livello per la Zona Sociale n. 10 di cui Terni è il Comune capofila (Comuni di Terni, Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone). Nel caso specifico le risorse saranno esclusivamente impiegate per il Comune di Terni.
Il SAL (Sistema dei Servizi di Accompagnamento Lavoro) è un Servizio deputato ad attivare percorsi di accompagnamento per l'inserimento socio - lavorativo delle fasce deboli attraverso programmi personalizzati integrati congrui con la storia, le risorse, le competenze/abilità e le aspettative della persona in quel momento della sua vita. Il Sal si colloca nell'area del welfare comunitario quale servizio specialistico, a scala territoriale di ambito/distretto, è ricompreso fra i livelli di prestazioni essenziali socio-assistenziali e si raccorda con altri servizi territoriali (servizi provinciali per l'impiego, servizi socio-sanitari di base e specialistici, uffici della cittadinanza), per integrare le diverse azioni progettuali ai fini del reinserimento sociale.

- ***Bozza di caso d'uso:***

L'intervento prevede la realizzazione di tirocini extracurricolari tenuto conto della DGR 202/2019, attraverso il potenziamento del Sistema SAL con l'acquisizione di educatore/i a supporto delle attività proposte. L'attività sarà quindi coordinata e supervisionata dal Sistema dei Servizi di Accompagnamento al Lavoro della Direzione Welfare del Comune di Terni. L' intervento si pone come obiettivo di dare una risposta significativa alla maggiore distanza dal mercato del lavoro delle persone in condizione di svantaggio sociale attraverso una logica di sussidiarietà a rete attivando sinergie con soggetti del terzo Settore in possesso di specifici requisiti.
La massima attenzione viene indirizzata ai giovani adulti e alle persone adulte, maggiormente vulnerabili, uscite dal mercato del lavoro e, a quei nuclei famigliari al cui interno i minori divengono i soggetti particolarmente esposti ai fenomeni di esclusione, con potenziali effetti di sistema, anche nella prospettiva evolutiva.
Queste persone e famiglie, maggiormente esposte a fenomeni di impoverimento, sono divenute un target privilegiato nell'azione politica comunitaria, nazionale e regionale e comunale nell'obiettivo comune di dare risposte alla situazione di bisogno, con una decisa azione di contrasto della povertà,

non solo sui nuclei famigliari multiproblematici ma anche sulle persone singole (famiglie unipersonali) che alla perdita di lavoro associano anche un disagio sociale.

- ***Descrizione delle modalità attuative:***

L'intervento sarà realizzato attraverso diverse fasi poste in successione temporale:

*a) <u>Acquisizione di una o più figure professionali</u>*

Si prevede, attraverso procedura da definire, la possibilità di impiegare le risorse destinate al soggetto gestore per l'acquisizione di figure professionali in grado di affiancare le operatrici del SISTEMA SAL nell'attuazione di percorsi di inclusione sociale e socio-lavorativa dei beneficiari, curare l'abbinamento con i soggetti ospitanti, attivare percorsi individualizzati di accompagnamento al lavoro finalizzati a sostenere i destinatari, favorendone l'autonomia e l'emancipazione per l'accesso al mercato del lavoro; effettuare attività di affiancamento e tutoraggio dei soggetti beneficiari; coordinamento delle procedure e raccolta della documentazione necessaria per la rendicontazione del progetto.

La quota spettante al destinatario/partecipante finale, ovvero adulto vulnerabile, è individuata nella misura di € 4.000 al lordo degli oneri di legge per l'indennità di partecipazione al Tirocinio Extracurricolare (€ 660 al mese per 6 mesi) come previsto dalla DGR 202/2019 art. 16.

La quota spettante al Soggetto aggiudicatario dell'intervento, che agisce sotto la supervisione e il coordinamento del Servizio SSAL pari ad € 800,00 per ogni partecipante, per la remunerazione delle attività di orientamento, bilancio delle competenze, abbinamento, accompagnamento all'azienda e tutoraggio del soggetto vulnerabile, materiali di consumo, presidi, supporto nella rendicontazione amministrativa del progetto, sarà impiegata per l'assunzione della figura aggiuntiva come sopra descritto.

*b. <u>Selezione dei beneficiari</u>*

Per la selezione dei beneficiari verrà emanato specifico avviso per la partecipazione ai progetti sperimentali attivati nel quale saranno indicati in modo specifico, per ogni progetto attivato, i requisiti richiesti, la tipologia dei progetti attivi, la tipologia di impegno richiesto, l'importo economico erogato, le modalità di presentazione della Domanda, la documentazione da allegare e i criteri di ammissione.

I contenuti dell'Avviso saranno concordati con gli Uffici Regionali anche per garantire uniformità dell'accesso tra tutti i Comuni partecipanti alla programmazione di Agenda Urbana.

- ***Indicatori*** *di realizzazione (output) e indicatori di risultato:*

| Azione | Unità di misura per la stima | Pertinente indicatore di output | Target totale 31.12.2029 |
|---|---|---|---|
| Promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa | Numero partecipanti | Persone svantaggiate | 50 |

- ***Responsabile Unico del Progetto*** *(**RUP**):* sarà individuato con apposito atto nell'ambito della Direzione Welfare.

- ***Livello progettuale*** *attualmente disponibile:* Scheda progettuale PSUS.
- *Indicazione delle* ***voci di spesa****, del* ***Crono programma*** *di realizzazione e del crono programma finanziario dell'intervento:*

**Tipologie di spesa**

| Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|---|---|---|
| **Costi del personale** | Incarichi professionali ad esperti esterni | **€ 40.000,00** |
| **Altro** | Indennità di tirocinio | **€ 200.000,00** |
| **TOTALE** | | **€ 240.000,00** |

**Cronoprogramma delle attività**

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 02/01/2025 | 30/01/2025 |
| Progetto esecutivo (Stesura avviso – Organizzazione interna) | 01/02/2025 | 31/03/2025 |
| Indizione procedura/ stipula contratto (Avviso reclutamento partecipanti – firma convenzioni) | 01/04/2025 | 31/08/2025 |
| Esecuzione lavori (Inizio tirocini) | 01/09/2025 | 31/07/2027 |
| Monitoraggio e verifica | 01/09/2025 | 31/07/2027 |

**Cronoprogramma finanziario**

| Anno | PR FSE+ | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2025** | € 240.000,00 | € non previsto | € non previsto |
| **Costo totale (€): 240.000,00** | | | |

## 6.h FSE+ - Interventi Obiettivo Specifico Eso 4.11

- **Intervento 1_ Azione Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità**

- ***Titolo****:* LA CITTÀ CHE CRESCE - SERVIZI A SUPPORTO DELLA FAMIGLIA
- ***Copertura finanziaria:*** *FSE+ - Eso 4.11* – Azione Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità. *Importo € 557.560,00*
- ***Descrizione/mandato:***

*La famiglia, in quanto cellula fondamentale della società, ha diritto ad un'adeguata tutela sociale, giuridica ed economica per garantire il suo pieno sviluppo.*

*Il bambini e gli adolescenti hanno diritto ad un'adeguata protezione sociale, giuridica ed economica.*

*(Punti 16 e 17, Parte I Carta sociale europea*).
Se quindi è estremamente chiara, almeno a livello normativo, l'importanza delle famiglie e la loro funzione fondamentale all'interno della società, in un contesto in continua evoluzione, dove il termine famiglia rappresenta spesso tipologie di nuclei diversi tra loro, è invece più difficile capire quali possano essere i servizi in grado di sostenerle.

L'A.C. di Terni persegue questa finalità attraverso due direttive fondamentali:

- Il supporto alle famiglie attraverso le azioni e gli interventi dei Centri famiglia
- L'attivazione di servizi di comunità che mirano a sostenere le famiglie evitando forme di isolamento sociale e culturale.

La presente programmazione segue questa seconda linea di intervento collegandosi in modo sinergico a quanto realizzato con il Centro Famiglia.

- ***Bozza di caso d'uso:***

L'intervento descritto nel paragrafo successivo, beneficia dell'esperienza maturata con la precedente programmazione di Agenda Urbana e si collega, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, in modo sinergico con altre due progettualità in fase di attuazione: Il Progetto interest e il Centro famiglie.
Il progetto Interest, già in atto, riguarda la riqualificazione sociale e strutturale dell'area Parco Rosselli comprendendo la ristrutturazione dell'edificio ex Onmi che l'A.C. intende dedicare a servizi per la famiglia. L'intervento realizzato con il progetto dovrebbe terminare entro la metà del 2025. Il Centro Famiglie collocato momentaneamente in altra sede sarà presumibilmente spostato nella sede di via Rosselli (vd. https://indd.adobe.com/view/32e2c7bc-b802-4158-920c-8b4ef2dffa30 ) .
Accanto alle attività del Centro famiglie si ritiene opportuno inserire servizi di comunità attivati con il supporto del Terzo Settore mirati a rispondere sia alle esigenze di conciliazione delle famiglie, sia ai bisogni di inclusione sociale di minori, adulti ed anziani.
Lo spazio messo a disposizione potrà essere utilizzato anche in autogestione dalle famiglie e dalle Associazioni anche per laboratori, iniziative di animazione sociale, incontri, seminari, ecc.
Gli obiettivi del progetto possono essere così sintetizzati:

- ampliare e differenziare la rete dei Servizi e degli interventi sul territorio, facilitando l'accesso dei cittadini in un'ottica di prossimità e sussidiarietà;
- migliorare la qualità della relazione genitori/figli, favorendo il processo di crescita e di autonomia dei minori.
- sostenere le competenze genitoriali, promuovere occasioni di scambio e confronto tra adulti finalizzate ad elaborare le problematiche genitoriali;
- favorire l'inclusione sociale di giovani, adulti ed anziani, attivandone le risorse e le competenze.
- favorire l'invecchiamento attivo della popolazione
- costruire capitale sociale.

- ***Descrizione delle modalità attuative:***

La progettazione esecutiva del progetto verrà realizzata attraverso modalità partecipative con il coinvolgimento di soggetti del terzo settore, famiglie e cittadini.
Di seguito una prima ipotesi relativa ai servizi attivabili:

  - attività di informazione orientamento sulle risorse e servizi socio- educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio;
  - supporto nella compilazione e presentazione delle pratiche di accesso ai servizi/benefici;
  - spazi intergenerazionali laboratoriali con adolescenti, adulti, anziani, e bambini;

- laboratori tematici svolti all'interno di percorsi socio-culturali realizzati anche in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Terni (es. percorsi di lettura, progetto in vitro, ecc.);
- spazio di socializzazione adulti;
- spazio di socializzazione anziani (60-80 anni);
- attività di orientamento scolastico e/o professionale;
- spazio compiti;
- Progetto "Insieme per crescere", laboratori svolti in collaborazione con almeno cinque Istituti Scolastici. I percorsi saranno coordinati e attuati da personale del Comune di Terni, che potrà avvalersi anche della collaborazione di operatori del privato sociale e dell'associazionismo, in aree del territorio dove sono presenti elevate situazioni di rischio conosciute dai Servizi;
- "Gruppi di parola", spazi offerti a gruppi di massimo 8 bambini tra i 6 e gli 11 anni per accompagnarli nel percorso di separazione dei loro genitori;
- presidi territoriali di prevenzione per bambini e ragazzi: i presidi territoriali sono centri di attività per ragazzi dagli 8 ai 14 anni anche con situazioni familiari "a rischio", prese in carico dai Servizi del territorio. I ragazzi vengono seguiti da gruppi di volontari e da un operatore nello svolgimento dei compiti e di piccole attività. Il metodo scelto è quello del piccolo gruppo (max 10 bambini). Accanto all'attività per bambini sono previsti gruppi di auto-mutuo-aiuto per i genitori con cadenza mensile per un totale di 6-8 incontri;
- attività realizzate in autogestione dagli stessi cittadini destinatari del servizio rivolte in favore della comunità.

La gestione/realizzazione del servizio verrà affidata con procedura di evidenza pubblica.

- ***Indicatori*** *di realizzazione (output) e indicatori di risultato:*

| Azione | Unità di misura per la stima | Pertinente indicatore di output | Target totale 31.12.2029 |
|---|---|---|---|
| Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità | Numero di enti | EECO18: Pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale | 1 |

- ***Responsabile Unico del Progetto*** *(**RUP***): sarà individuato con apposito atto nell'ambito della Direzione Welfare.
- ***Livello progettuale*** *attualmente disponibile:* Scheda progettuale PSUS.
- *Indicazione delle **voci di spesa**, del **Crono programma** di realizzazione e del crono programma finanziario dell'intervento:*

**Tipologie di spesa**

| Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|---|---|---|
| **Acquisto Servizi beni/forniture mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi del Decreto Legislativo n. 36/2023** | Appalto del Servizio | € 557.560,00 |
| **TOTALE** | | **€ 557.560,00** |

**Cronoprogramma delle attività**

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 02/01/2025 | 31/01/2025 |
| Progetto esecutivo | 01/02/2025 | 30/04/2025 |
| Indizione procedura/ stipula contratto | 2/05/2025 | 30/06/2025 |
| Esecuzione lavori | 01/07/2025 | 01/07/2027 |
| Monitoraggio e verifica | 01/07/2025 | 01/07/2027 |

**Cronoprogramma finanziario**

| Anno | PR FSE+ | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2025** | € 557.560,00 | € non previsto | € non previsto |
| **Costo totale (€):** 557.560,00 | | | |

## • Intervento 1_ Azione Innovazione sociale territoriale

- ***Titolo****:* LA CITTÀ CHE CRESCE – PERCORSI DI INNOVAZIONE SOCIALE
- ***Copertura finanziaria:*** *FSE+ - Eso 4.11* – Azione Innovazione sociale territoriale*. Importo € 263.000,00*
- ***Descrizione/mandato:***

L' intervento si fonda su due macro - azioni in stretta sinergia:

1) Partecipazione
2) Rigenerazione Urbana

Relativamente alla prima area si prevedono azioni di partecipazione legate alla co-programmazione e co-progettazione di Interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione sociale di aree o spazi presenti nel territorio.
La partecipazione dei cittadini può essere intesa come modello innovativo che valorizza le risorse e modifica sia la sfera della pubblica amministrazione, sia quella dell'associazionismo e del volontariato, sia quella dei cittadini permettendo di riallacciare i rapporti tra abitanti e istituzioni, intercettando i bisogni, e le risorse, dando valore ed ampliando il capitale umano e sociale in un'ottica di smart collaborative people.
Relativamente alla seconda area si prevedono interventi di riqualificazione sociale su aree specifiche soggette a degrado o abbandono in collaborazione con il terzo settore, Associazioni, Enti, Comitati di quartiere, ecc. Tale collaborazione dovrà essere attuata nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa europea, nazionale, regionale e comunale vigente. In particolare si terrà conto delle prescrizioni del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.
Indispensabile è lo strumento, già in uso, dei Patti di collaborazione volti alla valorizzazione condivisa dei beni comuni. I Patti sono atti amministrativi non autoritativi con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che necessita ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e rappresentano lo snodo tecnico-giuridico su cui si fonda la fruttuosa collaborazione fra cittadini e Amministrazione.

- ***Bozza di caso d'uso:***

L'intervento si pone in stretta continuità con quanto realizzato con la precedente programmazione di Agenda Urbana. I risultati ottenuti in termini di partecipazione e di risultato raggiunto hanno infatti motivato l'A.C. a replicare tale modello partecipativo puntando, in questa programmazione, a sviluppare maggiormente l'azione dei Patti di collaborazione sia implementando il numero dei Patti sottoscritti dall'A.C. attualmente 48 cui si aggiungono i 14 del progetto PNRR: "Cesi porta delle meraviglie", sia potenziando la quantità e la qualità delle azioni svolte attraverso Patti già sottoscritti con l'A.C. La scelta di investire sullo strumento dei patti di collaborazione deriva dalla consapevolezza della loro capacità di coinvolgere più attori sociali del territorio e garantire una maggiore partecipazione della cittadinanza. Il tema dei beni comuni, con la rivitalizzazione del patrimonio pubblico e il metodo della progettazione partecipata con gli attori sociali del territorio e con i cittadini rappresenta la metodologia elettiva per originare processi decisionali effettivamente inclusivi, sviluppare il senso di appartenenza ad un territorio, il rispetto e la cura dell'ambiente ma soprattutto la consapevolezza che un territorio vive e cresce grazie al proprio capitale umano e sociale, alle relazioni virtuose che si creano, alla capacità di ognuno di essere promotore di benessere e qualità di vita. I progetti proposti garantiranno la coerenza dell'intervento rispetto al Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune e si avrà pertanto particolare attenzione alle aree della città oggetto degli interventi infrastrutturali previsti dal Programma (vd. https://indd.adobe.com/view/32e2c7bc-b802-4158-920c-8b4ef2dffa30 ).

- ***Descrizione delle modalità attuative:***

L'intervento sarà realizzato attraverso due azioni principali:

- l'emissione di specifico bando volto a finanziare progetti o interventi proposti da soggetti già sottoscrittori di Patti di collaborazione
- l'emissione di uno specifico avviso con cui il Comune invita i cittadini attivi a presentare progetti di cura, di rigenerazione e animazione, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e animazione dei beni comuni urbani

Gli interventi proposti nell'azione sono stati progettati all'interno di un'unica cornice strategica ed operativa del Programma Agenda Urbana assicurando così coerenza nelle finalità e complementarità attuativa fra le varie azioni, evitando ripetizioni o inutili sovrapposizioni. Al fine di massimizzare l'effetto strutturale del cambiamento, e considerando il fatto che il FSE+ finanzia interventi nell'ambito delle politiche sociali, la cui attuazione è propria del livello locale di governo, molta attenzione viene posta al raccordo tra questi e gli interventi "ordinari" di politica sociale.

- ***Indicatori*** *di realizzazione (output) e indicatori di risultato:*

| Azione | Unità di misura per la stima | Pertinente indicatore di output | Target totale 31.12.2029 |
|---|---|---|---|
| Innovazione sociale territoriale | Numero di enti | EECO18: Pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale | 1 |

- ***Responsabile Unico del Progetto*** *(**RUP**)* – sarà individuato con apposito atto nell'ambito della Direzione Welfare.
- ***Livello progettuale*** *attualmente disponibile:* Scheda progettuale PSUS.

- *Indicazione delle **voci di spesa**, del **Crono programma** di realizzazione e del crono programma finanziario dell'intervento:*

### Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|---|---|---|
| Varie | Rimborso spese Patti di collaborazione | **€ 263.000,00** |
| **TOTALE** | | **€ 263.000,00** |

### Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|---|---|
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 02/01/2025 | 31/01/2025 |
| Progetto esecutivo (Stesura avviso) | 01/02/2024 | 30/04/2025 |
| Indizione procedura/ stipula contratto (Pubblicazione avviso – Individuazione beneficiari) | 2/05/2025 | 02/07/2025 |
| Esecuzione lavori (Avvio attività) | 02/08/2025 | 01/07/2027 |
| Monitoraggio e verifica | 02/08/2025 | 01/07/2027 |

### Cronoprogramma finanziario

| Anno | PR FSE+ | Cofinanziamento obbligatorio (18%) | Cofinanziamento aggiuntivo |
|---|---|---|---|
| **2025** | € 263.000,00 | € non previsto | € non previsto |
| **Costo totale (€): 263.000,00** | | | |

## 7. Misure organizzative

Il Comune di Terni porterà avanti, nell'intento di rafforzarla e nella logica del miglioramento continuo, l'articolazione organizzativa interna già sperimentata nel corso dell'attuazione del Programma della stagione 2014-2020, valutata positivamente anche dall'Audit regionale e analoga a quella regionale. Costituito già in fase di programmazione del PSUS 2021 – 2027, si confermerà anche nel corso della fase attuativa uno specifico gruppo di lavoro interdirezionale, composto dai tecnici delle direzioni comunali competenti per area tematica, coordinato a livello tecnico da un responsabile di Programma e al livello politico da un assessorato con specifica delega.

Al fine di ottemperare alla complessità dei processi attuativi del PSUS 2021-2027, tale organizzazione, come già previsto in fase di costituzione della stessa, potrà essere ulteriormente implementata con personale dell'ente utile in tal senso. Sarà assicurata e garantita come stabile, mediante incontri di approfondimento e verifica oltre che vademecum e note informative a cura del Responsabile di Programma, l'attività del gruppo di lavoro interdirezionale sia nella sua composizione plenaria sia in quella per sottogruppi per l'attuazione di specifiche progettualità. Le funzioni di coordinamento saranno esplicate sia all'interno dell'Ente tra i diversi servizi comunali responsabili per materia sia all'esterno con le analoghe strutture tecniche regionali con l'obiettivo di favorire uno scambio informativo proficuo e costante lungo l'intero arco del ciclo di vita del PSUS.

A supporto dell'impianto organizzativo di cui sopra sarà implementato un sistema coordinato e trasversale di servizi di assistenza tecnica, facente capo al Responsabile di Programma, destinato ai settori impegnati nel PSUS per migliorare l'efficacia complessiva del lavoro nella fase attuativa-gestionale, la conoscenza e il corretto impiego delle procedure e degli strumenti in essa previsti. Sempre con la finalità del miglioramento continuo, l'accrescimento delle conoscenze e delle competenze delle strutture tecniche dell'Ente, si ravvisa nell'ambito dell'*Innalzamento della capacità amministrativa delle Autorità Urbane* del PR FESR 2021 - 2027 della Regione Umbria, l'utilità di promuovere azioni quali:

- messa a punto di percorsi formativo - laboratoriali caratterizzati da focalizzazione tematica per consentire la realizzazione delle progettualità più complesse e/o con maggior carattere innovativo previste nel PSUS;
- promozione e creazione di spazi e strumenti condivisi di collaborazione operativa fra gli Enti locali destinatari delle risorse per supportare attività di networking e la definizione di metodi e pratiche comuni.